

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 28 giugno 2019

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

DECRETO 29 maggio 2019.

Sospensione di decreti datati 30 luglio 2018, concernenti nomina delle commissioni di esami d'abilitazione all'esercizio venatorio presso le Ripartizioni faunistico-venatorie di Palermo e di Caltanissetta pag. 5

DECRETO 31 maggio 2019.

Modifica della superficie dell'azienda faunistico-venatoria Pulce, sita in agro di Ragusa pag. 6

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica

DECRETO 30 maggio 2019.

Programma assistenziale per l'anno 2019 a favore del personale dell'Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei relativi familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegno integrativo ... pag. 8

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 23 maggio 2019.

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Betania, con sede in Caltavuturo, e nomina del commissario liquidatore pag. 32

DECRETO 23 maggio 2019.

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Cufina Servizi, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore pag. 32

DECRETO 23 maggio 2019.

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Metastasio, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore pag. 33

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana

DECRETO 12 giugno 2019.

Modifica normativa ai Piani paesaggistici degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta, degli Ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa, dell'Ambito 9 ricadente nella provincia di Messina e degli Ambiti 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa pag. 34

Assessorato dell'economia

DECRETO 21 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019 pag. 41

DECRETO 21 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 pag. 43

DECRETO 22 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2020 pag. 48

DECRETO 22 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021 pag. 51

Assessorato della salute

DECRETO 31 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Messina

e del Punto di raccolta mobile targato EP376DT, operanti in convenzione con l'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico "G. Martino" di Messina. pag. 56

DECRETO 31 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Mazara del Vallo, e dei Punti di raccolta fissi siti in Marsala e Campobello di Mazara, operanti in convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani pag. 57

DECRETO 31 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento del Servizio trasfusionale di Trapani e della sua articolazione organizzativa di Marsala, afferenti all'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani pag. 59

DECRETO 5 giugno 2019.

Autorizzazione e accreditamento del Punto di raccolta fisso sito in Troina, collegato all'Unità di raccolta fissa AVIS comunale di Catania, operante in convenzione con l'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, per la raccolta del sangue intero e degli emocomponenti pag. 61

DECRETO 5 giugno 2019.

Autorizzazione e accreditamento del Punto di raccolta mobile, targato FK998DN, collegato all'Unità di raccolta fissa AVIS di Milazzo, operante in convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale n. 5 di Messina pag. 63

DECRETO 5 giugno 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Salemi, dei Punti di raccolta fissi siti in Partanna, Petrosino, Calatafimi-Segesta, Gibellina e del Punto di raccolta mobile targato TP298850, operanti in convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani pag. 65

DECRETO 5 giugno 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Valderice e dei Punti di raccolta fissi siti in Trapani, Paceco, Santa Ninfa e Castelvetrano, operanti in convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani . pag. 67

DECRETO 5 giugno 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa della FIDAS Alcamo-ONLUS, operante in convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani pag. 69

DECRETO 7 giugno 2019.

Disposizioni in merito alle prescrizioni di farmaci per la cura della psoriasi di grado da moderato a severo pag. 71

DECRETO 13 giugno 2019.

Rideterminazione degli aggregati di spesa per l'assistenza specialistica ambulatoriale da privato - anno 2019 - attuazione art. 3 e art. 15 del D.A. n. 2087 del 9 novembre 2018 pag. 72

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 5 giugno 2019.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Vittoria pag. 82

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Giorgio La Pira - Messinese, con sede legale in Messina pag. 85

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Provvedimenti concernenti revoca del riconoscimento concesso ad associazioni di produttori olivicoli e cancellazione delle stesse dal relativo elenco regionale pag. 85

PSR Sicilia 2014/2020 - misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali - sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente" - Graduatoria regionale definitiva. pag. 85

Comunicato relativo all'approvazione dell'invito per la presentazione dei progetti campagna 2019-2020 inerenti l'OCM Vino - Misura "Promozione sui Mercati dei Paesi Terzi" pag. 85

Approvazione degli elenchi regionali definitivi delle domande di sostegno presentate ai sensi della Sottomisura 3.1 del PSR Sicilia 2014/2020 - Bando 2018 - Fase 1 pag. 85

Avviso relativo alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione della DOCG "Cerasuolo di Vittoria" pag. 86

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nella provincia di Catania pag. 86

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative pag. 86

Provvedimenti concernenti autorizzazione di pagamenti a varie imprese nell'ambito dell'azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014-2020 pag. 86

P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 - Azione 3.4.2 - Approvazione di istanze ammissibili, non ricevibili o non ammissibili pag. 87

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Nomina della commissione interna per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di cui all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e s.m.i. - esercizio finanziario 2019 pag. 87

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 18 febbraio 2004, intestata alla ditta Autodemolizione Amato s.n.c. di Amato Sebastiano & C. s.n.c., con sede in Lentini pag. 87

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 25 febbraio 2004, intestata alla ditta Autodemolizione Campisi Carmelo, con sede in Siracusa pag. 87

Modifica del decreto 9 marzo 2016, già intestato alla società S.R.R.-ATO 7 Ragusa soc. cons. p.a., e volturato in favore della ditta Realizzazione e Montaggi, con sede legale nel comune di Siracusa ed impianto nel comune di Ragusa pag. 87

Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale intestata alla società RACO s.r.l. (gestore I.P.P.C.), con sede legale nel comune di Belpasso pag. 87

Modifica del decreto 15 settembre 2016, concernente approvazione del progetto relativo ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nonché la messa in riserva e il recupero dei rifiuti non pericolosi, proposto dalla ditta Caldarera Marco, con sede legale ed impianto nel comune di Ragusa. pag. 87

PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1 - Provvedimenti concernenti approvazione di Convenzioni per la realizzazione di operazioni di cui all'avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche pag. 87

PO FESR 2014-2020 - Azione 6.1.2 "Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta". Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adeguamento di Centri comunali di raccolta. Data di scadenza avviso ... pag. 89

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

PO FSE 2014-2020 - Azione 9.2.2 - Avviso n. 10/2016 - Modifica della composizione dell'ATS del progetto "Prison Food" pag. 89

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Provvedimenti concernenti finanziamento e impegno di somme per la realizzazione di interventi proposti dalle Città metropolitane di Palermo, Messina e Catania e dal libero Consorzio comunale di Ragusa a valere sul Fondo di sviluppo e coesione 2014/2020 - Patto del Sud - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana pag. 89

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con vari comuni della Regione per l'esecuzione di indagini diagnostiche e l'effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici pag. 90

Modifica dell'art. 5 (Avvio dei percorsi formativi) e dell'art. 6 (Spese ammissibili e rendicontazione) dell'Avviso pubblico n. 27/2019 "Progetto Giovani 4.0" - Programma operativo della Regione siciliana - Fondo sociale europeo 2014-2020 pag. 91

Assessorato della salute:

PO FESR 2014-2020 - Azione 9.3.8 - Liquidazione di una somma in favore dell'ASP di Siracusa pag. 91

Rettifica del decreto 28 febbraio 2013 ed approvazione in linea tecnico sanitaria di una variante al progetto per la realizzazione di una casa di cura privata ad indirizzo riabilitativo, sita nel comune di Catania pag. 92

Approvazione in linea tecnico sanitaria del progetto per la rimodulazione delle branche specialistiche esercitate dalla Casa di cura Villa L'Ulivo, sita in Catania. pag. 92

Approvazione di una convenzione stipulata con l'A.O.U.P. "G. Martino" di Messina relativa alle attività del Centro regionale di farmacovigilanza pag. 92

Revoca dell'autorizzazione sanitaria alla Società S.O.L.F.I.N. S.p.A. per la gestione della struttura termale "Grand Hotel delle Terme - Termini Imerese" ... pag. 92

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Revoca parziale e rideterminazione di un finanziamento concesso al comune di Caltagirone in attuazione della linea di intervento 6.1.3 A/G del PO FESR 2007-2013 ... pag. 92

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica del progetto relativo alla realizzazione di un parco tematico e di divertimento in variante al P.R.G. del comune di Giardini Naxos pag. 92

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione nel comune di Basicò pag. 92

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano attuativo in variante al piano regolatore generale del comune di Scicli pag. 92

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante al piano di lottizzazione del comune di Calatafimi Segesta. pag. 93

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto da realizzare presso il centro di stoccaggio della ditta Omnia s.r.l., con sede in Licata . pag. 93

Proroga del giudizio positivo di compatibilità ambientale al progetto di una struttura alberghiera e centro benessere presso il comune di Siculiana "Adler Mare Nature & spa Resort Torre Salsa s.r.l." proposto dalla società Ritempra S.p.A. pag. 93

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante al piano regolatore generale del comune di Catania pag. 93

Parere motivato favorevole per la procedura di valutazione ambientale strategica e per la procedura di valutazione di incidenza ambientale relativamente al piano regolatore generale del comune di Cammarata pag. 93

Parere motivato favorevole per la procedura di valutazione ambientale strategica e per la procedura di valutazione di incidenza ambientale relativamente al piano regolatore generale del comune di Tortorici pag. 93

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Approvazione del Piano operativo annuale 2019 (POA 2019) - agg. maggio 2019 - comma 3 dell'art. 3 della legge regionale n. 10/2005 pag. 94

Iscrizione dell'Associazione Pro loco Floresta, con sede nel comune di Floresta, al relativo albo regionale pag. 94

CIRCOLARI

Assessorato dell'economia

CIRCOLARE 14 giugno 2019, n. 14.

Decreto legislativo n. 118/2011. Piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio pag. 95

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Leggi e decreti presidenziali

LEGGE 20 giugno 2019, n. 9.

Norme per la salvaguardia della cultura e delle identità marine e per la promozione dell'economia del mare. Disciplina della pesca mediterranea in Sicilia.

LEGGE 20 giugno 2019, n. 10.

Disposizioni in materia di diritto allo studio.

LEGGE 20 giugno 2019, n. 11.

Cultura della pace in Sicilia.

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DECRETO 29 maggio 2019.

Sospensione di decreti datati 30 luglio 2018, concernenti nomina delle commissioni di esami d'abilitazione all'esercizio venatorio presso le Ripartizioni faunistico-venatorie di Palermo e di Caltanissetta.

L'ASSESSORE PER L'AGRICOLTURA, LO SVILUPPO RURALE E LA PESCA MEDITERRANEA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 "Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione siciliana" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana";

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni ed attuazione dell'articolo 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9";

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 28 della legge regionale n. 33/97, che stabilisce le materie di esami per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto, in particolare, l'art. 29, comma 2, lett. "b", della legge regionale n. 33/97, che stabilisce la composizione delle commissioni provinciali di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Visto l'art. 43, comma 4, della legge regionale n. 33/97, riguardante il rilascio dell'attestato d'idoneità per la vigilanza venatoria da parte dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, previsto dal comma 4, art. 27, della legge n. 157/92, previo superamento di apposito esame;

Visto l'art. 43, comma 5, della legge regionale n. 33/97, che attribuisce la competenza dell'accertamento dell'idoneità degli aspiranti alla qualifica di guardia venatoria volontaria alle commissioni di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, integrate da un rappresentante segnalato dall'associazione organizzatrice del corso di formazione e da un dirigente tecnico del Corpo forestale della Regione o da altro dirigente delegato dall'ispettore dipartimentale delle foreste competente per territorio;

Visto il proprio decreto n. 58/GAB del 30 luglio 2018, con il quale è stata nominata la commissione di esami di

abilitazione all'esercizio venatorio della Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo;

Visto il proprio decreto n. 111/GAB del 9 novembre 2018, di modifica del proprio decreto n. 58/GAB del 30 luglio 2018 sopra citato;

Visto il proprio decreto n. 55/GAB del 30 luglio 2018, con il quale è stata nominata la commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Ripartizione faunistico-venatoria di Caltanissetta;

Vista l'ordinanza n. 223/2019 Rer. Prov. Cau e n. 176/2019 Reg. Ric. del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana in sede giurisdizionale sul ricorso proposto dal sig. La Barbera Antonino per la riforma dell'ordinanza cautelare del Tribunale amministrativo regionale per la Sicilia n. 198/2019;

Vista l'ordinanza del TAR Sicilia, sez. seconda n. 198/2019 Reg. Prov. Cau e n. 2110/2018 Reg. Ric.;

Visto il ricorso al TAR Sicilia n. 2110 di Reg. gen. del 2018 proposto dal sig. La Barbera Antonino;

Ritenuto di dovere dare immediata esecuzione alla citata ordinanza n. 223/2019 Reg. Prov. Cau e n. 176/2019 Reg. Ric. del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana in sede giurisdizionale, nelle more del pronunciamento nel merito del TAR Sicilia, circa il ricorso n. 2110 di Reg. gen. del 2018 presentato dal sig. La Barbera Antonino, procedendo:

- alla sospensione dell'efficacia del proprio decreto n. 58/GAB del 30 luglio 2018, così come modificato con il proprio decreto n. 111/GAB del 9 novembre 2018, con il quale è stata nominata, presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo, la commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, limitatamente alla parte in cui il sig. Rizzo Giovanni è stato nominato componente effettivo, esperto in "cinologia" in luogo del sig. La Barbera Antonino;

- alla sospensione dell'efficacia del proprio decreto n. 55/GAB del 30 luglio 2018, con il quale è stata nominata, presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Caltanissetta, la commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, limitatamente alla parte in cui il sig. La Barbera Antonino è stato nominato (in luogo di quella di Palermo) componente effettivo, esperto in "cinologia", della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

Ravvisata la necessità di dovere assolvere l'obbligo di pubblicazione previsto dall'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa che fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, è sospeso:

- il decreto n. 58/GAB del 30 luglio 2018, con il quale è stata ricostituita la commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio della Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo, così come modificato con decreto n. 111/GAB del 9 novembre 2018, è sospeso. Tale sospensiva, nelle more del pronunciamento del TAR Sicilia nel merito del ricorso n. 2110 di Reg. gen. del 2018 presentato dal sig. La Barbera Antonino, limitatamente alla parte in cui lo stesso sig. La Barbera Antonino è stato nominato, presso

la Ripartizione faunistico-venatoria di Caltanissetta (in luogo di quella di Palermo), componente effettivo, esperto in "cinologia" della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio;

- il decreto n. 55/GAB del 30 luglio 2018, con il quale è stata nominata, presso la Ripartizione faunistico-venatoria di Caltanissetta, la commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio, limitatamente alla parte in cui il sig. La Barbera Antonino è stato nominato (in luogo di quella di Palermo) componente effettivo, esperto in "cinologia", della commissione di esami di abilitazione all'esercizio venatorio.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito *web* dell'Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

Art. 3

La pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ha valore di notifica a tutti gli interessati.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Regione, rispettivamente, entro sessanta giorni e centoventi giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 29 maggio 2019.

BANDIERA

(2019.23.1719)020

DECRETO 31 maggio 2019.

Modifica della superficie dell'azienda faunistico-venatoria Pulce, sita in agro di Ragusa.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO GESTIONE FAUNISTICA DEL TERRITORIO DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana;

Visto il D.P.Reg. 14 giugno 2016, n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 "Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo n. 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e s.m.i;

Visto il D.P. Reg. n. 697 del 16 febbraio 2018, con il quale il Presidente della Regione ha conferito al dott.

Mario Candore l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea;

Visto il D.D.G. n. 2058 del 20 dicembre 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di responsabile del servizio 3 "Gestione faunistica del territorio" al dott. Salvatore Ticali;

Visto il D.D.G. n. 2075 del 21 dicembre 2018, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dello sviluppo rurale e territoriale dell'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea ha conferito al dott. Salvatore Ticali la delega relativamente alle competenze assegnate dalla legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, articolo 7, comma 1, lettere e) ed f);

Visto il Piano regionale faunistico-venatorio;

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 e successive modifiche ed integrazioni, recante: "Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione dell'esercizio venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale";

Visto, in particolare, l'art. 25 della predetta legge regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 571 del 5 marzo 1998 di approvazione dei criteri ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende faunistico-venatorie di cui all'art. 25 della legge n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.A. n. 897 del 12 luglio 2006 di costituzione dell'azienda faunistico-venatoria Pulce sita in agro del comune di Ragusa, per una superficie di Ha 792.75.75;

Visto il D. A. n. 1185 del 14 giugno 2007, con il quale è stata ampliata la superficie della citata azienda per effetto del quale la superficie è pari ad Ha 965.57.56;

Visto il D.R.S. n. 1083 del 15 settembre 2016 di rinnovo con modifiche, riguardanti la superficie, per effetto del quale la superficie è pari a complessivi Ha 980.00.00;

Vista la richiesta di ristrutturazione ed ampliamento della superficie della predetta azienda faunistico-venatoria, presentata alla Ripartizione faunistico-venatoria di Ragusa dal sig. Guastella Giuseppe, nato a Scicli (RG) il 21 novembre 1948, nella qualità di titolare concessionario responsabile della stessa azienda faunistico-venatoria, assunta al protocollo del Servizio per il territorio di Ragusa il 17 aprile 2019 al n. 2370;

Vista la nota del citato Servizio per il territorio di Ragusa n. prot. 2661 del 9 maggio 2019, che contiene anche il parere favorevole alla ristrutturazione ed all'ampliamento dell'azienda faunistico-venatoria Pulce;

Vista la documentazione che costituisce il fascicolo della citata azienda faunistico-venatoria dalla quale si evince, tra l'altro che, il territorio è caratterizzato dalla notevole presenza di Coturnice di Sicilia (*Alectoris greca whittakeri*), specie che all'interno dell'azienda è oggetto di particolare attenzione e tutela;

Considerato che i terreni oggetto dell'ampliamento, pari ad Ha 37.52.50, sia dal punto di vista faunistico sia dal punto di vista floristico sia per quanto riguarda natura e giacitura, sono simili al resto dell'azienda;

Preso atto, come risulta dalla documentazione presentata a corredo della richiesta sopra citata dalla quale si evince che la superficie dell'azienda faunistico-venatoria, considerata la ristrutturazione e l'ampliamento richiesto, sarà pari ad Ha 994.99.39;

Vista la perizia stragiudiziale a firma del tecnico di parte dott. agr. Fabio Cataldi, asseverata presso l'ufficio

del Giudice di pace di Modica in data 16 aprile 2019, con la quale viene attestato che i terreni posti a base dell'azienda faunistico-venatoria Pulce ricadono in zona "Agricola E/5", secondo le previsioni del vigente piano regolatore generale del comune di Ragusa e non ricadono in zone sottoposte a vincoli quali S.I.C. e Z.P.S.;

Vista l'autocertificazione sottoscritta dal sig. Guastella Giuseppe, come sopra generalizzato, dalla quale si rileva, tra l'altro, che nei confronti dello stesso non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e succ. mod. ed int.;

Ritenuto di dovere accogliere la richiesta di ristrutturazione ed ampliamento dell'azienda faunistico-venatoria Pulce, sita in agro del comune di Ragusa;

Ravvisata la necessità di dovere assolvere all'obbligo di pubblicazione previsto dalla legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, art. 68;

Decreta:

Art. 1

In conformità alle premesse, è modificata la superficie dell'azienda faunistico-venatoria Pulce, sita in agro del comune di Ragusa che, per effetto del presente decreto, è estesa complessivamente Ha 994.99.39.

Art. 2

L'azienda faunistico-venatoria Pulce, sita in agro del comune di Ragusa, alla luce delle presenti modifiche, è costituita dai seguenti terreni:

Comune di Ragusa:

- foglio di mappa n. 211, p.lle: 30, 18, 233, 82, 89, 45, 97, 110, 98, 86, 93, 46, 73;
- foglio di mappa n. 212, p.lle: 10, 9, 8, 11, 15, 16, 17, 3, 19, 36;
- foglio di mappa n. 231, p.lle: 26, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 101, 83, 86, 95, 96, 105, 9, 98, 100, 48, 14, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 63, 13, 15, 17, 18, 33, 20, 47, 93, 97, 131;
- foglio di mappa n. 232, p.lle: 3, 4, 6, 7, 8, 9, 11, 13, 14, 15;
- foglio di mappa n. 233, p.lle: 1, 2, 66;
- foglio di mappa n. 234, p.lle: 34;
- foglio di mappa n. 235, p.lle: 1, 6, 7, 8, 28, 29;
- foglio di mappa n. 240, p.lle: 56, 68, 122, 50, 65, 59, 47, 6, 49, 45, 48, 53, 54, 66, 67, 86, 87, 153, 170, 172, 174, 51, 91, 62, 82, 83, 109, 140, 8, 63, 95, 96, 98, 5, 57, 75, 76, 97, 52, 55;
- foglio di mappa n. 241, p.lle: 3, 12, 56, 58, 103, 142, 143, 64, 65, 53, 54, 19, 26, 32, 34, 38, 49, 112, 114, 124, 51, 150, 48, 144, 145, 59, 10, 125, 131, 132, 148, 6, 7, 43, 45, 47, 95, 99, 100, 101, 102, 70, 71, 42, 60, 15, 85, 29, 40, 86, 80, 82, 13, 18, 16, 31, 52, 84, 17, 27, 33, 36, 39, 61, 41, 96, 97, 98, 20, 4, 14, 146, 147, 22, 25, 24, 35, 77;
- foglio di mappa n. 242, p.lle: 122, 107, 142, 45, 44, 9, 49, 67, 104, 105, 114, 116, 16, 2, 13, 15, 17, 30, 32, 33, 34, 35, 39, 69, 86, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 148, 7, 40, 68, 70, 76, 102, 103, 144, 150, 151, 152, 154, 28;
- foglio di mappa n. 243, p.lle: 33, 124, 340, 299, 43, 227, 224, 329, 406, 7, 125, 201, 203, 309, 310, 311, 312, 8, 11, 45, 56, 197, 205, 206, 194, 198, 13, 302, 217, 218, 189, 196, 229, 231, 236, 238, 234, 233, 237, 235, 228, 230, 232, 1, 2, 95, 110, 111, 404, 403, 327, 328, 105, 5, 41, 55, 106, 207, 320, 321, 388, 392, 407, 409, 410, 411, 413, 415, 419, 421, 390;

- foglio di mappa n. 244, p.lle: 155, 156, 41, 107, 87, 12, 27, 28, 144, 202, 205, 233, 235, 75, 70, 10, 11, 42, 65, 69, 77, 78, 166, 140, 148, 171, 35, 66, 76, 73, 71, 72, 268, 270, 36, 137, 68, 147, 134, 40, 8, 145, 135, 173, 23, 255, 170, 25, 179, 61, 74, 180, 34, 43, 44, 50, 88, 102, 106, 141, 178, 181, 251, 252, 257, 258, 282, 283, 20, 67, 146, 52, 53, 234, 236, 79, 30, 89, 253, 254, 86, 247, 284, 285, 286, 287, 288, 4, 123, 129, 248, 249, 250, 126, 127, 122, 108, 119, 121, 124, 39, 80;

- foglio di mappa n. 245, p.lle: 97, 98, 34, 1, 2, 3, 23;

- foglio di mappa n. 254, p.lle: 18, 34, 46, 13, 8, 22, 5, 6, 9, 26, 39, 40, 27, 41, 42, 28, 31, 21, 51, 58, 11, 14, 19, 17, 89, 91, 3, 4, 7, 56, 1, 30, 100, 23, 12, 32, 38, 57, 33, 37, 96, 94, 10;

- foglio di mappa n. 255, p.lle: 2, 33, 238, 239, 240, 264.

Art. 3

Nell'azienda faunistico-venatoria Pulce non è consentita l'immissione di fauna selvatica alloctona per la Sicilia e non è consentito il ripopolamento di Lepre italiana (*Lepus corsicanus*) nonché di Coturnice siciliana (*Alectoris graeca whitakeri*).

Art. 4

L'eventuale immissione di conigli selvatici può essere effettuata esclusivamente a seguito di eccessivo depauperamento causato da fattori non imputabili al prelievo venatorio.

Art. 5

Gli eventuali ripopolamenti di conigli selvatici devono essere effettuati previa autorizzazione della U.O. 3 - Gestione risorse naturalistiche Ripartizione faunistico-venatoria del Servizio per il territorio di Ragusa ed esclusivamente con individui provenienti da allevamenti siciliani riconosciuti e/o con individui provenienti da zone di cattura del territorio siciliano.

Art. 6

Restano salvi gli impegni, gli obblighi e le condizioni che scaturiscono dall'applicazione: del D.A. n. 571 del 17 marzo 1998 di approvazione dei criteri ai quali uniformare le richieste di costituzione delle aziende faunistico-venatorie di cui all'art. 25 della legge regionale n. 33/97 e successive modifiche ed integrazioni; del D.A. n. 897 del 12 luglio 2006 di costituzione, del D.A. n. 1185 del 14 giugno 2007 di ampliamento e del D.R.S. n. 1083 del 15 settembre 2016 di ristrutturazione e rinnovo della concessione che si richiamano e si confermano in ogni loro parte non in contrasto con il presente decreto la cui validità è legata a quella del citato D.R.S. n. 1083 del 5 settembre 2016.

Art. 7

L'inadempienza agli obblighi derivanti dall'applicazione delle vigenti disposizioni in materia e dei criteri di cui al D.A. n. 571 del 17 marzo 1998, agli obblighi assunti, nonché l'inadempienza alle eventuali norme che l'Amministrazione ritenesse opportuno prescrivere, comporta la revoca della concessione.

Art. 8

L'U.O. 3 - Gestione risorse naturalistiche Ripartizione faunistico-venatoria del Servizio per il territorio di Ragusa

sa, in ottemperanza a quanto disposto dall'Assessorato regionale dell'economia - Dipartimento regionale finanze e credito, con circolari prot. n. 9846 e 9847 del 2 luglio 2010, è obbligata a subordinare il rilascio del presente provvedimento assoggettato a tassa, alla produzione, da parte del richiedente della quietanza di pagamento del tributo (art. 2, D.P.R. n. 641/72) ed alla verifica dell'esattezza della misura corrisposta, nonché del corretto versamento alla Regione siciliana, quale Ente impositore destinatario del gettito.

Art. 9

L'U.O. 3 - Gestione risorse naturalistiche Ripartizione faunistico-venatoria del Servizio per il territorio di Ragusa è incaricata, altresì, dell'esecuzione del presente decreto, copia del quale, unitamente ai relativi atti, sarà depositata presso il predetto Ufficio a disposizione degli interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana ad eccezione degli allegati.

Palermo, 31 maggio 2019.

TICALI

(2019.23.1733)021

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 30 maggio 2019.

Programma assistenziale per l'anno 2019 a favore del personale dell'Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei relativi familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegno integrativo.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI E LA FUNZIONE PUBBLICA

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge regionale 23 febbraio 1962, n. 2;
Visto l'art. 15 della legge regionale 3 maggio 1979, n. 73, come modificato dall'art. 22 della legge regionale 15 giugno 1988, n. 11;
Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
Visto il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

Visto il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27;
Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
Visto l'art. 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale;

Vista la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, che ha approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2019 e per il triennio 2019 - 2021;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale e Piano degli indicatori, per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019 - 2021;

Visto, in particolare, il capitolo 109701 - Rubrica Dipartimento funzione pubblica e personale - programma assistenziale a favore del personale in servizio ed in quiescenza e dei loro familiari a carico - che ha previsto uno stanziamento di € 150.000,00;

Ritenuto di dover provvedere all'approvazione del bando Programma assistenziale anno 2019;

Decreta:

Art. 1

E' approvato il bando del Programma assistenziale anno 2019 a favore del personale dell'Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei relativi familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegno integrativo allegato al presente decreto di cui è parte integrante.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nel sito internet della Regione siciliana e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 maggio 2019.

GRASSO

Allegato

Bando programma assistenziale anno 2019 per il personale dell'Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei loro familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegni integrativi.

PARTE I DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Ambito di applicazione

Gli interventi previsti dal bando programma assistenziale anno 2019 riguardano:

- ✚ i dipendenti di ruolo dell'Amministrazione regionale e i propri familiari fiscalmente a carico;
- ✚ i titolari di pensione diretta a carico del bilancio della Regione siciliana e i propri familiari fiscalmente a carico;
- ✚ i titolari, anche pro quota, di pensione indiretta o di reversibilità ovvero di assegno vitalizio obbligatorio o di assegno integrativo a carico del bilancio della Regione siciliana ed i propri familiari fiscalmente a carico;
- ✚ i dipendenti con rapporto organico di lavoro diretto e non mediato con la Regione siciliana ed i propri familiari fiscalmente a carico.

Di seguito le precedenti categorie di personale sono indicate con il termine "dipendenti regionali".

Per familiari a carico fiscalmente si intendono coloro che nel 2018 hanno posseduto un reddito complessivo non superiore a € 2.840,51, nello specifico:

- il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- i figli anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati;
- il coniuge legalmente ed effettivamente separato;
- i minori in affidamento preadottivo;
- i seguenti altri familiari se, oltre a non superare il limite di € 2.840,51 di reddito, convivono con i "dipendenti regionali":
 - a) i discendenti dei figli;
 - b) i genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
 - c) i genitori adottivi;
 - d) i generi e le nuore;
 - e) il suocero e la suocera;
 - f) i fratelli e le sorelle, anche unilaterali.

2. Istanza

I benefici sono concessi a istanza dei soggetti di cui al punto 1°, primo capoverso, anche per gli interventi a favore dei familiari maggiorenni (ad eccezione del sussidio orfani maggiorenni).

Per ciascun beneficio deve essere presentata apposita istanza, conforme alla modulistica allegata, in carta libera e in duplice copia. Le istanze che non specificano gli interventi richiesti o che si riferiscono genericamente ai benefici previsti dal presente bando, saranno dichiarate inammissibili.

COPIA
NON

Salvo quanto espressamente previsto per specifici interventi, le istanze devono contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2019;
- il codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - ◆ accreditato in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - ◆ accreditato in conto corrente postale (numero del conto);
 - ◆ quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana;
- ◇ Dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante, consapevole che l'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. sanziona la non veridicità delle dichiarazioni rese con la decadenza dai benefici goduti e che in base all'art. 76 dello stesso decreto le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara:
 - a) di non avere ricevuto contributo o rimborso per le spese in questione;
 - b) di essere dipendente regionale (di ruolo, o con rapporto di lavoro diretto e non mediato) indicando l'Assessorato e l'Ufficio di appartenenza (sede);
 - c) di essere titolare di pensione regionale: diretta, indiretta o di reversibilità;
 - d) di essere titolare di assegno: vitalizio obbligatorio o integrativo erogato dalla Regione Siciliana;
 - e) di essere familiare a carico fiscalmente (vedasi requisiti paragrafo 1°).

E' facoltà dell'Amministrazione di procedere al recupero delle somme erogate, ove risulti che siano state corrisposte somme costituenti duplicazioni di benefici o, comunque, relative a spese già ammesse a rimborso.

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47.

3. Allegati all'istanza

L'istanza deve essere prodotta in originale e deve essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità, in corso di validità, di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- documentazione richiesta sia dalle presenti regole di carattere generale che dalle specifiche disposizioni relative ai singoli interventi.

Nel caso in cui la documentazione da produrre è comune a più istanze, la stessa può essere allegata ad una sola di esse, ma è necessario farne specifico riferimento nelle altre istanze.

COPIA
NON

Per la regolarizzazione della documentazione sono concessi 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione.

Le istanze, corredate dalla documentazione richiesta, possono essere prodotte:

- all'U.R.P del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale;
- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a:

Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica

Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale

Area affari generali - Programma assistenziale

Viale Regione Siciliana, n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo;

- per posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

dipartimento.funzione.pubblica@certmail.regione.sicilia.it

Le istanze non possono essere trasmesse per il tramite dell'ufficio di appartenenza, a pena di esclusione.

Le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro i termini previsti dal presente bando.

Le istanze prodotte prima della pubblicazione del bando non saranno ritenute valide e dovranno essere reiterate entro i termini previsti per ogni singola tipologia a decorrere dalla suddetta pubblicazione.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

4. Cumulabilità dei benefici

I benefici previsti dal presente bando non sono cumulabili con analoghi benefici erogati dall'Amministrazione regionale.

5. Importo dei benefici

Per il pagamento delle borse di studio messe a concorso nella parte II - paragrafo 2°, qualora le somme stanziare, compreso il fondo di riserva dedicato, non siano sufficienti per liquidare i vincitori delle graduatorie, si utilizzeranno eventuali economie derivanti da altri interventi previsti dal bando programma assistenziale.

Per i benefici di cui alla parte II paragrafi 1° e 3°, le richieste verranno esaminate in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino ad esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Le eventuali economie degli interventi previsti dal bando dovranno prioritariamente essere utilizzate per liquidare i vincitori delle graduatorie delle borse di studio.

Qualora restino altre risorse si procederà sempre in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, a liquidare i benefici previsti alla parte II paragrafi 1° e 3° sino ad esaurimento delle stesse.

Eventuali ulteriori economie, con apposito provvedimento dirigenziale, saranno utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie ed erogazione del contributo agli idonei che hanno partecipato al concorso per le borse di studio, iniziando dal gruppo I, gruppo II e per finire al gruppo III.

COPIA
NON

Nell'ipotesi in cui l'ultimo candidato idoneo, ammesso al pagamento, dovesse risultare collocato a pari merito (voto/reddito ISEE) con altro/i candidato/i, il beneficio sarà riconosciuto al candidato più giovane di età.

PARTE II

1. RICOVERO, EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE DEGLI ORFANI DEI DIPENDENTI REGIONALI

A. Sussidio per gli orfani dei dipendenti regionali.

Sono concessi sussidi annui in favore degli orfani, minorenni o maggiorenni, dei dipendenti regionali per iscrizione all'anno scolastico/accademico 2018/2019, presso:

1. asili nido o scuole materne, pubblici o legalmente autorizzati;
2. scuole elementari, pubbliche o legalmente riconosciute;
3. scuole medie inferiori, pubbliche o legalmente riconosciute;
4. scuole medie superiori, pubbliche o legalmente riconosciute;
5. convitti, collegi o semi-convitti;
6. università;

Per avere diritto al beneficio, il reddito lordo del nucleo familiare dell'orfano nell'anno 2018 non deve essere superiore a € 19.389,00.

Non hanno diritto al sussidio gli studenti che:

- ✚ alla data di iscrizione ad un corso scolastico/universitario abbiano compiuto 30 anni;
- ✚ si siano iscritti ad altro corso per il conseguimento di titolo di studio di grado equivalente a quello già posseduto.

Il sussidio previsto dal presente paragrafo non è cumulabile con altri sussidi, contributi, assegni o borse di studio erogati dall'Amministrazione regionale, a eccezione delle borse di studio di cui al successivo punto 2° del presente bando.

Termine di presentazione delle istanze.

Le istanze dovranno essere presentate a pena di esclusione entro il **29 febbraio 2020**.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

Il sussidio è concesso su istanza:

- dell'orfano maggiorenne conforme all'allegato modello A/1;
- del genitore del minore conforme all'allegato modello A/2;
- del rappresentante legale dell'orfano conforme all'allegato modello A/3.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2019;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di essere orfano del dipendente regionale;
- i dati del dipendente regionale deceduto (con indicazione del nome - cognome - luogo di nascita, provincia - data di nascita e data del decesso);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione all'anno scolastico/accademico 2018/2019;

COPIA
NON

- dichiarazione sostitutiva di certificazione che lo studente non è in possesso di titolo di studio di grado equivalente;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di non aver ricevuto analogo sussidio erogato dall'Amministrazione regionale;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito dal nucleo familiare nell'anno 2018;
- Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale indicare il numero del conto;
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

Allegati all'istanza:

- a) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- b) fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito dal nucleo familiare nell'anno 2018;
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione all'anno scolastico/accademico 2018/2019 presso Istituto/Convitto/Collegio/Università-Facoltà (denominazione, via, n. civico, comune, c.a.p.);
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia;
- f) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la qualità di legale rappresentante dell'orfano (tutore, curatore e simili) indicare, altresì, gli estremi del provvedimento giudiziario o dell'atto notarile di nomina del tutore o del curatore;
- g) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che il minore è proprio/a figlio/a a carico;
- h) dichiarazione attestante l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con il dipendente dell'Amministrazione deputato alla trattazione del procedimento, nominativo rinvenibile nel sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica.

Istanza ed allegati vanno presentati in originale più una copia.

Misura del sussidio

| | | |
|----------|--|-----------------|
| 1 | asili nido o scuole materne, pubblici o legalmente autorizzati | € 300,00 |
| 2 | scuole elementari, pubbliche o legalmente riconosciute | € 350,00 |
| 3 | scuole medie inferiori, pubbliche o legalmente riconosciute | € 400,00 |
| 4 | scuole medie superiori, pubbliche o legalmente riconosciute | € 450,00 |
| 5 | ricovero presso convitti, collegi o semiconvitti | € 450,00 |
| 6 | università | € 750,00 |

L'ammissione al sussidio avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

COPIA
NON

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione al sussidio, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

2. BORSE DI STUDIO PER L'ANNO SCOLASTICO/ACCADEMICO 2018/2019.

Sono conferite, per l'anno scolastico/accademico 2018/2019, n. **155** borse di studio da assegnare mediante concorso per titoli, ai figli a carico e ai nipoti in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a) dei dipendenti regionali, distinte in tre gruppi:

1. **n. 30** borse di studio gruppo I dell'importo lordo di **€ 150,00** ciascuna, per coloro che nell'anno scolastico 2018/2019 hanno conseguito il diploma di scuola media inferiore con voto finale non inferiore a 9/10.
2. **n. 80** borse di studio gruppo II dell'importo lordo di **€ 250,00** ciascuna, per coloro che nell'anno scolastico 2018/2019 hanno conseguito il diploma di scuola media superiore con voto finale non inferiore a 85/100.
3. **n. 45** borse di studio gruppo III dell'importo lordo di **€ 500,00** ciascuna, per coloro che nell'anno accademico 2018/2019 hanno conseguito la laurea magistrale (ciclo unico oppure 3 + 2), entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, con una votazione non inferiore a 105/110. Ai fini della graduatoria la lode sarà computata un punto.

E' esclusa la partecipazione degli studenti ripetenti, fuori corso o a tempo parziale.

Si precisa che:

- La borsa di studio non è cumulabile con altre borse di studio, premi, sussidi, assegni di studio di qualsiasi natura, erogati dall'Amministrazione regionale a eccezione del sussidio previsto per gli orfani.
- Il numero delle borse di studio di ciascun gruppo sarà aumentato in misura tale da consentire l'attribuzione delle stesse a tutti i candidati che, eventualmente, si classificheranno a pari merito (voto/reddito ISEE/età anagrafica) con l'ultimo candidato vincitore collocato utilmente in graduatoria. Alla spesa delle predette borse di studio soprannumerarie si farà fronte con il fondo di riserva all'uopo previsto, in subordine con l'importo delle borse di studio eventualmente non assegnate all'altro gruppo o, in caso di ulteriori esigenze, con le economie degli altri interventi previsti dal presente bando (parte I punto 5).

Termine di presentazione delle istanze.

Le istanze dovranno essere presentate a pena di esclusione:

- per le borse di studio di cui al punto 2 gruppo I e II **entro il 15 ottobre 2019;**
- per le borse di studio di cui al punto 2 gruppo III **entro il 31 maggio 2020.**

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

COPIA
NON

Le borse di studio sono concesse su istanza dei dipendenti regionali conforme al modello B allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2019;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante attesta:
 - ♦ la sua qualità di dipendente regionale in servizio, precisando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede), ovvero in quiescenza;
 - ♦ che il beneficiario della borsa di studio è proprio figlio/a a carico o nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a), poiché possiede il requisito di cui alla parte I punto 1;
 - ♦ di non aver presentato istanza né di aver ricevuto altre borse di studio, premi, sussidi o assegni di studio erogati dall'Amministrazione regionale a eccezione del sussidio previsto per gli orfani.
 - ♦ il reddito ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) anno 2018.
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Allegati all'istanza: (comune ai gruppi):

- ↘ fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- ↘ fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- ↘ certificazione ISEE anno 2018 rilasciata dagli uffici INPS, dai CAF (Centri di assistenza fiscale) o dai comuni abilitati.

↘ Solo se nipote a carico (nonno/a e non zio/a) allegare:

- Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che la persona per la quale si chiede il sussidio è proprio nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a), e gli estremi del decreto di affidamento rilasciato dal Tribunale; oppure dichiarare nel caso in cui i nipoti non siano formalmente affidati, che sono equiparati ai figli legittimi ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale del 12-20 maggio 1999 n. 180 e successive informative INPDAP.
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia.

↘ I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo I dovranno altresì allegare:

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di scuola media inferiore nell'anno scolastico 2018/2019, il voto e l'istituto scolastico (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.).

↘ I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo II dovranno altresì allegare:

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di scuola media superiore nell'anno scolastico 2018/2019, il voto e l'istituto scolastico (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.).

↘ I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo III dovranno altresì allegare:

COPIA
NON

- a) dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di laurea magistrale nell'anno accademico 2018/2019, la votazione, l'università (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.), l'anno accademico di immatricolazione e la durata normale del corso di laurea magistrale/specialistica.

I partecipanti che hanno conseguito il titolo accademico all'estero dovranno, altresì, produrre la documentazione (equipollenza del titolo accademico, votazione riportata equivalente) ed eventuale altra documentazione idonea tale da comprovare il possesso dei predetti requisiti.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

La graduatoria dei concorrenti ammessi sarà redatta entro 45 giorni dal ricevimento delle istanze inviate entro il termine previsto (gruppo I diploma di scuola media inferiore e gruppo II diploma di scuola media superiore 15 ottobre 2019, gruppo III laurea magistrale 31 maggio 2020), ed entro i successivi 30 giorni dalla data di adozione del relativo decreto di approvazione della stessa graduatoria, si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, il suddetto termine di 45 giorni per l'ammissione alla graduatoria decorrerà dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito del Dipartimento della funzione pubblica.

Le graduatorie del gruppo I, del gruppo II e del gruppo III saranno redatte tenuto conto del voto conseguito e del reddito ISEE del nucleo familiare dello studente. Ai fini della graduatoria a parità di voto si classificherà prima chi detiene un reddito ISEE minore e a parità di reddito il candidato più giovane di età.

3. ASSEGNI DI NATALITÀ, NUZIALITÀ, LUTTO

A. Assegni di natalità

Sono concessi assegni di natalità dell'importo lordo di € 200,00, non cumulabili con analogo assegno goduto dal coniuge per lo stesso evento, a favore dei dipendenti regionali per l'avvenimento verificatosi nell'anno 2019 di:

- nascita di figli;
- adozioni;
- affidamento di minori.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione **entro il 29 febbraio 2020.**

L'assegno è concesso a istanza dell'interessato, conforme al modello C allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2019;
- il codice fiscale;
- l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;

COPIA
NON

- dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta:
 - ♦ la nascita/adozione del proprio figlio o affidamento del minore;
 - ♦ che non è stato richiesto né ricevuto altro contributo per il medesimo evento;
 - ♦ di essere dipendente regionale in servizio precisando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede), oppure in quiescenza.
- Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Allegati all'istanza:

- a) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- b) fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione delle generalità del proprio figlio (nome, cognome e data di nascita nonché il comune dove il minore è stato registrato);
- d) l'istante dovrà dichiarare altresì, in caso di adozione o affidamento, gli estremi del provvedimento emanato dalle autorità italiane.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

L'ammissione all'assegno avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione all'assegno, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

B. Assegni di nuzialità

Sono concessi assegni di nuzialità dell'importo lordo di € 200,00, non cumulabili con analogo assegno goduto dal coniuge per lo stesso evento, a favore dei dipendenti regionali che nel corso dell'anno 2019 abbiano contratto matrimonio.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione **entro il 29 febbraio 2020**.

I predetti assegni sono concessi a istanza dell'interessato, conforme al modello D allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2019;
- il codice fiscale;
- l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;

COPIA
NON



- apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta:
 - ◆ di avere contratto matrimonio;
 - ◆ che non è stato richiesto né ricevuto altro contributo per il medesimo evento;
 - ◆ di essere dipendente regionale in servizio precisando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede), ovvero in quiescenza.
- Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Allegati all'istanza:

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante comunica: nome e cognome del coniuge nonché la data e il Comune di registrazione del matrimonio;

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

L'ammissione all'assegno avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione all'assegno, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

C. Assegni di lutto

- a) Sono concessi assegni di lutto in caso di decesso verificatosi nel corso dell'anno 2019:
- ◆ del titolare di pensione diretta erogata dall'Amministrazione regionale;
 - ◆ del titolare (anche pro quota) di pensione indiretta o reversibilità, ovvero di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo erogati dall'Amministrazione regionale;
 - ◆ del dipendente regionale in servizio.

L'assegno di lutto è pari all'importo lordo di € **550,00** e compete nell'ordine:

- 1) coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- 2) figli che erano a carico, anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati.
- 3) coniuge legalmente ed effettivamente separato (in assenza dei beneficiari di cui al punto 2)
- 4) discendenti dei figli;
- 5) genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
- 6) genitori adottivi;

COPIA
NON

- 7) generi e nuore;
- 8) suocero e suocera;
- 9) fratelli e sorelle, anche unilaterali.

- I beneficiari previsti ai punti 2,3,4,5,6,7,8,9 nell'anno 2018 dovevano possedere redditi non superiori a € 2.840,51.
- I beneficiari previsti ai punti 4,5,6,7,8,9 dovevano convivere con il deceduto.
- I beneficiari previsti ai punti 2,3,4,5,6,7,8,9 devono dichiarare il proprio reddito (non superiore a € 2.840,51) e di essere stati fiscalmente a carico del deceduto.

Nel caso di concorrenza tra più aventi diritto, l'assegno sarà ripartito in parti uguali tra gli stessi.

Nel caso di concorrenza tra più aventi diritto, l'assegno sarà ripartito in parti uguali tra gli stessi.

b) Sono concessi assegni di lutto, in caso di decesso verificatosi nel corso dell'anno 2019 di un familiare fiscalmente a carico:

- del titolare di pensione diretta erogata dall'Amministrazione regionale;
- del titolare, anche pro quota, di pensione indiretta o di pensione di reversibilità o di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo erogati dall'Amministrazione regionale;
- del dipendente regionale in servizio.

L'assegno di lutto per il decesso di un familiare fiscalmente a carico di dipendente in servizio, titolare di pensione diretta, indiretta, reversibilità, (anche pro quota) di assegno vitalizio obbligatorio o integrativo compete al dipendente in servizio o al titolare della pensione o dell'assegno.

Il dipendente in servizio o il titolare della pensione o dell'assegno deve allegare dichiarazione sostitutiva di certificazione che il deceduto era fiscalmente a suo carico (reddito non superiore a € 2.840,51). È esclusa la presentazione della dichiarazione di certificazione solo se il deceduto era coniuge non legalmente ed effettivamente separato.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione **entro il 29 febbraio 2020**.

L'assegno è concesso a istanza dell'interessato, conforme al modello E allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2019;
- il codice fiscale;
- l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante attesta:
 - di non aver chiesto né ricevuto altro contributo per l'evento in questione dall'Amministrazione regionale;
 - la sua qualità di dipendente regionale in servizio e la sede oppure la sua qualità di titolare di pensione o di assegno erogato dall'Amministrazione regionale;
 - di essere coniuge, parente o affine del deceduto.
- per l'ipotesi di decesso di dipendente regionale in servizio, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante, a eccezione del coniuge, dichiara che era a carico fiscale del deceduto;

COPIA
NON

- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico del dipendente in servizio, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era un familiare a carico fiscale, a eccezione del coniuge;
- per l'ipotesi di decesso di titolare di pensione diretta, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante, a eccezione del coniuge, dichiara che era a carico fiscale del deceduto;
- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico di titolare di pensione diretta, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era un familiare a carico fiscale, a eccezione del coniuge;
- per l'ipotesi di decesso di titolare di pensione indiretta, di reversibilità o assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che era a carico fiscale del deceduto;
- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico del titolare, anche pro quota di pensione indiretta, di pensione di reversibilità, di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era familiare a carico fiscale;
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Allegati all'istanza:

- a) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- b) fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- c) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante le generalità del deceduto (nome, cognome, data e luogo di nascita, data e luogo di decesso);
- d) dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia (composizione del nucleo familiare alla data del decesso).
- e) dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito anno 2018, ad eccezione del coniuge;
- f) dichiarazione sostitutiva di certificazione a cura dei beneficiari previsti alla parte **a)** ai punti 2,3,4,5,6,7,8,9 di essere stati fiscalmente a carico del deceduto;
- g) dichiarazione sostitutiva di certificazione a cura del dipendente regionale parte **b)** che il deceduto era fiscalmente a suo carico. È esclusa la presentazione della dichiarazione di certificazione se il deceduto era il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- h) dichiarazione attestante l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con il dipendente dell'Amministrazione deputato alla trattazione del procedimento, nominativo rinvenibile nel sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica (la dichiarazione non va resa dal dipendente regionale).

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

L'ammissione all'assegno avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione all'assegno, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

TABELLA A

| STANZIAMENTO ANNO 2019 | | | |
|--|--|------------------------|---------------------|
| € 150.000,00 | | | |
| | IMPORTO UNITARIO | BUDGET PARZIALE | BUDGET |
| SUSSIDIO PER GLI ORFANI DI DIP. REG. | | | € 8.050,00 |
| 1.a.1 | Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Asilo | € 300,00 | |
| 1.a.2 | Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Scuola Elementare | € 350,00 | |
| 1.a.3 | Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Scuola Media Inferiore | € 400,00 | |
| 1.a.4 | Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Scuola Media Superiore | € 450,00 | |
| 1.a.5 | Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Convitti, Collegi | € 450,00 | |
| 1.a.6 | Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Università | € 750,00 | |
| BORSE DI STUDIO | | | € 47.900,00 |
| 2.01 | N. 30 Borse di Studio Gruppo I - Scuola Media Inferiore | € 150,00 | € 4.500,00 |
| 2.02. | N. 80 Borse di Studio Gruppo II - Scuola Media Superiore | € 250,00 | € 20.000,00 |
| 2.03 | N. 45 Borse di studio Gruppo III – Laurea magistrale (ciclo unico oppure 3 + 2) | € 500,00 | € 22.500,00 |
| | Fondo di riserva Borse di Studio | | € 900,00 |
| ASSEGNI: NATALITA' – NUZIALITA' - LUTTO | | | € 94.050,00 |
| 3.a | Assegno di natalità | € 200,00 | € 6.000,00 |
| 3.b | Assegno di nuzialità | € 200,00 | € 5.000,00 |
| 3.c | Assegno di lutto | € 550,00 | € 83.050,00 |
| TOTALE | | | € 150.000,00 |

COPIA TRATTA
NON VALIDA


Modello A/1 - Sussidio orfani maggiorenni/19

REGIONE SICILIANA
 Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
 Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale
 Area Affari Generali - Programma Assistenziale
 Viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

__ l __ sottoscritt__ nat__ a__ (__)
 il __ / __ / __ Codice Fiscale__ e residente in__ cap__
 via/piazza__ n. __
 tel. __ cell. __ e-mail__

In relazione al bando programma assistenziale anno 2019 **chiede** la concessione del sussidio per l'iscrizione all'anno scolastico/accademico 2018/2019.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- ♦ che lo/a scrivente è orfan__ di__ nat__ a__ (__)
 il __ / __ / __, deceduto/a il __ / __ / __ che era dipendente pensionato/a della Regione Siciliana;
- ♦ che l__ stess__ non è già in possesso di titolo di studio di grado equivalente a quello che otterrà a conclusione del corso di studi per il quale chiede il sussidio;
 - ♦ che né il sottoscritto né i componenti del proprio nucleo familiare ha/hanno già chiesto o ottenuto analogo sussidio (a eccezione delle borse di studio del predetto programma) dall'Amministrazione regionale;
- ♦ che il reddito del proprio nucleo familiare per l'anno 2018 è di € _____;
- ♦ di essere iscritto/a per l'anno scolastico 2018/2019 presso Istituto/Convitto/Collegio/Università-Facoltà (denominazione, via, n. civico, comune, c.a.p.)

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- ♦ fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- ♦ fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- ♦ dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito dal nucleo familiare nell'anno 2018;
- ♦ dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia;
- ♦ dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione all'anno scolastico/accademico 2018/2019;
- ♦ dichiarazione attestante l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con il dipendente dell'Amministrazione deputato alla trattazione del procedimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
 (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di _____
 (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di _____
- accreditato sul proprio c/c bancario codice IBAN _____
- accreditato sul proprio banco posta codice IBAN _____
- accreditato su c/c postale n. _____

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

Si autorizza il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. UE/2016/679 (Gdpr), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

_____, li __ / __ / ____

Firma per esteso

N.B. contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Modello A/2 - Sussidio orfani / 2019

REGIONE SICILIANA
 Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
 Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale
 Area Affari Generali - Programma Assistenziale
 Viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

Il sottoscritt _____ (vedovo/a di _____)
 nat a _____ () il ____ / ____ / ____ Codice Fiscale _____
 e residente in _____ cap _____ via /piazza _____
 n. Tel: uff. _____ ab. _____ cell. _____ e-mail _____

In relazione al bando programma assistenziale anno 2019 **chiede** la concessione del sussidio per l'iscrizione del/della figlio/a all'anno scolastico 2018/2019.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- che lo/a scrivente è genitore di _____ nat _____
 a _____ il ____ / ____ / ____ orfano/a di _____
 nat a _____ ()
 il ____ / ____ / ____ deceduto/a il ____ / ____ / ____ che era dipendente pensionato/a della Regione Siciliana;
- che il/la figlio/a non è in possesso di titolo di studio di grado equivalente a quello che otterrà a conclusione del corso di studi per il quale si chiede il sussidio;
- che il/la figlio/a è a proprio carico;
- che né il sottoscritto né i componenti del proprio nucleo familiare ha/hanno già richiesto o ottenuto analogo sussidio o contributo (a eccezione delle borse di studio del predetto programma) dall'Amministrazione regionale;
- che il reddito del proprio nucleo familiare per l'anno 2018 è di € _____;
- che il/la figlio/a era iscritto/a nell'anno scolastico 2018/2019 presso Istituto/Convitto/Collegio (denominazione, via, n. civico, comune, c.a.p.) _____

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito dal nucleo familiare nell'anno 2018;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione all'anno scolastico/accademico 2018/2019;
- dichiarazione attestante l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con il dipendente dell'Amministrazione deputato alla trattazione del procedimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
 (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di _____
 (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di _____
- accredito sul proprio c/c bancario codice IBAN _____
- accredito sul proprio banco posta codice IBAN _____
- accredito su c/c postale n. _____

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

Si autorizza il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. UE/2016/679 (Gdpr), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

_____, li ____ / ____ / ____

Firma per esteso

N.B. contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000.


Modello A/3 - Sussidio orfani - tutore /19
REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
 Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale
 Area Affari Generali - Programma Assistenziale
 Viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

___ I ___ sottoscritt___ nat___ a___ (___)
 il ___/___/___ Codice Fiscale___ e residente in___
 cap___ via/ piazza___ n. ___ Tel ab. ___
 cell. ___ e-mail___.

In relazione al bando programma assistenziale anno 2019 **chiede** la concessione del sussidio per l'iscrizione dell'orfano/a all'anno scolastico 2018/2019.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- che lo/a scrivente è rappresentante legale del/della minore _____ nat___ a _____ (___) il ___/___/___ orfano/a di _____ nat___ a _____ il ___/___/___ deceduto/a il ___/___/___ che era dipendente pensionato/a della Regione Siciliana;
- che l'orfano/a non è in possesso di titolo di studio di grado equivalente a quello che otterrà a conclusione del corso di studi per il quale si chiede il sussidio;
- che né il sottoscritto né i componenti del nucleo familiare dell'orfano/a ha/hanno richiesto o ottenuto analogo sussidio o contributo (a eccezione delle borse di studio del predetto bando) dall'Amministrazione regionale;
- che il reddito del nucleo familiare dell'orfano/a per l'anno 2018 è di € _____
- che l'orfano/a era iscritto/a all'anno scolastico 2018/2019 presso Istituto/Convitto/Collegio (denominazione, via, numero civico, comune, c.a.p.) _____

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito dal nucleo familiare nell'anno 2018;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia dell'orfano/a;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la qualità di legale rappresentante dell'orfano/a (tutore, curatore e simili) indicando, altresì, gli estremi del provvedimento giudiziario o dell'atto notarile di nomina di tutore o di curatore.
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione all'anno scolastico/accademico 2018/2019;
- dichiarazione attestante l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con il dipendente dell'Amministrazione deputato alla trattazione del procedimento.

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
- (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di _____
 - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di _____
- accredito sul proprio c/c bancario codice IBAN _____
- accredito sul proprio banco posta codice IBAN _____
- accredito su c/c postale n. _____

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

Si autorizza il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. UE/2016/679 (Gdpr), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

_____, li ___/___/___

Firma per esteso

N.B. contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Modello B- Borse di studio/19**REGIONE SICILIANA**

Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
 Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale
 Area Affari Generali - Programma Assistenziale
 Viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

__l__ sottoscritt__ nat__a__ ()
 il __/__/__ Codice Fiscale __ e residente in __
 __cap__ via /piazza __ n. __
 Tel: uff. __ ab. __ Cell. __ e-mail __

dipendente pensionato della Regione Siciliana;

In relazione al bando programma assistenziale anno 2019 **chiede** l'ammissione del proprio figlio/nipote al concorso a n. __ borse di studio del gruppo __.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- di essere dipendente regionale in servizio presso l'Assessorato _____
 Ufficio (sede) _____;
- di essere Titolare di pensione regionale: diretta indiretta riversibilità o Titolare di assegno vitalizio: obbligatorio integrativo erogato dalla Regione Siciliana;
- che _____ nat__a__ ()
 il __/__/__ è propri__ figli__ a carico / nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a);
- che __l__ propri__ figli__ / nipote nell'anno scolastico/accademico 2018/2019 ha conseguito (titolo di studio) _____ con la votazione di _____
 presso (indicare nome dell'Istituto/Università-Facoltà, indirizzo, via, n. civico, cap e Comune, indirizzo di posta elettronica) _____
 _____;
- che né il sottoscritto, né il coniuge, né il proprio figlio/nipote ha già chiesto o ottenuto altre borse di studio, premi sussidi o assegni di studio (a eccezione del sussidio per orfani previsto dal predetto bando) erogati dall'Amministrazione regionale.
- che il reddito ISEE è € _____

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- Fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- Fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- Certificazione ISEE anno 2018;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione scolastica /accademica

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
 - (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di _____;
 - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di _____;
- accreditato sul proprio c/c bancario codice IBAN _____;
- accreditato sul proprio banco posta codice IBAN _____;
- accreditato sul proprio c/c postale n. _____.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

Si autorizza il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. UE/2016/679 (Gdpr), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

_____, li __/__/__

Firma per esteso

N.B. contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni sostitutive, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

**Modello C - Assegno di natalità/19****REGIONE SICILIANA**

Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
 Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale
 Area Affari Generali - Programma Assistenziale
 Viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

Il sottoscritt _____ nat_ a _____ (____)
 il ____/____/____ Codice Fiscale _____ e residente in _____
 _____ cap _____ via/piazza _____ n. _____
 Tel: uff. _____ ab. _____ cell. _____ e-mail _____

In relazione al bando programma assistenziale anno 2019 **chiede** la concessione dell'assegno di natalità per:

- nascita del proprio figlio adozione affidamento di minore

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- che l propri figli _____ è nat_ il ____/____/____ ed è
 stat_ registrat_ presso il Comune di _____;
- l' adozione/affidamento in data ____/____/____ di _____ nat_ a
 _____ il ____/____/____;
- di essere dipendente regionale in servizio presso l'Assessorato _____
 Ufficio (sede) _____;
- di essere Titolare di pensione regionale: diretta indiretta reversibilità o Titolare di assegno
 vitalizio: obbligatorio integrativo erogato dalla Regione Siciliana;
- che né il sottoscritto né il coniuge ha già chiesto o ottenuto altro contributo per il medesimo evento
 dall'Amministrazione regionale;

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di nascita e in caso di affidamento o adozione gli estremi del
 provvedimento emanato dalle autorità italiane;

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
 (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di _____
 (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di _____
- accreditato sul proprio c/c bancario codice IBAN _____
- accreditato sul proprio banco posta codice IBAN _____
- accreditato su c/c postale n. _____

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

Si autorizza il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. UE/2016/679 (Gdpr), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

_____, li ____/____/____

Firma per esteso

N.B. contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Modello D - Assegno di nuzialità/19

REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale
Area Affari Generali - Programma Assistenziale
Viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

Il sottoscritt _____ nat_ a _____ ()
il ___/___/___ Codice Fiscale _____ e residente in _____
_____ cap _____ via/piazza _____ n. _____
Tel: uff. _____ ab. _____ cell. _____ email _____

In relazione al bando programma assistenziale anno 2019 **chiede** la concessione dell'assegno di nuzialità.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- di avere contratto matrimonio nel giorno ___/___/___ con _____
nat_ a _____ () il ___/___/___ e che l'evento è stato
registrato presso il Comune di _____;
- di essere dipendente regionale in servizio presso l'Assessorato _____
Ufficio (sede) _____;
- di essere Titolare di pensione regionale diretta indiretta reversibilità o Titolare di assegno vitalizio
 obbligatorio integrativo erogato dalla Regione Siciliana;
- che né il sottoscritto né il coniuge ha già chiesto o ottenuto altro contributo per il medesimo evento
dall'Amministrazione regionale;

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica):

- fotocopia del documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- fotocopia del codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione di matrimonio;

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
- (per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di _____
 - (per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di _____
- mediante accredito su c/c bancario codice IBAN _____
- mediante accredito su banco posta codice IBAN _____
- mediante accredito su c/c postale n. _____

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

Si autorizza il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. UE/2016/679 (Gdpr), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

_____, li ___/___/___

Firma per esteso

N.B. contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000

Modello E - Assegno di lutto/19**REGIONE SICILIANA**

Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
 Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale
 Area Affari Generali - Programma Assistenziale
 Viale Regione Siciliana n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

Il sottoscritt _____ nat a _____ ()

il ____/____/____ Codice Fiscale _____ e residente in _____

cap _____ via/piazza _____ n. ____ tel. _____

cell. _____ e-mail _____

dipendente regionale in servizio presso l'Assessorato _____

Ufficio (sede) _____

Titolare di pensione/assegno erogato dalla Regione Siciliana;

Coniuge Familiare a carico di _____

CHIEDE

In relazione al bando programma assistenziale anno 2019, la concessione dell'assegno di lutto per il decesso di _____, verificatosi a _____ il ____/____/____

che era:

- Dipendente regionale in servizio;
- Titolare di pensione regionale diretta, indiretta, di reversibilità o di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo erogato dalla Regione Siciliana;
- Coniuge del dipendente regionale in servizio o titolare di pensione/assegno erogati dalla Regione Siciliana;
- Familiare a carico fiscalmente di dipendente regionale in servizio o di titolare di pensione diretta, indiretta, di reversibilità, di assegno vitalizio obbligatorio o integrativo.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste per coloro che rendono attestazioni false, dichiara:

- di non aver chiesto o ottenuto altro contributo per il medesimo evento dall'Amministrazione regionale;
- di essere dipendente regionale in servizio presso _____;
- di essere titolare di pensione/assegno regionale;
- che il deceduto era proprio familiare a carico fiscalmente;
- che il deceduto era: dipendente regionale in servizio; titolare di pensione regionale diretta indiretta reversibilità assegno vitalizio obbligatorio assegno integrativo, erogati dalla Regione Siciliana;
- che il sottoscritto era coniuge del deceduto;
- che il sottoscritto (a eccezione del coniuge) nell'anno 2018 non ha posseduto redditi superiori ad € 2.840,51, conviveva (a eccezione del coniuge separato e figli) con la persona deceduta ed era legato dal seguente rapporto di parentela/affinità _____;

COPIA
NON
VALIDA

Si allega la seguente documentazione in duplice esemplare (originale più copia fotostatica)

- ◆ fotocopia documento d'identità di chi sottoscrive l'istanza;
- ◆ fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- ◆ dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante le generalità del deceduto (nome, cognome, luogo e data di nascita, luogo e data del decesso);
- ◆ dichiarazione sostitutiva di certificazione della stato di famiglia (composizione del nucleo familiare alla data del decesso);
- ◆ dichiarazione attestante l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con il dipendente dell'Amministrazione deputato alla trattazione del procedimento.
- ◆ _____

Il sottoscritto chiede, infine, che il sussidio sia erogato a mezzo:

- quietanza dello stesso presso:
(per i residenti in capoluoghi di provincia) la cassa regionale di _____
(per i residenti fuori dai capoluoghi di provincia) il Banco di Sicilia di _____
- accredito sul proprio c/c bancario codice IBAN _____
- accredito sul proprio banco posta codice IBAN _____
- accredito su c/c postale n. _____

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

Si autorizza il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. UE/2016/679 (Gdpr), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

_____, li ____ / ____ / ____

Firma per esteso

N.B. contrassegnare con X le ipotesi che ricorrono

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. n. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

COPIA TI
NON V'



Regione Siciliana

Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale

Area Affari Generali - Programma Assistenziale

DICHIARAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ () il _____

residente a _____ () in via _____

_____ n. _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsita' negli atti, richiamate dall'art.76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

di non avere rapporti di parentela o affinità, entro il 2° grado, con il dipendente dell'Amministrazione deputato alla trattazione del procedimento per l'attribuzione dell'assegno di lutto/sussidio orfani previsto dal bando Programma Assistenziale anno 2019.

Si autorizza il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. UE/2016/679 (Gdpr), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Il Dichiarante



Regione Siciliana

Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica
Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e del Personale
Area Affari Generali - Programma Assistenziale

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E/O DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Artt. 45,46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ () il _____

residente a _____ () in via _____

_____ n. _____

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsita' negli atti, richiamate dall'art.76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000

DICHIARA

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Si autorizza il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. UE/2016/679 (Gdpr), esclusivamente nell'ambito del presente procedimento.

Il Dichiarante

(2019.23.1776)098



ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 23 maggio 2019.

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Betania, con sede in Caltavuturo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di revisione del 29 dicembre 2016 assunto al prot. n. 14235 dell'8 marzo 2017, trasmesso dalla U.N.C.I., nei confronti della cooperativa Betania, con sede in Caltavuturo (PA), con il quale si propone l'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile senza nomina del liquidatore;

Vista la nota prot. n.70855 del 21 dicembre 2017, con la quale è stata data comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina del liquidatore sussistendone i presupposti;

Considerato che avverso la predetta comunicazione non è pervenuta alcuna opposizione;

Visto il promemoria prot. n. 18868 del 15 marzo 2019, con il quale il servizio 10 - Vigilanza e servizio ispettivo ha chiesto alla Commissione regionale cooperazione il parere sulla proposta di scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Betania, con sede in Caltavuturo (PA), ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, con nomina di un commissario liquidatore;

Considerato che la Commissione regionale cooperazione non ha reso il parere richiesto nei tempi previsti dalla legge;

Visto l'art. 17, comma 1, legge regionale n. 10/1991, in applicazione del quale, in assenza di parere reso, si può procedere, comunque, alla definizione dei provvedimenti formulati alla Commissione regionale cooperazione;

Visto il promemoria prot. n. 27380 del 18 aprile 2019 del servizio 10 - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'on.le Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Salvatore Foresta;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Betania, con sede in Caltavuturo (PA), costituita il 22 luglio 1998, codice fiscale 04655680827, numero REA PA-211766, è posta in scioglimento per atto dell'autorità, giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

Art. 2

Il dott. Salvatore Foresta, nato a Palermo il 30 novembre 1964 e residente a Misilmeri (PA), v.le Europa n. 64, è nominato commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 maggio 2019.

TURANO

(2019.23.1723)042

DECRETO 23 maggio 2019.

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Cufina Servizi, con sede in Messina, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Visto il verbale di ispezione straordinaria del 6 dicembre 2017 assunto al prot. n. 68780 del 7 dicembre 2017, redatto dall'ispettore incaricato, nei confronti della cooperativa Cufina Servizi, con sede in Messina, con il quale si propone l'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina del liquidatore;

Vista la nota prot. n. 12436 del 7 marzo 2018 ricevuta in data 7 marzo 2018, con la quale è stata data comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina del liquidatore;

Considerato che avverso la predetta comunicazione non è pervenuta alcuna opposizione;

Visto il promemoria prot. n. 14778 dell'1 marzo 2019, con il quale il servizio 10 - Vigilanza e servizio ispettivo ha chiesto alla Commissione regionale cooperazione il parere sulla proposta di scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Cufina Servizi, con sede in Messina, ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, con nomina di un commissario liquidatore;

Considerato che la Commissione regionale cooperazione non ha reso il parere richiesto nei tempi previsti dalla legge;

Visto l'art. 17, comma 1, legge regionale n. 10/1991 in applicazione del quale, in assenza di parere reso, si può procedere, comunque, alla definizione dei provvedimenti formulati alla Commissione regionale cooperazione;

Visto il promemoria prot. n. 26090 del 16 aprile 2019 del servizio 10 - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'on.le Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria il dott. Agatino Cundari;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Cufina Servizi, con sede in Messina, costituita il 14 ottobre 2008, codice fiscale 02994030837, numero REA ME-206826, è posta in scioglimento per atto dell'autorità giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

Art. 2

Il dott. Agatino Cundari, nato a Messina il 10 marzo 1962 e residente a Messina, via Industriale n. 96, è nominato commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 maggio 2019.

TURANO

(2019.23.1730)042

DECRETO 23 maggio 2019.

Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Metastasio, con sede in Palermo, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n. 45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;

Vista la relazione di mancata revisione del 29 giugno 2018 assunto al prot. n. 49970 del 12 settembre 2018,

redatta dal revisore della Legacoop, nei confronti della cooperativa Metastasio, con sede in Palermo, con la quale si propone l'adozione del provvedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina del liquidatore;

Vista la nota prot. n. 52624 del 24 settembre 2018, con la quale è stata data comunicazione agli interessati, ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10, dell'avvio del procedimento di scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile con nomina del liquidatore;

Considerato che avverso la predetta comunicazione non è pervenuta alcuna opposizione;

Visto il promemoria prot. n. 12145 del 19 febbraio 2019, con il quale il servizio 10 - Vigilanza e servizio ispettivo ha chiesto alla Commissione regionale cooperazione il parere sulla proposta di scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa Metastasio, con sede in Palermo, ai sensi dell'art. 2545 *septiesdecies* del codice civile, con nomina di un commissario liquidatore;

Considerato che la Commissione regionale cooperazione non ha reso il parere richiesto nei tempi previsti dalla legge;

Visto l'art. 17, comma 1, legge regionale n. 10/1991, in applicazione del quale, in assenza di parere reso, si può procedere; comunque, alla definizione dei provvedimenti formulati alla Commissione regionale cooperazione;

Visto il promemoria prot. n. 27375 del 18 aprile 2019 del servizio 10 - Vigilanza e servizio ispettivo, con il quale è stata richiesta all'on.le Assessore la designazione del professionista al quale affidare l'incarico di commissario liquidatore della cooperativa;

Vista la propria determinazione con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Ioren Napoli Claudio;

Visto l'elenco regionale dei commissari liquidatori di società cooperative e loro consorzi operanti in Sicilia;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa Metastasio, con sede in Palermo, costituita il 12 dicembre 1956, codice fiscale 02687680823, numero REA PA-86186, è posta in scioglimento per atto dell'autorità giusto art. 2545 *septiesdecies* del codice civile.

Art. 2

L'avv. Ioren Napoli Claudio, nato a Palermo il 7 ottobre 1971 e residente a Palermo, via D. Costantino, 1-C, è nominato commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo 1 con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Con successivo provvedimento si disporrà l'impegno della somma necessaria, su presentazione di fattura e

della nota spese, ove fosse accertata la mancanza di attivo della cooperativa di cui all'art. 1.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 23 maggio 2019.

TURANO

(2019.23.1717)042

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

DECRETO 12 giugno 2019.

Modifica normativa ai Piani paesaggistici degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta, degli Ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa, dell'Ambito 9 ricadente nella provincia di Messina e degli Ambiti 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa.

L'ASSESSORE PER I BENI CULTURALI E L'IDENTITÀ SICILIANA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. 30 agosto 1975, n. 637, recante norme di attuazione dello Statuto della Regione siciliana in materia di tutela del paesaggio, di antichità e belle arti;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana, approvato con D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70;

Vista la legge regionale 1 agosto 1977, n. 80;

Vista la legge regionale 7 novembre 1980, n. 116;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio", come integrato e modificato dai DD.LL.vi 24 marzo 2006, n. 157 e 26 marzo 2008, n. 63;

Visto il regolamento di esecuzione della legge 29 giugno 1939, n. 1497, approvato con R.D. 3 giugno 1940, n. 1357;

Visto il D.A. n. 6080 del 21.05.1999, con il quale vengono approvate le Linee guida del Piano territoriale paesistico regionale recanti disposizioni per la redazione dei Piani paesaggistici distinti per ambiti territoriali;

Vista la Convenzione europea del paesaggio, sottoscritta dai Paesi aderenti al Consiglio d'Europa il 21 ottobre 2000, nonché la relazione illustrativa e l'atto di indirizzo ad essa allegati;

Visto l'Accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2001 sancito fra il Ministero per i beni e le attività culturali e i Presidenti delle regioni e delle Province autonome, che ha disciplinato i contenuti e i metodi della pianificazione paesistica regionale;

Visto il D.A. n. 5820 dell'8 maggio 2002, con il quale l'Assessore regionale per i beni culturali ed ambientali e pubblica istruzione ha recepito l'Accordo Stato-Regioni previo parere espresso dalla speciale commissione di cui all'art. 24 del regio decreto n. 1357/1940 nella seduta del 3 aprile 2002;

Visto il D.A. n. 6542 del 6 agosto 2001, con il quale è stata istituita la Speciale commissione prevista dall'art.

24, primo comma, del regolamento approvato con R.D. n. 1357/40 per esprimere pareri ai fini dell'approvazione dei Piani paesaggistici compresi negli ambiti delle succitate Linee guida;

Visto il D.A. n. 5820 dell'8 maggio 2002, con il quale è stato istituito l'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, le cui funzioni sono state attribuite alla Speciale commissione di cui al citato D.A. n. 6542, al fine di orientare i criteri della pianificazione paesistica in conformità agli apporti innovativi recati dalla Convenzione europea del paesaggio e dall'Accordo Stato-Regioni del 19 aprile 2001, attivando processi di collaborazione costruttiva con le amministrazioni locali e indirizzando le funzioni degli organi dell'Amministrazione regionale competente in materia di tutela e valorizzazione paesistica;

Considerato che ai sensi dell'art. 135 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 e dal decreto legislativo 26 marzo 2008, n. 63, nonché dell'art. 3 della legge regionale n. 80/77, sono stati approvati i seguenti Piani paesaggistici:

- Piano paesaggistico degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta con D.A. n. 1858 del 2 luglio 2015, a seguito del parere reso nella seduta del 15 ottobre 2014 dall'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio - Speciale commissione, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 31 luglio 2015 e così come rettificato con D.A. n. 02/GAB del 14 gennaio 2019 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 8 del 22 febbraio 2019;

- Piano paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa con D.A. n. 1346 del 5 aprile 2016, a seguito del parere reso nella seduta del 17 dicembre 2015 dall'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio - Speciale commissione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 20 del 13 maggio 2016 e così come riconfermato con D.A. n. 32/GAB del 3 ottobre 2018 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 44 del 12 ottobre 2018;

- Piano paesaggistico dell'Ambito 9 ricadente nella provincia di Messina con D.A. n. 6682 del 29 dicembre 2016, a seguito del parere favorevole espresso nella seduta del 30 novembre 2016 dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio - Speciale commissione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 31 marzo 2017;

- Piano paesaggistico degli Ambiti 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa con D.A. n. 5040 del 20 ottobre 2017, a seguito del parere favorevole espresso nella seduta del 7 luglio 2017 dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio - Speciale commissione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 13 marzo 2018 e così come rettificato con D.A. n. 54/GAB del 27 dicembre 2018 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 25 gennaio 2019;

Visto l'atto di indirizzo dell'Assessore regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana emanato con la nota n. 5293/GAB del 15 novembre 2018 avente come oggetto "Limitazione del consumo del suolo dei corsi d'acqua e delle aree esondabili" con il quale è stata rilevata l'urgenza di disporre che le norme di tutela dei Piani paesaggistici già vigenti e di quelli in itinere venissero integrati con più stringenti norme di salvaguardia sulle aree di cui all'art. 142, lett. c), del Codice dei beni culturali e del paesaggio approvato con decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

Visto il D.A. n. 12 del 7 marzo 2019, con il quale è stata ricostituita, per un triennio, la Speciale commissione – Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio, prevista dall'art. 24, primo comma, del regolamento approvato con R.D. n. 1357/40, allo scopo tra l'altro, di fornire parere all'Assessorato regionale beni culturali in merito all'adozione e all'approvazione dei Piani paesaggistici e alla quale assegnare le funzioni di Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio di cui all'art. 133 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

Acquisito quindi, in ordine alle suddette problematiche, il parere dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio espresso nella seduta del 21 maggio 2019 il cui verbale, insieme a quello della seduta del relativo Gruppo istruttorio, tenutosi il 17 aprile 2019, si allega al presente decreto;

Ritenuto che, sulla base del richiamato parere reso dall'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e allo scopo di dare attuazione all'atto di indirizzo dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana emanato con la nota n. 5293/GAB, occorra integrare le norme per componenti dei Piani paesaggistici approvati ricadenti nelle province di Caltanissetta, Messina, Ragusa e Siracusa, Titolo II Norme per componenti, Capo I, art. 11, lett. c): Componente idrologica, fiumi, torrenti e corsi d'acqua soggetti alla tutela di cui all'art. 142, lett. c), del Codice dei beni culturali e del paesaggio, inserendo, dopo le parole "Nel caso della realizzazione di opere che richiedano la temporanea rimozione di parte di dette formazioni, va prevista la loro ricostituzione con specie vegetali adatte e proprie della vegetazione naturale dei siti e degli ambienti alterati" la seguente ulteriore prescrizione:

"All'interno delle aree di cui all'art. 142, lett. c), del Codice dei beni culturali e del paesaggio – fiumi, torrenti e corsi d'acqua, individuate nel successivo Titolo III con livello di tutela 1 e 2, non sono consentiti interventi edificatori e nuove previsioni urbanistiche in assenza di autorizzazione del Genio civile competente per l'assetto idrogeologico sulla base delle indicazioni contenute nel P.A.I. dei territori interessati.

Su tutti i corsi d'acqua individuati dal Piano ai sensi dell'art. 142, lett. c), del Codice dei beni culturali e del paesaggio sono fatti salvi, laddove non siano possibili soluzioni tecniche alternative, singoli casi di opere strategiche di pubblica utilità di livello almeno regionale – consistenti nella realizzazione di infrastrutture come reti per la distribuzione idrica o di energia, reti di comunicazione, reti di trasporto - da sottoporre, comunque, a specifica valutazione caso per caso previo parere dell'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio";

Ritenuto di dovere per il resto confermare integralmente il contenuto dei Piani paesaggistici ricadenti nelle province di Caltanissetta, Messina, Ragusa e Siracusa e di tutti i loro elaborati così come pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana in forza dei provvedimenti di approvazione dei suddetti Piani;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni e secondo le indicazioni espresse in premessa, vengono integrati e modificati gli elaborati denominati "Norme di attuazione", allegati ai Piani paesaggistici degli Ambiti 6, 7, 10, 11, 12 e 15 ricadenti nella provincia di Caltanissetta, degli Ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa, dell'Ambito 9 ricadente nella provincia di Messina e degli Ambiti 14 e 17 ricadenti nella provincia di Siracusa, tutti approvati con apposito provvedimento assessoriale pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 2

Viene per il resto confermato integralmente il contenuto dei Piani paesaggistici di cui al precedente articolo e di tutti i loro elaborati nonché l'obbligo per i proprietari, possessori o detentori, a qualsiasi titolo, degli immobili ricadenti nelle aree dichiarate di notevole interesse paesaggistico e quindi sottoposte alla disciplina del piano, di eseguire soltanto le opere conformi alle previsioni di detto strumento e di acquisire preventivamente la relativa autorizzazione della competente Soprintendenza per i beni culturali ed ambientali.

Art. 3

Ai sensi degli articoli 140 e 144 del decreto legislativo n. 42/2004 e dell'art. 12 del regolamento approvato con il R.D. n. 1357/40, il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Tramite la competente Soprintendenza, una copia della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, contenente il presente decreto, sarà trasmessa, entro il termine di un mese dalla sua pubblicazione, a tutti i comuni interessati dai Piani paesaggistici di cui all'art.1 perché venga affisso per tre mesi all'albo pretorio dei comuni stessi.

Altra copia della stessa *Gazzetta*, assieme ai suddetti elaborati grafici, sarà contemporaneamente depositata, presso gli uffici comunali dei suddetti comuni, a libera visione del pubblico.

La Soprintendenza competente comunicherà a questo Assessorato la data dell'effettiva affissione del numero della *Gazzetta* sopra citata all'albo dei suddetti comuni.

Avverso il presente decreto è possibile esperire ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni decorrente dalla data della sua pubblicazione, ovvero, in via alternativa, ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale competente, da adire entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 12 giugno 2019.

Il Presidente della Regione: MUSUMECI
nella qualità di Assessore regionale ad interim
per i beni culturali e l'identità siciliana



ALLEGATO A

Verbale del 21 maggio 2019 della Speciale Commissione - Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio

Il giorno 21 maggio duemiladiciannove, alle ore 10,30, a Palermo, presso i locali dell'Assessorato Regionale Beni Culturali, via delle Croci n.8, si è riunita la Speciale Commissione - Osservatorio Regionale per la Qualità del Paesaggio, costituita con D.A. n. 12/GAB del 7.03.2019. La convocazione è stata effettuata con nota n. 24424 del 14.05.2019 con il seguente ordine del giorno:

- problematiche inerenti al D.A. n.53/GAB del 27.12.2018;
- varie ed eventuali.

Alla riunione risultano presenti i seguenti componenti dell'O.R.P.

- Ing. Sergio Alessandro - Dirigente Generale Dipartimento Beni Culturali e Identità Siciliana - Presidente delegato dal Presidente della Regione nella qualità di Assessore regionale ad interim dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana con nota prot.3557 del 14.05.2019
- Dott.ssa Daniela Mazzarella – delegata dal Dirigente Generale BB.CC.
- Arch. Rosanna Liggio - delegata dal Dirigente Generale Dipartimento Regionale Urbanistica
- Dott. Giuseppe Maurici - delegato dal Dirigente Generale Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente
- Dott. Antonino Attardo
- Dott. Michele Buffa
- Dott. Vincenzo Faramo
- Prof. Giuseppe Guerrera
- Prof. Ferdinando Trapani
- Dott. Gianfranco Zanna

Risultano assenti giustificati:

- Avvocato Distrettuale dello Stato
- Prof. Giuseppe Barbera
- Arch. Cesare Capitti
- Prof. Maurizio Carta
- Arch. Rosa Cordaro
- Prof. Leandro Antonio Janni
- Prof. Michele Limosani
- Ing. Gianluigi Pirrera
- Prof. Giuseppe Trombino

Svolge funzioni di segretario il Sig. Andrea Lupo, in servizio presso il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali, giusto incarico prot.n. 18653 del 9.04.2019.

Alle ore 10,45 apre i lavori il Presidente Sergio Alessandro, il quale è collegato in video conferenza per motivi d'ufficio che lo costringono a trovarsi fuori sede. Constatato il numero legale, passa la parola alla Dott.ssa Mazzarella affinché introduca l'argomento all'ordine del giorno. La Dott.ssa Mazzarella dà lettura del verbale della seduta del 17.04.2019, che fa parte integrante del presente verbale, del Gruppo istruttorio dell'ORP incaricato di un esame più approfondito delle problematiche inerenti all'Atto di indirizzo emanato dall'Assessore BB.CC. con nota 5293/GAB del 15.11.2018 avente come oggetto "Limitazione del consumo del suolo dei corsi d'acqua e delle aree esondabili" e dei successivi provvedimenti di cui ai DD.AA. n. 46/GAB del 29.11.2018 e n. 53/GAB del 27.12.2018 con i quali venivano introdotte modifiche normative rispettivamente ai Piani Paesaggistici delle province di Agrigento e Catania in materia di corsi d'acqua con riferimento

a quelli tutelati per effetto dell'art. 142, lett.c, del D.Lgs. 42/04. In estrema sintesi il Gruppo istruttorio rileva che il principio ispiratore dell'Atto di indirizzo - volto all'urgenza di disporre che le norme di tutela dei Piani Paesaggistici già vigenti e di quelli *in itinere* vengano integrati con più stringenti norme di salvaguardia sulle suddette aree - fermi restando i livelli di tutela e le relative prescrizioni già individuati dai Piani, si possa attuare con la condizione che nei fiumi individuati con livello di tutela 1 e 2 non siano consentiti interventi edificatori e nuove previsioni urbanistiche in assenza di autorizzazione del Genio Civile competente per l'assetto idrogeologico sulla base delle indicazioni contenute nel P.A.I. dei territori interessati.

Per quanto attiene, invece, alla problematica generale relativa alla realizzazione di opere pubbliche in aree fluviali ad elevata tutela paesaggistica, il Gruppo istruttorio ritiene che per eventuali deroghe a prescrizioni e divieti imposti con i Piani paesaggistici occorra:

- limitare questa circostanza, laddove non siano possibili soluzioni tecniche alternative, ai singoli casi di opere strategiche di pubblica utilità di livello almeno regionale, consistenti nella realizzazione di infrastrutture come reti per la distribuzione idrica o di energia, reti di comunicazione e reti di trasporto;
- che, nella considerazione che la potestà autorizzatoria non può essere sottratta agli organi tecnici - come statuito dalla Corte Costituzionale (vedi sentenza n.172/2018) - la valutazione deve essere effettuata caso per caso dalla competente Soprintendenza avvalendosi del parere preventivo dell'Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio.

Nel rimettere al parere dell'Osservatorio le suddette proposte, il Gruppo istruttorio rinvia, infine, alla decisione del medesimo Organo una serie di opzioni emerse durante la discussione istruttorio:

- attivare il procedimento di deroga sopra richiamato limitatamente alle aree fluviali con livelli di tutela 1 e 2;
- attivare il procedimento di deroga sopra richiamato alle aree fluviali contraddistinte da tutti i livelli di tutela;
- avvio della procedura di concertazione istituzionale ai sensi dell'art. 144 del Codice con gli Enti locali territoriali al fine di introdurre in ogni singolo Piano paesaggistico vigente le modifiche normative proposte.

Conclusa l'esposizione dei lavori del Gruppo istruttorio, si apre un ampio dibattito che conduce alle seguenti determinazioni prese all'unanimità:

- l'Osservatorio concorda in pieno con le proposte avanzate dal Gruppo istruttorio. In particolare queste, accogliendo nel merito i giusti richiami dell'Atto di indirizzo, intervengono sui Piani Paesaggistici vigenti senza modificarne l'impianto valutativo che ha condotto a differenziare la rete idrografica in tre diversi livelli di tutela. Ciò comporta che non si intraveda la necessità di avviare procedure di concertazione istituzionale ai sensi dell'art. 144 del Codice visto che le modifiche da apportare a detti Piani hanno natura procedurale e non introducono nuove prescrizioni e/o divieti. D'altro canto la fitta rete idrografica sottoposta a tutela paesaggistica dai Piani e a particolari prescrizioni potrebbe inibire, in caso di evidente mancanza di alternativa, la realizzazione di opere infrastrutturali di tipo lineare, aventi però rilevante carattere strategico per il pubblico interesse, nell'attraversamento di tali contesti idrografici considerati, però, nella loro totalità. Pertanto i procedimenti di deroga potranno essere attivati a tutti i corsi d'acqua individuati dal Piano ai sensi dell'art.142, lett.c;
- al fine di consentire all'Osservatorio per l'esame dei singoli casi di opere infrastrutturali di utilizzare parametri valutativi che tengano conto delle caratteristiche naturali e paesaggistiche che differenziano i corsi d'acqua, delle tipologie degli interventi infrastrutturali proposti e dell'eventuale individuazione di misure di compensazione degli impatti sulla vegetazione alveo-ripariale e sull'assetto paesaggistico-ambientale, viene istituito in seno al medesimo Osservatorio un Gruppo istruttorio con il compito di individuare criteri e metodologie di valutazione;



- nella considerazione che le suesposte proposte intervengano sia sui Piani Paesaggistici *in itinere* che su quelli vigenti, sottoforma di modifica dell'apparato normativo, si rinvia alle competenze proprie dell'Amministrazione dei BB.CC. individuare le consequenziali azioni che pongano in essere i necessari atti e/o provvedimenti secondo norme e procedure di legge, compresa la revoca dei provvedimenti di cui ai DD.AA. n. 46/GAB del 29.11.2018 e n. 53/GAB del 27.12.2018.

Alle ore 12,30 la seduta viene sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Il Segretario

Verbale del 17 aprile 2019 del Gruppo istruttorio in seno alla Speciale Commissione - Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio

Il giorno 17 aprile duemiladiciannove, alle ore 15.00, a Palermo, presso i locali dell'Assessorato Regionale Beni Culturali, via delle Croci n.8, si è riunito, giusta convocazione prot. n.19133 del 10.04.2019, il Gruppo istruttorio nominato dall'Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio nella seduta del 9 aprile 2019, per la valutazione delle problematiche derivanti dall'applicazione dei decreti assessoriali n. 53/GAB del 27.12.2018, di modifica del D.A. n.31/GAB, con cui è stato adottato il Piano Paesaggistico di Catania, e n. 46/GAB del 29.11.2018 che ha modificato il D.A. n. 7 del 29.07.2013 con cui è stato adottato il Piano Paesaggistico di Agrigento, nonché dalla loro estensione ai piani paesaggistici vigenti nelle altre province.

Alla riunione risultano presenti i seguenti componenti dell'O.R.P.

Per il Gruppo Istruttorio:

- Dott. Giuseppe Maurici - delegato dal Dirigente Generale Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente
- Dott. Michele Buffa
- Dott. Gianfranco Zanna

Risulta assente:

- Arch. Cesare Capitti

Sono altresì presenti i componenti dell'O.R.P.:

- Arch. Rosanna Liggio - delegata dal Dirigente Generale Dipartimento Regionale Urbanistica
- Prof. Ferdinando Trapani

Risulta, infine, presente alla riunione:

per il Dipartimento Regionale Beni Culturali

- Dott.ssa Daniela Mazzecca - Dirigente responsabile del Servizio Pianificazione Paesaggistica Regionale.

Svolge funzioni di segretario il Sig. Andrea Lupo, in servizio presso il Dipartimento Regionale dei Beni Culturali, giusto incarico prot.n. 18653 del 9.04.2019.

La Dott.ssa Mazzecca da preliminarmente comunicazione dell'avvenuta presentazione di un ricorso al TAR, con istanza di sospensiva, avverso il D.A. n. 53/GAB, con, tra l'altro, le seguenti motivazioni:

1. incompetenza ed eccesso di potere per sconfinamento del piano paesaggistico all'interno delle funzioni del Piano per l'assetto idrogeologico;
2. mancato esperimento della previa attività di concertazione;
3. mancata richiesta del parere preventivo della Speciale Commissione – Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio.

Al riguardo fa presente che, seppure l'emanazione del D.A. n. 53/GAB (così come quello che ha modificato il piano paesaggistico di Agrigento n.46/GAB) è stata determinata dalla evidente necessità di evitare, per il futuro, eventi catastrofici come quelli verificatisi nello scorso novembre in Sicilia, non si può disconoscere che il ricorso presenti elementi di fondatezza, per i motivi enunciati nel ricorso stesso e che sia probabile la soccombenza in giudizio. Sarebbe pertanto opportuno, conclude la Dott.ssa Mazzarella, intervenire, prima della decisione del TAR, sul suddetto provvedimento onde evitare spese di giudizio.

Il Gruppo istruttorio, condividendo le superiori argomentazioni, dopo ampio dibattito ritiene opportune le seguenti riflessioni:

- a) con riguardo alla previsione contenuta nel D.A. 53/GAB relativa all'inedificabilità di nuove costruzioni nella fascia del 150 metri dal fiume, finora consentite nei piani adottati o approvati nei livelli di tutela 1 e 2, si ritiene che sia sufficiente l'inserimento, in tutti i piani, di una norma generale secondo cui gli interventi da effettuare in aree assoggettate ai suddetti livelli di tutela potranno essere esaminate ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica previa autorizzazione del Genio Civile competente per l'assetto idrogeologico sulla base delle indicazioni contenute nel P.A.I. del territorio interessato.
- b) per quanto riguarda la problematica generale relativa alla realizzazione di opere pubbliche in aree fluviali ad elevata tutela paesaggistica, si ritiene di poter prendere spunto da quanto dichiarato dalla Corte Costituzionale con la sentenza n.172/2018 con cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 48 della legge della Regione Siciliana 11 agosto 2017 n.16. La norma impugnata stabiliva che i piani paesaggistici territoriali, nell'individuare le specifiche aree di tutela e predisporre le correlate prescrizioni d'uso, dovevano prevedere la possibilità che le opere di pubblica utilità, realizzate da enti pubblici o società concessionarie di servizi pubblici e con esclusione dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti comprese le discariche, fossero realizzabili, previa specifica valutazione da effettuarsi caso per caso della concreta compatibilità con i valori paesaggistici oggetto di protezione, considerando nel complesso del progetto anche le possibili soluzioni in grado di ridurre, compensare o eliminare le eventuali incompatibilità. Nella sostanza, la Corte Costituzionale ha ritenuto che, con riferimento ad opere qualificate come di pubblica utilità (con esclusione dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, comprese le discariche), la norma fosse incostituzionale perché escludeva che dal Piano potessero derivare divieti assoluti di intervento; e ciò in contrasto, secondo la Corte, con la finalità principale del Piano Paesaggistico che è, appunto, quella della tutela dell'interesse primario alla conservazione del paesaggio. Lo stesso articolo 48 al comma 2, poi, prevedeva che la procedura di valutazione della compatibilità paesaggistica doveva essere definita con una delibera espressa della Giunta regionale da assumere, su proposta dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, entro trenta giorni dalla presentazione dell'istanza, ma senza prevedere alcuna forma di partecipazione al procedimento da parte di organismi tecnici e ponendosi, così in contrasto, con l'articolo 146 del Codice dei beni culturali, allorché stabilisce al comma 6, che la Regione eserciti *"la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio avvalendosi di propri uffici dotati di adeguate competenze tecnico-scientifiche e idonee risorse strumentali"*. Ne consegue che la potestà autorizzatoria non può essere sottratta agli organi tecnici ed essere esercitata dagli organi politici. La stessa Corte, però, ha rilevato che il Piano Paesaggistico ha la funzione di strumento di ricognizione del territorio oggetto di pianificazione non solo ai fini della salvaguardia e valorizzazione dei beni paesaggistici, ma anche nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dell'uso consapevole del suolo, in modo da poter consentire l'individuazione delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio e, in questa prospettiva, rilevano l'art. 135, comma 4, lettera d), e l'art. 143, comma 1, lettera h), del Codice dei beni culturali, in base ai quali il piano deve provvedere alla individuazione



“delle linee di sviluppo urbanistico ed edilizio, in funzione della loro compatibilità con i diversi valori paesaggistici riconosciuti e tutelati” nonché “delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio, al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile delle aree interessate”.

Ne discende che è ipotizzabile l’inserimento, nel Piano Paesaggistico, di una norma generale che preveda, nel caso in argomento e quindi esclusivamente nell’ambito delle pertinenze fluviali di cui all’art.142, lett. c), del Codice, la valutazione caso per caso, ai sensi degli articoli 135, comma 4 lettera d) e 143, comma 1, lettera h), di una richiesta di revisione del piano vigente per valutare eventuali interventi di trasformazione del territorio necessari per la realizzazione di opere strategiche di pubblica utilità di livello almeno regionale, con esclusione dell’impiantistica di trattamento dei rifiuti comprese le discariche, laddove non siano possibili soluzioni tecniche alternative.

Il procedimento di revisione sarebbe, comunque, quello previsto dagli articoli 143 e ss. del Codice e la valutazione della richiesta di revisione per l’eventuale inserimento dell’intervento in un contesto paesaggistico tutelato verrebbe effettuata dalla competente Soprintendenza e sottoposta al parere dell’Osservatorio per la Qualità del Paesaggio e successivamente introdotta nel Piano con apposito decreto assessoriale.

A conclusione della discussione, per quanto attiene alle procedure amministrative da adottare, emergono differenti posizioni, le cui proposte di seguito formulate vengono sottoposte al giudizio dell’Osservatorio regionale per la Qualità del Paesaggio:

- ritiro dei DD.AA. 46/gab e 53/GAB e modifica e/o inserimento della norma per componente, citata nei DD.AA. 46 e 53, prevedendo la possibilità per chi abbia interesse di attivare il procedimento di revisione sopra riportato per i livelli 1 e 2;
- ritiro dei DD.AA. 46/gab e 53/GAB e modifica e/o inserimento della norma per componente, citata nei DD.AA. 46 e 53, prevedendo la possibilità per chi abbia interesse di attivare il procedimento di revisione sopra riportato per tutti i livelli;
- revoca dei medesimi provvedimenti e avvio della procedura di concertazione istituzionale ai sensi dell’art. 144 del Codice con gli Enti locali territoriali al fine di introdurre in ogni singolo Piano paesaggistico vigente le suddette integrazioni.

Alle ore 18,00 la seduta è sciolta.

Letto, confermato e sottoscritto,
Il Segretario

(2019.25.1853)016



ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 21 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO l'art. 1, comma 21, della legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale, tra l'altro, si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32, con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTO l'articolo 1, comma 4 della legge regionale 29 dicembre 2016, n.28, così come modificato dall'articolo 7, comma 2 della legge regionale 11 agosto 2017, n.15 che autorizza il Ragioniere Generale, al fine di garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni, ad effettuare le variazioni di bilancio occorrenti per iscriverne su differenti capitoli gli stanziamenti, compresi quelli prefissati con legge o di spese obbligatorie, per adeguarli al piano dei conti integrato, ferma restando l'entrata e la spesa complessivamente autorizzata rispettivamente per Titoli e Tipologie e Missioni e Programmi;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021 ;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la nota n. 26251 del 16.04.2019 con la quale il Dipartimento Regionale delle Attività Produttive – Servizio 4.S Internazionalizzazione, Attività promozionale e Print – chiede per l'esercizio finanziario 2019, al fine di adeguare la spesa alle esigenze di una corretta codificazione nell'ambito del piano dei conti integrato, variazioni compensative in termini di competenza e di cassa, in diminuzione del capitolo 342525 - codice finanziario U.1.03.02.02 – per l'importo complessivo di euro 1.200.000,00 di cui euro 900.000,00 per l'incremento di un capitolo di nuova istituzione con codice finanziario U.1.04.01.02 ed euro 300.000,00 per l'incremento di un capitolo di nuova istituzione con codice finanziario U.1.04.03.99;

VISTO lo stanziamento attuale del capitolo 342525 che presenta la disponibilità sufficiente per la copertura della variazione compensativa richiesta;

RITENUTO opportuno di rendere anche la denominazione del capitolo 342525 più coerente con la sottostante codifica finanziaria rettificandola in *Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta per lo sviluppo della propaganda dei prodotti siciliani* ;

VISTA la nota n.20821 del 18/04/2019 con cui la Ragioneria centrale competente ha trasmesso la predetta nota dipartimentale;

COPIA
NON



RAVVISATA la necessità di effettuare una variazione compensativa di competenza e di cassa in diminuzione di euro 1.200.000,00 del capitolo 342525 e in incremento, ai sensi dell'articolo 1, comma 4 della legge regionale 29 dicembre 2016, n.28 e s.m. e i., di euro 900.000,00 del capitolo di nuova istituzione 343318 e di euro 300.000,00 del capitolo di nuova istituzione 344128;

D E C R E T A

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2019** e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui alla Delibera della Giunta Regionale del 11 maggio 2018, n. 195 sono introdotte le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

| DENOMINAZIONE | VARIAZIONE Competenza - Cassa |
|--|----------------------------------|
| ASSESSORATO REGIONALE DELLE ATTIVIT' PRODUTTIVE | |
| DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE | |
| Missione 14 - Sviluppo economico e competitività | |
| Programma 2 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori | |
| Titolo 1 - Spese correnti | |
| Macroaggregato 1.03 - Acquisto di beni e servizi | |
| Missione 14 - Programma 2 | ----- |
| di cui al capitolo: | |
| 342525 Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta per lo sviluppo della propaganda dei prodotti siciliani (trasferito in parte ai capitoli 343118 e 344128) | - 1.200.000,00 |
| Macroaggregato 1.04 - Trasferimenti correnti | |
| Missione 14 - Programma 2 | ----- |
| di cui ai capitoli: | |
| (Nuova Istituzione) | |
| 343318 Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali per lo sviluppo della propaganda dei prodotti siciliani (parte capitolo 342525) | + 900.000,00 |
| L.R.75/1950, art.1, L.R.34/1991 art.31, L.R.21/2003 art.29 c.1, L.R.17/2004 art.57 c.6, L.R. 19/20015 art.20 c.5, L.R.1/2006 art.6, L.R.2/2007 art.9 c.5, L.R.26/2012 art.6 c.11-16, L.R.9/2013 art.72, L.R. 5/2014 art.4 c.3 e art.17, L.R.13/2014 art.8, L.R. 9/2015 art.18, L.R. 8/2017 art.3 c.2, L.R. 15/2017 art.6, L.R.24/2018 art.2 c.49, L.R.1/2019 art.8 c.1 e 2 | |
| CODICI: U.1.04.01.01 | |
| (Nuova Istituzione) | |
| 344128 Trasferimenti correnti ad altre imprese per lo sviluppo della propaganda dei prodotti siciliani (parte capitolo 342525) | + 300.000,00 |
| L.R.75/1950, art.1, L.R.34/1991 art.31, L.R.21/2003 art.29 c.1, L.R.17/2004 art.57 c.6, L.R. 19/20015 art.20 c.5, L.R.1/2006 art.6, L.R.2/2007 art.9 c.5, L.R.26/2012 art.6 c.11-16, L.R.9/2013 art.72, L.R. 5/2014 art.4 c.3 e art.17, L.R.13/2014 art.8, L.R. 9/2015 art.18, L.R. 8/2017 art.3 c.2, L.R. 15/2017 art.6, L.R.24/2018 art.2 c.49, L.R.1/2019 art.8 c.1 e 2 | |
| CODICI: U.1.04.03.99 | |

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 21 maggio 2019.

BOLOGNA

(2019.23.1718)017

DECRETO 21 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare il comma 7 del medesimo articolo con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTA la Circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710 della legge 28/12/2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20/6/2016;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recente, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il Regolamento (CE)n. 1083/2006 del consiglio;

VISTO il Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Malta 2014-2020 con una dotazione finanziaria di euro 51.708.438,00 (di cui €43.952.171,00 fondi FESR ed €7.756.267,00 cofinanziamento nazionale);

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 267 del 7 ottobre 2014 avente per oggetto: "Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020" e n. 293 del 13 ottobre 2014 avente per oggetto: "Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 7 ottobre 2014: <Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Malta 2014-2020> Integrazione";

VISTA la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 avente per oggetto: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio.



Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 7046 del 12 ottobre 2015 che approva determinati elementi del Programma di cooperazione "Interreg V_A Italia-Malta" ai fini del sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea in Italia e Malta;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 281 del 18 novembre 2015 avente per oggetto: "Programma di Cooperazione Italia-Malta 2014-2020. Adozione";

VISTO il paragrafo 9.3 del Manuale di attuazione del P.O. che stabilisce: "Nell'ambito del programma INTERREG V-A Italia Malta i progetti ritenuti eleggibili al finanziamento ricevono un contributo di cofinanziamento FESR pari all'85% del budget approvato. ...Per effetto della Delibera CIPE N. 10 del 28 gennaio 2015, la copertura finanziaria del 15% del budget dei beneficiari italiani è posta a totale carico del Fondo di rotazione, eccetto quella a carico dei privati. ...I partner privati assicureranno la quota del contributo nazionale mediante risorse proprie. ...I partner maltesi pubblici devono seguire le linee guide contenute nel MFIN Circular No 5/2014. Tutte le altre categorie di partner maltesi assicureranno la quota del contributo nazionale mediante risorse proprie o, in alternativa, tra un soggetto terzo (interno o esterno al partenariato, pubblico o privato).";

VISTA la nota n. 6295 del 8 maggio 2019, e la mail di integrazione del 15 maggio 2019, con cui il Dipartimento della Programmazione – Servizio V, chiede l'iscrizione sui quattro capitoli di spesa del macro-aggregato 2.03 "Contributi agli investimenti": 512420 – 512521 – 512422 – 512807, delle somme necessarie per la copertura della quota FESR e di cofinanziamento nazionale dei progetti discendenti nell'avviso pubblico 2/2019 "Targeted call" a valere sugli Assi I, II e III del Programma di cooperazione INTERREG V – Italia – Malta 2014-2020, per la complessiva somma di euro 18.055.578,00 di euro 9.027.789,00 per l'esercizio 2019, euro 5.416.674,00 per l'esercizio 2020 ed euro 3.611.115,00 per l'esercizio 2021;

CONSIDERATO che con il DRA n. 162 del 8 maggio 2019, è stata accertata sul capitolo 7044 la complessiva somma di euro 16.070.410,00 relativa al finanziamento FESR dei progetti su menzionati di cui euro 8.035.205,00 per l'esercizio 2019, euro 4.821.123,00 per l'esercizio 2020 ed euro 3.214.082,00 per l'esercizio 2021, e sul capitolo 7045 la complessiva somma di euro 1.985.168,00 relativa al cofinanziamento nazionale dei partner pubblici italiani dei progetti su menzionati di cui euro 992.584,00 per l'esercizio 2019, euro 595.551,00 per l'esercizio 2020 ed euro 397.033,00 per l'esercizio 2021, per un totale di euro 18.055.578,00;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di iscrivere:

- al capitolo 512420 "Contributi agli investimenti ad amministrazioni centrali per l'attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020" la somma di euro 1.805.558,00 di cui euro 902.778,00 per l'esercizio 2019 con la contestuale iscrizione sul capitolo 7044 per euro 803.520,00 e sul capitolo 7045 per euro 99.258,00 - euro 541.667,00 per l'esercizio 2020 con la contestuale iscrizione sul capitolo 7044 per euro 482.112,00 e sul capitolo 7045 per euro 59.555,00 – euro 361.113,00 per l'esercizio 2021 con la contestuale iscrizione sul capitolo 7044 per euro 321.409,00 e sul capitolo 7045 per euro 39.704,00;
- al capitolo 512421 "Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per l'attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020" la somma di euro 9.821.856,00 di cui euro 4.910.929,00 per l'esercizio 2019 con la contestuale iscrizione sul capitolo 7044 per euro 4.017.603,00 e sul capitolo 7045 per euro 893.326,00 - euro 2.946.558,00 per l'esercizio 2020 con la contestuale iscrizione sul capitolo 7044 per euro 2.410.562,00 e sul capitolo 7045 per euro 535.996,00 – euro 1.964.369,00 per l'esercizio 2021 con la contestuale iscrizione sul capitolo 7044 per euro 1.607.040,00 e sul capitolo 7045 per euro 357.329,00;
- al capitolo 512422 "Contributi agli investimenti ai paesi dell'Unione Europea per l'attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020" la somma di euro 4.821.123,00 di cui euro 2.410.562,00 per l'esercizio 2019, euro 1.446.337,00 per l'esercizio 2020 ed euro 964.224,00 per l'esercizio 2021 con la contemporanea iscrizione al capitolo 7044;
- al capitolo 512807 "Contributi agli investimenti ad imprese per l'attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020" la somma di euro 1.607.041,00 di cui euro 803.520,00 per l'esercizio 2019, euro 482.112,00 per l'esercizio 2020 ed euro 321.409,00 per l'esercizio 2021 con la contemporanea iscrizione al capitolo 7044;

RAVVISATA la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2019, 2020 e 2021 le opportune variazioni;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:



| ESERCIZIO 2019 | | COMPETENZA | CASSA |
|--|--|-----------------------|-----------------------|
| ENTRATA | | | |
| PRESIDENZA DELLA REGIONE | | | |
| Dipartimento regionale della Programmazione | | | |
| Titolo | 4 – Entrate in conto capitale | | |
| Tipologia | 300 – Altri trasferimenti in conto capitale | + 9.027.789,00 | + 9.027.789,00 |
| Categoria | 14 – Altri trasferimenti in conto capitale dall’Unione Europea e dal resto del Mondo | + 8.035.205,00 | + 8.035.205,00 |
| Capitolo 7044 | | | |
| Assegnazioni in conto capitale dell'Unione Europea per la realizzazione degli interventi previsti nel programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020. | | + 8.035.205,00 | + 8.035.205,00 |
| Categoria | 10 – Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche | + 992.584,00 | + 992.584,00 |
| Capitolo 7045 | | | |
| Assegnazioni in conto capitale dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020. | | + 992.584,00 | + 992.584,00 |
| SPESA | | | |
| PRESIDENZA DELLA REGIONE | | | |
| Dipartimento regionale della Programmazione | | | |
| Missione | 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione | | |
| Programma | 12 – Politica regionale unitaria per i Servizi istituzionali , generali e di gestione | + 9.027.789,00 | + 9.027.789,00 |
| Titolo | 2 – Spese in conto capitale | | |
| Macroaggregato | 2.03 – Contributi agli investimenti | + 9.027.789,00 | + 9.027.789,00 |
| Capitolo 512420 | | | |
| Contributi agli investimenti ad amministrazioni centrali per l'attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020 - INTERREG V-A | | + 902.778,00 | + 902.778,00 |
| Capitolo 512421 | | | |
| Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per l'attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020 - INTERREG V-A | | + 4.910.929,00 | + 4.910.929,00 |
| Capitolo 512422 | | | |
| Contributi agli investimenti ai paesi dell'Unione Europea per l'attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020 - INTERREG V-A | | + 2.410.562,00 | + 2.410.562,00 |
| Capitolo 512807 | | | |
| Contributi agli investimenti ad imprese per l'attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020 - INTERREG V-A | | + 803.520,00 | + 803.520,00 |

| ESERCIZIO 2020 | | COMPETENZA |
|--|--|-----------------------|
| ENTRATA | | |
| PRESIDENZA DELLA REGIONE | | |
| Dipartimento regionale della Programmazione | | |
| Titolo | 4 – Entrate in conto capitale | |
| Tipologia | 300 – Altri trasferimenti in conto capitale | + 5.416.674,00 |



| | | |
|------------------|---|-----------------------|
| Categoria | 14 – Altri trasferimenti in conto capitale dall’Unione Europea e dal resto del Mondo | + 4.821.123,00 |
|------------------|---|-----------------------|

Capitolo 7044

| | |
|--|----------------|
| Assegnazioni in conto capitale dell’Unione Europea per la realizzazione degli interventi previsti nel programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020. | + 4.821.123,00 |
|--|----------------|

| | | |
|------------------|--|---------------------|
| Categoria | 10 – Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche | + 595.551,00 |
|------------------|--|---------------------|

Capitolo 7045

| | |
|--|--------------|
| Assegnazioni in conto capitale dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020. | + 595.551,00 |
|--|--------------|

SPESA**PRESIDENZA DELLA REGIONE****Dipartimento regionale della Programmazione**

| | | |
|------------------|---|-----------------------|
| Missione | 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione | |
| Programma | 12 – Politica regionale unitaria per i Servizi istituzionali, generali e di gestione | + 5.416.674,00 |

| | | |
|-----------------------|--|-----------------------|
| Titolo | 2 – Spese in conto capitale | |
| Macroaggregato | 2.03 – Contributi agli investimenti | + 5.416.674,00 |

Capitolo 512420

| | |
|--|--------------|
| Contributi agli investimenti ad amministrazioni centrali per l’attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020 - INTERREG V-A | + 541.667,00 |
|--|--------------|

Capitolo 512421

| | |
|--|----------------|
| Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per l’attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020 - INTERREG V-A | + 2.946.558,00 |
|--|----------------|

Capitolo 512422

| | |
|---|----------------|
| Contributi agli investimenti ai paesi dell’Unione Europea per l’attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020 - INTERREG V-A | + 1.446.337,00 |
|---|----------------|

Capitolo 512807

| | |
|---|--------------|
| Contributi agli investimenti ad imprese per l’attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020 - INTERREG V-A | + 482.112,00 |
|---|--------------|

ESERCIZIO 2021**COMPETENZA****ENTRATA****PRESIDENZA DELLA REGIONE****Dipartimento regionale della Programmazione**

| | | |
|------------------|--|-----------------------|
| Titolo | 4 – Entrate in conto capitale | |
| Tipologia | 300 – Altri trasferimenti in conto capitale | + 3.611.115,00 |

| | | |
|------------------|---|-----------------------|
| Categoria | 14 – Altri trasferimenti in conto capitale dall’Unione Europea e dal resto del Mondo | + 3.214.082,00 |
|------------------|---|-----------------------|

Capitolo 7044

| | |
|--|----------------|
| Assegnazioni in conto capitale dell’Unione Europea per la realizzazione degli interventi previsti nel programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020. | + 3.214.082,00 |
|--|----------------|

| | | | |
|------------------|--|----------|-------------------|
| Categoria | 10 – Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche | + | 397.033,00 |
|------------------|--|----------|-------------------|

Capitolo 7045

| | | | |
|--|--|----------|-------------------|
| Assegnazioni in conto capitale dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Malta 2014-2020. | | + | 397.033,00 |
|--|--|----------|-------------------|

SPESA**PRESIDENZA DELLA REGIONE****Dipartimento regionale della Programmazione**

| | | | |
|------------------|--|----------|---------------------|
| Missione | 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione | | |
| Programma | 12 – Politica regionale unitaria per i Servizi istituzionali , generali e di gestione | + | 3.611.115,00 |

| | | | |
|-----------------------|--|----------|---------------------|
| Titolo | 2 – Spese in conto capitale | | |
| Macroaggregato | 2.03 – Contributi agli investimenti | + | 3.611.115,00 |

Capitolo 512420

| | | | |
|--|--|----------|-------------------|
| Contributi agli investimenti ad amministrazioni centrali per l'attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020 - INTERREG V-A | | + | 361.113,00 |
|--|--|----------|-------------------|

Capitolo 512421

| | | | |
|--|--|----------|---------------------|
| Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali per l'attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020 - INTERREG V-A | | + | 1.964.369,00 |
|--|--|----------|---------------------|

Capitolo 512422

| | | | |
|---|--|----------|-------------------|
| Contributi agli investimenti ai paesi dell'Unione Europea per l'attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020 - INTERREG V-A | | + | 964.224,00 |
|---|--|----------|-------------------|

Capitolo 512807

| | | | |
|---|--|----------|-------------------|
| Contributi agli investimenti ad imprese per l'attuazione del Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Malta 2014.2020 - INTERREG V-A | | + | 321.409,00 |
|---|--|----------|-------------------|

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 21 maggio 2019.

BOLOGNA

(2019.23.1732)017

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

DECRETO 22 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2020.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015, e successive modifiche e integrazioni, che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifica";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018";

VISTI i decreti nn.165 e 166 del 18 maggio 2017 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha accertato, tra l'altro, sui capitoli di entrata 7001 e 7000 rispettivamente gli importi di euro 690.532,31 e di euro 2.959.424,17 per il 2017, di euro 3.426.500,00 e di euro 14.685.000,00 per il 2018, di euro 846.245,91 e di euro 3.626.768,18 per il 2019;

VISTI i decreti nn.369 e 370 del 21 settembre 2017 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha accertato sui capitoli di entrata 7001 e 7000 rispettivamente gli importi di euro 70.000,00 e di euro 300.000,00 per il 2017 e per il 2018;

VISTI i decreti nn.602 e 601 del 21 novembre 2017 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha accertato sui capitoli di entrata 7001 e 7000 rispettivamente gli importi di euro 396.145,51 e di euro 1.697.766,46 per il 2017, di euro 2.311.665,34 e di euro 9.907.137,17 per il 2018, di euro 1.766.314,59 e di euro 7.569.919,67 per il 2019, di euro 1.484.848,86 e di euro 6.363.637,95 per il 2020, di euro 1.481.840,50 e di euro 6.350.745,00 per il 2021, di euro 487.471,25 e di euro 2.089.162,50 per il 2022, di euro 181.084,75 e di euro 776.077,50 per il 2023;

VISTO il DDG n. 1260 del 29 giugno 2017 con il quale, tra l'altro, a seguito della nota n. 10616 del 8.06.2017 del Dipartimento regionale della Programmazione – Area Affari generali – che richiedeva l'iscrizione sul capitolo 112542 sul capitolo 112542, della somma complessiva di euro 103.143,68 di cui euro 17.190,61 spendibile nell'esercizio finanziario 2017, euro 34.831,23 spendibile in ciascuno degli esercizi finanziari 2018 e 2019, ed euro 17.190,61 spendibile nell'esercizio finanziario 2020 per l'acquisizione dei servizi necessari all'organizzazione degli incontri e delle sedute del Comitato di sorveglianza del PO FESR Sicilia 2014/2020 per un triennio, è stata iscritta in conto competenza sul capitolo 112542, tra l'altro, la somma complessiva di euro 85.953,07 di cui euro 17.190,61 spendibile nell'esercizio finanziario 2017, euro 34.381,23 spendibile nell'esercizio finanziario 2018 ed euro 34.381,23 spendibile nell'esercizio finanziario 2019, rinviando l'iscrizione della annualità 2020 con ulteriori provvedimenti nell'esercizio di competenza;

RITENUTO, pertanto, di iscrivere in conto competenza 2020 la somma di euro 31.695,60 spendibile nell'esercizio finanziario 2020 mediante iscrizione in entrata della somma di euro 23.771,70 sul capitolo 7000 per la quota a carico della UE pari al 75% dell'intero importo, e di euro 5.546,73 sul capitolo 7001 per la quota a carico dello Stato pari al 17,5% dell'intero importo, e mediante prelevamento dell'importo di euro 2.377,17 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale, rinviando l'iscrizione dell'ulteriore annualità 2023 con ulteriore provvedimento nell'esercizio di competenza;

D E C R E T A

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario **2020** e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

| ESERCIZIO 2020 | VARIAZIONE COMPETENZA |
|--|--------------------------|
| ENTRATA | |
| PRESIDENZA DELLA REGIONE | |
| Dipartimento regionale della Programmazione | |
| Titolo 2 Trasferimenti correnti | |
| Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del mondo | + 13.752,49 |
| Categoria 1 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea | + 13.752,49 |
| (di cui al capitolo) | |
| 7000 Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. | + 13.752,49 |
| Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | + 2.406,69 |
| Categoria 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali | + 2.406,69 |
| (di cui al capitolo) | |
| 7001 Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. | + 2.406,69 |

SPESA



**ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO
RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

| | | |
|-----------------------|---|-------------------|
| Missione | 20 – Fondi ed accantonamenti | |
| Programma | 3 – Altri fondi | - 1.031,43 |
| Titolo | 2 – Spese in conto capitale | |
| Macroaggregato | 2.05 – Altre spese in conto capitale | - 1.031,43 |

(di cui al capitolo)

| | | |
|---------------|--|-------------------|
| 613950 | Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni. | - 1.031,43 |
|---------------|--|-------------------|

**PRESIDENZA DELLA REGIONE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE**

| | | |
|-----------------------|---|--------------------|
| Missione | 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione | |
| Programma | 12 – Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione | + 17.190,61 |
| Titolo | 1 – Spese correnti | |
| Macroaggregato | 1.03 – Acquisto di beni e servizi | + 17.190,61 |

(di cui al capitolo)

| | | |
|---------------|---|--------------------|
| 112542 | Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta nell'ambito del O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | + 17.190,61 |
|---------------|---|--------------------|

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 22 maggio 2019.

BOLOGNA

(2019.23.1758)017

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA C

DECRETO 22 maggio 2019.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2021.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n.47 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere Generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare dal comma 7 con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2019-2021" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2019 e per il triennio 2019-2021";

VISTO il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale e che abroga il regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n.1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n.1080/2006;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 10 novembre 2015, n.267 recante "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015 - Adozione definitiva;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 9 agosto 2016, n.285 con cui si approva la Programmazione attuativa 2016/2018 del P.O. FESR Sicilia 2014/2020;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 6 dicembre 2016, n.404 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Modifica";

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n.70 recante: "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Programmazione attuativa 2016/2018";



- VISTA** la delibera della Giunta Regionale del 06 marzo 2018, n.105 recante “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 modificato. Decisione C(2017) 8672 dell'11 dicembre 2017. Adozione definitiva;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale del 24 ottobre 2018, n.404 recante “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020.”
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale del 12 ottobre 2018, n.369 recante “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Modifiche – Approvazione.” con cui è stata approvata la nuova versione del programma con rideterminazione degli importi per effetto della riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale al 20%;
- VISTA** la Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) 8989 del 18 dicembre 2018 che approva la nuova versione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;
- VISTA** la nota 1194 del 25.01.2019 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione chiarisce che la ripartizione della quota nazionale del programma, ridotta al 20% a seguito della rimodulazione, rimane immutata nella misura del 70% a carico dello Stato e del restante 30% a carico della Regione;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale del 24 aprile 2019, n. 141 recante: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Riprogrammazione del piano finanziario”;
- VISTI** i decreti nn.602 e 601 del 21 novembre 2017 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha accertato sui capitoli di entrata 7001 e 7000 rispettivamente gli importi di euro 396.145,51 e di euro 1.697.766,46 per il 2017, di euro 2.311.665,34 e di euro 9.907.137,17 per il 2018, di euro 1.766.314,59 e di euro 7.569.919,67 per il 2019, di euro 1.484.848,86 e di euro 6.363.637,95 per il 2020, di euro 1.481.840,50 e di euro 6.350.745,00 per il 2021, di euro 487.471,25 e di euro 2.089.162,50 per il 2022, di euro 181.084,75 e di euro 776.077,50 per il 2023;
- VISTO** il decreto n. 499 del 8 ottobre 2018 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha accertato sui capitoli di entrata 7001 e 7000 rispettivamente gli importi di euro 356.121,86 e di euro 1.526.234,40 per il 2019, di euro 356.121,86 e di euro 1.526.234,40 per il 2020, di euro 178.060,68 e di euro 763.117,20 per il 2021;
- VISTO** il decreto n. 705 del 12 dicembre 2018 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha accertato sui capitoli di entrata 7001 e 7000 rispettivamente gli importi di euro 1.181.229,50 e di euro 5.062.412,16 per il 2019, di euro 612.412,84 e di euro 2.624.626,47 per il 2020, di euro 577.412,84 e di euro 2.474.626,47 per il 2021, di euro 419.914,02 e di euro 1.799.631,52 per il 2022, di euro 43.735,87 e di euro 187.439,43 per il 2023;
- VISTO** il decreto n. 61 del 4 marzo 2019 con cui il Dipartimento regionale della Programmazione ha accertato sui capitoli di entrata 7001 e 7000 rispettivamente gli importi di euro 798.000,00 e di euro 4.560.000,00 per il 2019, di euro 1.117.542,29 e di euro 6.385.955,92 per il 2020;
- VISTO** il DDG n. 1384 del 13 luglio 2018 con il quale, a seguito della nota n. 7602 del 7.5.2018 con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione – Area Affari generali – per la realizzazione del progetto “*Easy Go – Rafforzamento delle attività di programmazione, attuazione, sorveglianza, controllo, valutazione e chiusura del programma Operativo FESR SICILIA 2014-2020*” ha richiesto l'iscrizione, su capitoli di nuova istituzione e sul capitolo 112542 della somma complessiva di euro 2.612.694,31 di cui:
- Per il pagamento di compensi per lavoro straordinario prestato in orario pomeridiano euro 1.444.017,01 spendibili per euro 131.274,26 nell'esercizio 2018, per euro 262.548,54 in ciascuno degli esercizi dal 2019 al 2022 ed euro 262.548,59 spendibile nell'esercizio 2023 su un capitolo di nuova istituzione (codice finanziario U.1.01.01.01.000);
 - Per il pagamento dei contributi previdenziali sui compensi per lavoro straordinario prestato in orario pomeridiano euro 522.506,16 spendibili per euro 47.500,56 nell'esercizio 2018 e per euro 95.001,12 in ciascuno degli esercizi dal 2019 al 2023 su un capitolo di nuova istituzione (codice finanziario U.1.01.02.01.000);
 - Per il pagamento di organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta euro 80.800,00 spendibili per euro 9.000,00 nell'esercizio 2018 e per euro 14.360,00 in ciascuno degli esercizi dal 2019 al 2023 sul capitolo 112542 (codice finanziario U.1.03.02.02.005);
 - Per i costi generali per l'esecuzione del progetto euro 340.786,22 spendibili per euro 34.501,47 nell'esercizio 2018, per euro 63.956,95 in ciascuno degli esercizi 2019 e 2020 e per euro 59.456,95 in ciascuno degli esercizi dal 2021 al 2023 su un capitolo di nuova istituzione (codice finanziario U.1.03.02.99.000);
 - Per il pagamento dell'IRAP sui compensi per lavoro straordinario prestato in orario pomeridiano euro 134.584,92 spendibili per euro 12.234,99 nell'esercizio 2018, per euro 24.469,99 in ciascuno degli esercizi dal 2019 al 2022 e per euro 24.469,97 spendibile nell'esercizio 2023 su un capitolo di nuova istituzione (codice finanziario U.1.02.01.01.000);
 - Per l'acquisto di attrezzature hardware euro 90.000,00 spendibili per euro 30.000,00 in ciascuno degli esercizi dal 2018 al 2020 su un capitolo di nuova istituzione (codice finanziario U.2.02.01.07.000);

sono state iscritte le seguenti somme, ricalcolando le somme richieste per oneri sociali ed IRAP rispettivamente al 32,80% e 8,50%:

- sul capitolo di nuova istituzione 112014, codice finanziario U.01.01.01.01, la somma complessiva di euro 656.371,34 di cui euro 131.274,26 spendibile nell'esercizio finanziario 2018, euro 262.548,54 spendibile nell'esercizio finanziario 2019 ed euro 262.548,54 spendibile nell'esercizio finanziario 2020 rinviando l'iscrizione delle ulteriori annualità dal 2021 al 2023 con ulteriori provvedimenti nell'esercizio di competenza;
- sul capitolo di nuova istituzione 112015, codice finanziario U.01.01.02.01, la somma complessiva di euro 215.289,80 di cui euro 43.057,96 spendibile nell'esercizio finanziario 2018, euro 86.115,92 spendibile nell'esercizio finanziario 2019 ed euro 86.115,92 spendibile nell'esercizio finanziario 2020 rinviando l'iscrizione delle ulteriori annualità dal 2021 al 2023 con ulteriori provvedimenti nell'esercizio di competenza;
- sul capitolo 112542, codice finanziario U.01.03.02.02, la somma complessiva di euro 37.720,00 di cui euro 9.000,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2018, euro 14.360,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2019 ed euro 14.360,00 spendibile nell'esercizio finanziario 2020 rinviando l'iscrizione delle ulteriori annualità dal 2021 al 2023 con ulteriori provvedimenti nell'esercizio di competenza;
- sul capitolo di nuova istituzione 112555, codice finanziario U.01.03.02.99, la somma complessiva di euro 162.415,37 di cui euro 34.501,47 spendibile nell'esercizio finanziario 2018, euro 63.956,95 spendibile nell'esercizio finanziario 2019 ed euro 63.956,95 spendibile nell'esercizio finanziario 2020 rinviando l'iscrizione delle ulteriori annualità dal 2021 al 2023 con ulteriori provvedimenti nell'esercizio di competenza;
- sul capitolo di nuova istituzione 113005, codice finanziario U.01.02.01.01, la somma complessiva di euro 55.791,56 di cui euro 11.158,31 spendibile nell'esercizio finanziario 2018, euro 22.316,63 spendibile nell'esercizio finanziario 2019 ed euro 22.316,63 spendibile nell'esercizio finanziario 2020 rinviando l'iscrizione delle ulteriori annualità dal 2021 al 2023 con ulteriori provvedimenti nell'esercizio di competenza;
- sul capitolo di nuova istituzione 512037, codice finanziario U.2.02.01.07, la somma complessiva di euro 90.000,00 di cui euro 30.000,00 spendibile nell'esercizio 2018, euro 30.000,00 spendibile nell'esercizio 2019 ed euro 30.000,00 spendibile nell'esercizio 2020;

VISTO il DDG n. 502 del 26.3.2019 con il quale, in relazione a quanto specificato nella succitata nota del Dipartimento regionale della Programmazione – prot. n. 1194 del 25.01.2019, sono state rideterminate le coperture finanziarie relative alle iscrizioni effettuate con decreti della Ragioneria Generale, per gli anni 2019 e 2020, imputando la spesa per una quota pari all'80 % a carico dell'Unione Europea, per una quota pari al 14% a carico dello Stato e per una quota pari al 6% quale cofinanziamento regionale;

RITENUTO di dover provvedere all'iscrizione per l'esercizio 2021 sul capitolo 112014 della somma 262.548,54, sul capitolo 112015, della somma di euro 86.115,92, sul capitolo 112542 della somma di euro 14.360,00, sul capitolo 112555 della somma di euro 59.456,95, sul capitolo 113005 della somma di euro 22.316,63, mediante iscrizione in entrata della somma di euro 355.838,43 sul capitolo 7000 per la quota a carico della UE pari al 80%, e di euro 62.271,73 sul capitolo 7001 per la quota a carico dello Stato pari al 14%, e mediante prelevamento dell'importo di euro 26.687,88 dal capitolo 613950 per la quota di cofinanziamento regionale, pari al 6%;

RAVVISATA la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2021 le opportune variazioni;

D E C R E T A

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio finanziario della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2021 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui alla citata Deliberazione della Giunta regionale n. 75 del 26 febbraio 2019, sono introdotte le seguenti variazioni, in termini di competenza:

ESERCIZIO 2021

**VARIAZIONE
COMPETENZA**

ENTRATA

Dipartimento regionale della Programmazione

Titolo 2 Trasferimenti correnti

**Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea
e dal Resto del mondo**

+ 355.838,43

| | | |
|--------------------|--|---------------------|
| Categoria | 1 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea | + 355.838,43 |
| di cui al capitolo | | |
| 7000 | Assegnazioni correnti dell'Unione Europea per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. | + 355.838,43 |
| Tipologia | 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche | + 62.271,73 |
| Categoria | 1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali | + 62.271,73 |
| di cui al capitolo | | |
| 7001 | Assegnazioni correnti dello Stato per la realizzazione del Programma Operativo Regionale Sicilia per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020. | + 62.271,73 |

SPESA

ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA

DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO

RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Missione 20 – Fondi ed accantonamenti

Programma 3 – Altri fondi

Titolo 2 – Spese in conto capitale

Macroaggregato 2.05 – Altre spese in conto capitale

di cui al capitolo

| | | |
|---------------|--|-------------|
| 613950 | Fondo da utilizzare per il cofinanziamento regionale del Programma Operativo Regionale Sicilia 2014-2020, comprensivo della quota vincolata del risultato di amministrazione, ai sensi del Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e successive modifiche ed integrazioni. | - 26.687,88 |
|---------------|--|-------------|

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 12 – Politica regionale unitaria per i servizi

Titolo 1 – Spese correnti

Macroaggregato 1.01 – Redditi da lavoro dipendente

di cui ai capitoli

| | | |
|---------------|---|--------------|
| 112014 | Retribuzioni in denaro nell'ambito dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020. | + 262.548,54 |
| 112015 | Oneri sociali a carico dell'amministrazione regionale su emolumenti corrisposti al personale regionale nell'ambito dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020. | + 86.115,92 |

Macroaggregato 1.02 – Imposte e tasse a carico dell'Ente

di cui al capitolo

| | | |
|---------------|--|-------------|
| 113005 | Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) su emolumenti corrisposti al personale regionale nell'ambito dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020. | + 22.316,63 |
|---------------|--|-------------|

Macroaggregato 1.03 – Acquisto di beni e servizi

di cui ai capitoli

| | | |
|---------------|--|-------------|
| 112542 | Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferita nell'ambito del O.T.11 DEL P.O. FESR 2014-2020. | + 14.360,00 |
| 112555 | Spese per altri servizi nell'ambito dell'O.T.11 del P.O. FESR 2014-2020. | + 59.456,95 |

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art.68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità a quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Palermo, 22 maggio 2019.

(2019.23.1749)017

BOLOGNA

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 31 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Messina e del Punto di raccolta mobile targato EP376DT, operanti in convenzione con l'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico "G. Martino" di Messina.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva n. 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" e, in particolare, l'articolo 5, commi 1 e 2, a tenore del quale le regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni e misure di controllo sono eseguite a distanza non superiore a due anni;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva UE n. 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva n. 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" (Atti n. 206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (Atti n. 149/CSR) sancito il 25 luglio 2012;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016;

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue, che istituisce l'"Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue, recante "Aggiornamento dell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010-2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante "Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante "Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi";

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le

Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016) ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 35 del 10 gennaio 2017, recante "Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti" e, in particolare, l'articolo 3, a tenore del quale ai fini del rinnovo biennale dell'autorizzazione all'esercizio, il legale rappresentante dell'UdR, capofila inoltra apposita istanza per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento dell'unità di raccolta che detiene la titolarità autorizzativa e per i punti di raccolta ad essa collegati, ove presenti;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1083 del 30 maggio 2017, che rinnova l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO dell'Unità di raccolta fissa dell'Associazione AVIS comunale di Messina, sita in via Ghibellina n. 150/I;

Visto il decreto del dirigente generale n. 942 del 16 maggio 2017, che autorizza e accredita il Punto di raccolta mobile targato EP376DT collegato all'Unità di raccolta fissa AVIS comunale di Messina;

Vista la circolare n. 2 del 7 febbraio 2017, recante "Verifica della conformità autorizzativa presso le unità di raccolta associative fisse e mobili e dei punti di raccolta" a tenore della quale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f), del D.Lgs. n. 261/2007 e in applicazione dei Requisiti organizzati O.53 - 54 - 55 del citato ASR 16 dicembre 2010, viene richiesto ai direttori e ai responsabili dei Servizi trasfusionali l'effettuazione di audit presso le Unità di raccolta e i Punti di raccolta collegati e di trasmettere un rapporto di verifica;

Vista l'istanza prot. n. 61/A del 27 febbraio 2019, inoltrata dal legale rappresentante dell'AVIS comunale di Messina, operante in convenzione con l'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico "G. Martino" di Messina, recante richiesta di rinnovo dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO dell'Unità di raccolta associativa fissa, sita in via Ghibellina n. 150/I, e del punto di raccolta mobile EP376DT, collegato ad essa;

Vista la documentazione, allegata alla suddetta istanza, che attesta la persistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013 presso l'Unità di raccolta capofila, sita in via Ghibellina n. 150/I, e il Punto di raccolta mobile collegato;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 36121 del 6 maggio 2019, redatto dai valutatori qualificati inclusi nell'elenco nazionale a seguito dell'accesso ispettivo effettuato in data 27 aprile 2019 presso l'Unità di raccolta fissa dell'Associazione AVIS comunale di Messina, sita in via Ghibellina n. 150/I, che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" o "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Visto il rapporto di audit prot. n. 103 del 24 maggio 2019, redatto dal direttore del Servizio trasfusionale dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico "G. Martino" di Messina a seguito della verifica effettuata presso l'Unità di raccolta fissa, sita in via Ghibellina n. 150/I, e presso il Punto di raccolta mobile collegato targato EP376DT, che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" e "maggiore" presso le strutture ispezionate;

Considerato che ai sensi della normativa applicabile le attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti possono essere espletate unicamente presso le unità

di raccolta associative che siano in possesso dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO;

Ritenuto, a seguito delle verifiche effettuate, di potere rinnovare all'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Messina, sita in via Ghibellina n. 150/I, e al Punto di raccolta mobile targato EP376DT collegato, l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO già concessi ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie;

Decrèta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è rinnovata l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Messina, sita in via Ghibellina n. 150/I e del Punto di raccolta mobile collegato targato EP376DT, operanti in convenzione con il Servizio trasfusionale dell'Azienda ospedaliera universitaria Policlinico "G. Martino" di Messina, ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie.

Art. 2

L'autorizzazione e l'accREDITAMENTO di cui all'art. 1 dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Messina, sita in via Ghibellina n. 150/I, sono rinnovati ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie consentite dai decreti di autorizzazione e accREDITAMENTO già emanati negli anni 2015 e 2017.

Il Punto di raccolta mobile targato EP376DT è autorizzato e accREDITATO alla raccolta del sangue intero.

Art. 3

L'autorizzazione e l'accREDITAMENTO, rinnovati dal presente decreto, hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del successivo rinnovo dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO, il legale rappresentante dell'Unità di raccolta associativa dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 31 maggio 2019.

DI LIBERTI

(2019.23.1722)102

DECRETO 31 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Mazara del Vallo, e dei Punti di raccolta fissi siti in Marsala e Campobello di Mazara, operanti in convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" e, in particolare, l'articolo 5, commi 1 e 2, a tenore del quale le regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni e misure di controllo sono eseguite a distanza non superiore a due anni;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva UE 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva n. 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B, a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza

nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" (Atti n. 206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (Atti n. 149/CSR) sancito il 25 luglio 2012;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016;

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue, che istituisce l'"Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue, recante "Aggiornamento dell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010-2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante "Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante "Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi";

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016) ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 35 del 10 gennaio 2017, recante "Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti" e, in particolare, l'articolo 3, a tenore del quale ai fini del rinnovo

biennale dell'autorizzazione all'esercizio, il legale rappresentante dell'UdR capofila inoltra apposita istanza per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento dell'unità di raccolta che detiene la titolarità autorizzativa e per i punti di raccolta ad essa collegati, ove presenti;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1083 del 30 maggio 2017, che rinnova l'autorizzazione e l'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'Associazione AVIS comunale di Mazara del Vallo, sita in via Favara Scurto n. 3, dei Punti di raccolta fissi siti in Marsala e Campobello di Mazara;

Vista la circolare n. 2 del 7 febbraio 2017, recante "Verifica della conformità autorizzativa presso le unità di raccolta associative fisse e mobili e dei punti di raccolta" a tenore della quale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f), del D.Lgs. n. 261/2007 e in applicazione dei requisiti organizzati O.53 - 54 - 55 del citato ASR 16 dicembre 2010, viene richiesto ai direttori e ai responsabili dei Servizi trasfusionali l'effettuazione di audit presso le Unità di raccolta e i Punti di raccolta collegati e di trasmettere un rapporto di verifica;

Vista l'istanza prot. n. 34 del 23 gennaio 2019, inoltrata dal legale rappresentante dell'AVIS comunale di Mazara del Vallo, operante in convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani, recante richiesta di rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta associativa fissa di Mazara Del Vallo, sita in via Favara Scurto n. 3 e dei Punti di raccolta fissi siti in Marsala, via Bruzzesi n. 30, e in Campobello di Mazara, via CB 35 n. 6;

Vista la documentazione, trasmessa con nota prot. n. 94 del 7 febbraio 2019, che attesta la persistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013 presso l'Unità di raccolta capofila, sita in via Favara Scurto n. 3, e presso i Punti di raccolta collegati siti in Marsala, via Bruzzesi n. 30, e in Campobello di Mazara, via CB 35 n. 6;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 42267 del 27 maggio 2019, redatto dai valutatori qualificati inclusi nell'elenco nazionale a seguito dell'accesso ispettivo effettuato in data 18 maggio 2019 presso l'Unità di raccolta fissa dell'Associazione AVIS comunale di Mazara del Vallo, sita in via Favara Scurto n. 3, che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" o "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Visto il rapporto di audit prot. n. 42973 del 28 maggio 2019, redatto dal responsabile del Servizio trasfusionale del P.O. Paolo Borsellino di Marsala, afferente all'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani, a seguito della verifica effettuata presso l'Unità di raccolta fissa, sita in via Favara Scurto n. 3 e presso i Punti di raccolta fissi siti in Marsala e Campobello di Mazara, collegati ad essa, che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" e "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Considerato che ai sensi della normativa applicabile le attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti possono essere espletate unicamente presso le unità di raccolta associative che siano in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

Ritenuto, a seguito delle verifiche effettuate, di potere rinnovare all'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Mazara del Vallo, sita in via Favara Scurto n. 3, ai Punti di raccolta fissi collegati siti in Marsala, via Bruzzesi n. 30, e in Campobello di Mazara, via CB 35 n. 6, l'autorizzazione e l'accreditamento già concessi ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è rinnovata l'autorizzazione e l'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Mazara del Vallo, sita in via Favara Scurto n. 3 e dei Punti di raccolta fissi collegati siti in Marsala e Campobello di Mazara, operanti in convenzione con il Servizio trasfusionale del P.O. Paolo Borsellino di Marsala, ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie.

Art. 2

L'autorizzazione e l'accreditamento di cui all'art. 1 dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Mazara del Vallo, sita in via Favara Scurto n. 3 e dei Punti di raccolta fissi collegati siti in Marsala, via Bruzzesi n. 30, e Campobello di Mazara, via CB 35 n. 6, sono rinnovati ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie consentite dai decreti di autorizzazione e accreditamento già emanati negli anni 2015 e 2017.

Art. 3

L'autorizzazione e l'accreditamento, rinnovati dal presente decreto, hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del successivo rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, il legale rappresentante dell'Unità di raccolta associativa dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 31 maggio 2019.

DI LIBERTI

(2019.23.1722)102

DECRETO 31 maggio 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento del Servizio trasfusionale di Trapani e della sua articolazione organizzativa di Marsala, afferenti all'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del Servizio sanitario regionale";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del Ministro della salute del 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva n. 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/61/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva n. 2005/62/CE che applica la direttiva n. 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva n. 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" ed in particolare:

– l'art. 4, comma 3, che prevede che la Regione o Provincia autonoma, previo accertamento della conformità del servizio trasfusionale e dell'unità di raccolta ai requisiti previsti dalla normativa vigente, ne autorizza l'esercizio delle attività consentite, prescrivendone le condizioni;

– l'art. 5, commi 1 e 2, che rispettivamente prevedono che le Regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni debbano essere eseguite a intervalli di tempo regolari a distanza non superiore a 2 anni;

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante "Attuazione della direttiva n. 2006/17/CE e n. 2006/86/CE che attuano la direttiva n. 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche, per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva UE n. 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva n. 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le speci-

fiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" sancito il 13 ottobre 2011 (Atti n. 206/CSR);

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" sancito il 25 luglio 2012 (Atti n. 149/CSR);

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016 (Atti n. 61/CSR);

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue, che istituisce l'"Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale" e include i partecipanti alle prime edizioni, qualificati, a seguito di apposita valutazione positiva, come "Valutatori per il sistema trasfusionale" per lo svolgimento dei compiti previsti dall'art. 5 del D.Lgs. n. 261/2007 in materia di ispezioni e misure di controllo presso i servizi trasfusionali e le unità di raccolta;

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue, recante "Aggiornamento dell'elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010-2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante "Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante "Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi";

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le

Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016), ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue";

Visto il decreto del dirigente generale n. 1035 del 24 maggio 2017, che rinnova l'autorizzazione e l'accreditamento del Servizio trasfusionale del P.O. S. Antonio Abate di Trapani e della sua articolazione organizzativa di Marsala, afferenti all'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani;

Vista l'istanza prot. n. 22350 del 26 febbraio 2019, inoltrata dal legale rappresentante dell'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani per il rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento del Servizio trasfusionale di Trapani e della sua articolazione organizzativa di Marsala;

Vista la documentazione, allegata alla suddetta istanza, che attesta la persistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013;

Visti i rapporti di verifica, acquisiti rispettivamente ai prott. nn. 42259 e 42260 del 27 maggio 2019, redatti dal team di valutazione preposto alla verifica dei requisiti autorizzativi specifici a seguito degli accessi ispettivi effettuati in data 13 maggio 2019 presso il Servizio trasfusionale del P.O. S. Antonio Abate di Trapani e in data 17 maggio 2019 presso l'articolazione organizzativa di Marsala afferenti all'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani che attestano l'assenza di non conformità di tipo "critico" o "maggiore" presso le strutture ispezionate;

Considerato che, ai sensi della normativa applicabile, le attività trasfusionali possono essere espletate unicamente presso le strutture trasfusionali previste dal modello organizzativo regionale e, limitatamente alla raccolta del sangue intero e degli emocomponenti, dalle unità di raccolta associative che siano entrambe in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

Ritenuto, a seguito della verifica effettuata dai valutatori qualificati del sistema trasfusionale inseriti in apposito Elenco nazionale, di potere rinnovare l'autorizzazione e l'accreditamento già concessi al Servizio trasfusionale operante presso il P.O. S. Antonio Abate di Trapani, via Cosenza n. 82, e alla sua articolazione organizzativa di Marsala operante presso il P.O. Paolo Borsellino di Marsala, c.da Cardilla, afferenti all'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani, ai fini dell'esercizio delle specifiche attività trasfusionali;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è concesso il rinnovo biennale dell'autorizzazione e dell'accreditamento ai fini dell'esercizio delle specifiche attività trasfusionali al Servizio trasfusionale di Trapani, operante presso il P.O. S. Antonio Abate di Trapani sito in via Cosenza n. 82 - Erice Casa Santa e alla sua articolazione organizzativa di Marsala operante presso il P.O. Paolo Borsellino sito in c.da Cardilla, afferenti all'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani.

Art. 2

L'autorizzazione e l'accreditamento del Servizio trasfusionale, di cui all'articolo 1, vengono rinnovati ai fini

dell'esercizio delle attività sanitarie consentite dai decreti di autorizzazione e accreditamento già emanati negli anni 2015 e 2017.

Art. 3

L'autorizzazione e l'accreditamento, rinnovati dal presente decreto, hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del successivo rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, il legale rappresentante dell'Azienda sanitaria dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E., ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione online, e alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 31 maggio 2019.

DI LIBERTI

(2019.23.1722)102

DECRETO 5 giugno 2019.

Autorizzazione e accreditamento del Punto di raccolta fisso sito in Troina, collegato all'Unità di raccolta fissa AVIS comunale di Catania, operante in convenzione con l'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania, per la raccolta del sangue intero e degli emocomponenti.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009 n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191,

recante "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

Visto il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 16, recante "Attuazione della direttiva 2006/17/CE e 2006/86/CE che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche, per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani";

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva UE 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" (Atti n. 242/CSR) sancito il 16 dicembre 2010;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" (Atti n.206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (Atti n. 149/CSR) sancito il 25 luglio 2012;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzione tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016;

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue, che istituisce l'"Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue, recante "Aggiornamento dell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale 28 aprile 2010 n. 1141, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010 - 2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante "Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante "Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi";

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016), ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e Associazioni e Federazioni di donatori di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 35 del 10 gennaio 2017, recante "Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti";

Vista l'istanza, prot. n. 39 cat.Fdiv.1 del 31 agosto 2018, del legale rappresentante dell'Associazione AVIS comunale di Catania, recante richiesta di autorizzazione all'istituzione di un Punto di raccolta fisso sito in Troina via Piave n. 1, collegato all'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Catania sita in via Carini n. 36;

Vista la nota prot. n. 68585 del 17 settembre 2018, con la quale il competente Dipartimento A.S.O.E. ha espresso parere favorevole all'istituzione del Punto di raccolta fisso, sito in Troina, via Piave n. 1, collegato all'Unità di raccolta dell'AVIS comunale di Catania operante in via Carini n. 36;

Vista l'istanza, acquisita al prot n. 55078 del 18 luglio 2018, del legale rappresentante della predetta unità di raccolta recante la richiesta di verifica dei requisiti autorizzativi ai fini dell'autorizzazione e dell'accreditamento del Punto di raccolta fisso, sito in Troina, via Piave n. 1;

Vista la documentazione allegata alla predetta istanza, che attesta anche la sussistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013;

Vista la relazione igienico sanitaria redatta dal Dipartimento di prevenzione dell'ASP n. 4 di Enna, prot. n. 38 del 15 marzo 2017;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 32956 del 18 aprile 2019, redatto dai valutatori qualificati inclusi nell'elenco nazionale, a seguito dell'accesso ispettivo effettuato in data 2 marzo 2019 presso il Punto di raccolta fisso sito in Troina e il successivo rapporto di re-audit documentale, acquisito al prot. n. 41957 del 24 maggio 2019, che attesta l'assenza di non conformità dei requisiti autorizzativi specifici di tipo "critico" o "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Considerato che ai sensi della normativa applicabile le attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti possono essere espletate unicamente presso le unità di raccolta associative che siano in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

Ritenuto, a seguito delle verifiche effettuate, di potere concedere al Punto di raccolta fisso, sito in Troina, via Piave n. 1 e collegato all'Unità di raccolta fissa AVIS comunale di Catania operante in Catania via Carini n. 36, l'autorizzazione e l'accreditamento per l'esercizio delle specifiche attività sanitarie;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è concessa l'autorizzazione e l'accreditamento, ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie, al Punto di raccolta fisso sito in Troina, via Piave n. 1 collegato all'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Catania, sita in Catania via Carini n. 36, operante in convenzione con il Servizio trasfusionale dell'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania.

Art. 2

Ai sensi dell'art.1, il Punto di raccolta sito in Troina via Piave n. 1, collegato all'Unità di raccolta fissa AVIS comunale di Catania, operante in Catania via Carini n. 36, è autorizzato e accreditato per la raccolta del sangue intero e, ove previsto dal Servizio trasfusionale di riferimento sulla scorta della sua programmazione, degli emocomponenti mediante aferesi.

Art. 3

L'autorizzazione e l'accreditamento, concessi al predetto Punto di raccolta sito in Troina, via Piave n. 1, ha validità biennale decorrente dalla data di emanazione del presente decreto.

Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, il legale rappresentante dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Catania, operante in via Carini n. 36, ai sensi dell'articolo 3 del D.A. n. 35/2017, dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza in occasione del rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento della predetta Unità di raccolta capofila.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento ASOE, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 5 giugno 2019.

DI LIBERTI

(2019.23.1791)102

DECRETO 5 giugno 2019.

Autorizzazione e accreditamento del Punto di raccolta mobile, targato FK998DN, collegato all'Unità di raccolta fissa AVIS di Milazzo, operante in convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale n. 5 di Messina.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" e, in particolare, l'articolo 5, commi 1 e 2, a tenore del quale le regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni e misure di controllo sono eseguite a distanza non superiore a due anni;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recan-

te "Attuazione della direttiva UE 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" (Atti n. 206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (Atti n. 149/CSR) sancito il 25 luglio 2012;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016;

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue, che istituisce l'"Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue, recante "Aggiornamento dell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010 - 2012, riassetto e rifunionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante "Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante "Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi";

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017,

recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016), ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 35 del 10 gennaio 2017, recante "Rifunionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti" e, in particolare, l'articolo 3, a tenore del quale ai fini del rinnovo biennale dell'autorizzazione all'esercizio, il legale rappresentante dell'UdR, capofila inoltra apposita istanza per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento dell'unità di raccolta che detiene la titolarità autorizzativa e per i punti di raccolta ad essa collegati, ove presenti;

Vista l'istanza prot. n. 157U/2017 del 19 dicembre 2017, del legale rappresentante dell'Associazione AVIS comunale di Milazzo, operante in via On. G. Martino n. 1, recante richiesta di autorizzazione all'istituzione del Punto di raccolta mobile targato FK998DN, collegato all'Unità di raccolta fissa AVIS comunale di Milazzo;

Vista la nota prot. n. DASOE/6/2980 del 12 gennaio 2018, con la quale il competente Dipartimento A.S.O.E. ha espresso parere favorevole all'istituzione del Punto di raccolta mobile targato FK998DN, collegato all'Unità di raccolta fissa AVIS comunale di Milazzo, operante in via On. G. Martino n. 1;

Vista l'istanza prot. n. 116/2018 del 4 luglio 2018, inoltrata dal legale rappresentante della predetta unità di raccolta recante richiesta di autorizzazione e accreditamento del Punto di raccolta mobile targato FK998DN;

Vista la documentazione, allegata alla medesima istanza, che attesta il possesso dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013 presso il predetto Punto di raccolta mobile;

Vista la relazione igienico sanitaria, prot. n. 354/S del 20 marzo 2018, redatta dal Dipartimento di prevenzione per la salute dell'A.S.P. n. 5 di Messina, trasmessa con nota prot. n. 122U/2018 del 12 luglio 2018;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 73600 dell'8 ottobre 2018, redatto dai valutatori qualificati inclusi nell'elenco nazionale a seguito dell'accesso ispettivo effettuato in data 21 settembre 2018 presso il Punto di raccolta mobile targato FK998DN che attesta la presenza di non conformità dei requisiti autorizzativi specifici di tipo "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Visto il rapporto di verifica acquisito al prot. n. 41943 del 24 maggio 2019, redatto dai valutatori qualificati che, facendo seguito alle azioni correttive adottate presso il suddetto Punto di raccolta mobile, attesta la risoluzione delle suddette non conformità;

Considerato che ai sensi della normativa applicabile le attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti possono essere espletate unicamente presso le unità di raccolta associative che siano in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

Ritenuto, a seguito delle verifiche effettuate, di potere concedere al Punto di raccolta mobile targato FK998DN, collegato all'Unità di raccolta fissa AVIS comunale di Milazzo, operante in via On. G. Martino n. 1, l'autorizzazione e l'accreditamento per l'esercizio delle specifiche attività sanitarie;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è concessa l'autorizzazione e l'accreditamento, ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie, al Punto di raccolta mobile targato FK998DN collegato all'Unità di raccolta fissa AVIS comunale di Milazzo, operante in via On. G. Martino n. 1, convenzionata con il Servizio trasfusionale del P.O. Barone-Romeo di Patti, afferente all'Azienda sanitaria provinciale n. 5 di Messina.

Art. 2

Ai sensi dell'art.1, il Punto di raccolta mobile targato FK998DN, collegato all'Unità di raccolta AVIS comunale di Milazzo, operante in via On. G. Martino n. 1, è autorizzato e accreditato per la raccolta del sangue intero.

Art. 3

L'autorizzazione e l'accreditamento concessi dal presente decreto hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento del Punto di raccolta mobile targato FK998DN il legale rappresentante dell'Unità di raccolta AVIS comunale di Milazzo, ai sensi dell'articolo 3 del D.A. n. 35/2017, dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza in occasione del rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento della predetta Unità di raccolta capofila.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento ASOE, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 5 giugno 2019.

DI LIBERTI

(2019.23.1791)102

DECRETO 5 giugno 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Salemi, dei Punti di raccolta fissi siti in Partanna, Petrosino, Calatafimi-Segesta, Gibellina e del Punto di raccolta mobile targato TP298850, operanti in convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.;"

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" e, in particolare, l'articolo 5, commi 1 e 2, a tenore del quale le regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni e misure di controllo sono eseguite a distanza non superiore a due anni;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva UE 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" (Atti n. 206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (Atti n. 149/CSR) sancito il 25 luglio 2012;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016;

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue che istituisce l' "Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue, recante "Aggiornamento dell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010 - 2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante "Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante "Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi";

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 61/CSR del 14 aprile 2016) ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 35 del 10 gennaio 2017, recante "Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti" e, in particolare, l'articolo 3, a tenore del quale ai fini del rinnovo biennale dell'autorizzazione all'esercizio, il legale rappresentante dell'UdR-capofila inoltra apposita istanza per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento dell'unità di raccolta che detiene la titolarità autorizzativa e per i punti di raccolta ad essa collegati, ove presenti;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1083 del 30 maggio 2017 che rinnova l'autorizzazione e l'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'Associazione AVIS comunale di Salemi, sita in via Leonardo Da Vinci n. 2, dei Punti di raccolta fissi siti in Partanna, Petrosino,

Calatafimi-Segesta, Gibellina e del Punto di raccolta mobile targato TP298850;

Vista la circolare n. 2 del 7 febbraio 2017, recante "Verifica della conformità autorizzativa presso le unità di raccolta associative fisse e mobili e dei punti di raccolta" a tenore della quale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f), del D.Lgs. n. 261/2007 e in applicazione dei Requisiti organizzati O.53 - 54 - 55 del citato ASR 16 dicembre 2010, viene richiesto ai direttori e ai responsabili dei Servizi trasfusionali l'effettuazione di audit presso le Unità di raccolta e i Punti di raccolta collegati e di trasmettere un rapporto di verifica;

Vista l'istanza prot. n. 56 del 30 gennaio 2019, inoltrata dal legale rappresentante dell'AVIS comunale di Salemi, operante in convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani, recante richiesta di rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta associativa fissa di Salemi, sita in via Leonardo Da Vinci n. 2, dei Punti di raccolta fissi siti in Partanna, via E. Setti Carraro, Petrosino, via M. Angileri, Calatafimi-Segesta, via Trinacria n. 2, Gibellina, via Gemellaro n. 1, e del Punto di raccolta mobile targato TP298850, collegati ad essa;

Vista la documentazione, allegata alla suddetta istanza, che attesta la persistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013 presso l'Unità di raccolta capofila, sita in Salemi, via Leonardo Da Vinci n. 2, e i Punti di raccolta collegati;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 42261 del 27 maggio 2019, redatto dai valutatori qualificati inclusi nell'elenco nazionale a seguito dell'accesso ispettivo effettuato in data 15 maggio 2019 presso l'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Salemi, sita in via Leonardo Da Vinci, che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" o "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Visto il rapporto di audit prot. n. 37326 del 3 aprile 2019, redatto dal direttore del Servizio trasfusionale di riferimento del P.O. S. Antonio Abate di Trapani a seguito della verifica effettuata presso l'Unità di raccolta fissa dell'AVIS di Salemi, sita in via Leonardo Da Vinci n. 2 e presso il Punto di raccolta fisso sito in Partanna, via E. Setti Carraro, che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" e "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Visto il rapporto di audit prot. n. 42973 del 28 maggio 2019, redatto dal responsabile del Servizio trasfusionale di riferimento del P.O. Paolo Borsellino di Marsala a seguito delle verifiche effettuate presso i Punti di raccolta siti in Petrosino, via M. Angileri, Calatafimi-Segesta, via Trinacria n. 2, Gibellina, via Gemellaro n. 1, e del Punto di raccolta mobile targato TP298850, che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" e "maggiore" presso i siti di raccolta ispezionati;

Considerato che ai sensi della normativa applicabile le attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti possono essere espletate unicamente presso le unità di raccolta associative che siano in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

Ritenuto, a seguito delle verifiche effettuate, di potere rinnovare all'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Salemi, sita in via Leonardo Da Vinci n. 2, ai Punti di raccolta fissi collegati siti in Partanna, via E. Setti Carraro, in Petrosino, via M. Angileri, in Calatafimi-Segesta, via Trinacria n. 2, in Gibellina, via Gemellaro n. 1 e al Punto di raccolta mobile collegato targato TP298850, l'autorizzazione e l'accreditamento già concessi ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è rinnovata l'autorizzazione e l'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Salemi, sita in via Leonardo Da Vinci n. 2 e del Punto di raccolta fisso collegato sito in Partanna, via E. Setti Carraro, operanti in convenzione con il Servizio trasfusionale di riferimento del P.O. S. Antonio Abate di Trapani e dei Punti di raccolta fissi siti in Petrosino, via M. Angileri, in Calatafimi-Segesta, via Trinacria n. 2, in Gibellina, via Gemellaro n. 1 e del Punto di raccolta mobile targato TP298850, operanti in convenzione con il Servizio trasfusionale di riferimento del P.O. Paolo Borsellino di Marsala, ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie.

Art. 2

L'autorizzazione e l'accreditamento di cui all'art. 1 dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Salemi, sita in via Leonardo Da Vinci n. 2, e dei Punti di raccolta fissi siti in Partanna, Petrosino, Calatafimi-Segesta e Gibellina, collegati ad essa, sono rinnovati ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie consentite dai decreti di autorizzazione e accreditamento già emanati negli anni 2015 e 2017.

Il Punto di raccolta mobile targato TP298850 è autorizzato e accreditato alla raccolta del sangue intero.

Art. 3

L'autorizzazione e l'accreditamento, rinnovati dal presente decreto, hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del successivo rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, il legale rappresentante dell'Unità di raccolta associativa dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 5 giugno 2019.

DI LIBERTI

(2019.23.1791)102

DECRETO 5 giugno 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Valderice e dei Punti di raccolta fissi siti in Trapani, Paceco, Santa Ninfa e Castelvetrano, operanti in convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" e, in particolare, l'articolo 5, commi 1 e 2, a tenore del quale le regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni e misure di controllo sono eseguite a distanza non superiore a due anni;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva UE 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza

nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" (Atti n. 206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (Atti n. 149/CSR) sancito il 25 luglio 2012;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016;

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue, che istituisce l'"Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue, recante "Aggiornamento dell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010 - 2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante "Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante "Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzativi";

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n.61/CSR del 14 aprile 2016), ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 35 del 10 gennaio 2017, recante "Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti" e, in particolare, l'articolo 3, a tenore del quale ai fini del rinnovo biennale dell'autorizzazione all'esercizio, il legale rappre-

sentante dell'UdR, capofila inoltra apposita istanza per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento dell'unità di raccolta che detiene la titolarità autorizzativa e per i punti di raccolta ad essa collegati, ove presenti;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1083 del 30 maggio 2017, che rinnova l'autorizzazione e l'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa dell'Associazione AVIS comunale di Valderice, sita in via Barnaba n. 43, dei Punti di raccolta fissi siti in Trapani, Paceco, Santa Ninfa e Castelvetro;

Vista la circolare n. 2 del 7 febbraio 2017, recante "Verifica della conformità autorizzativa presso le unità di raccolta associative fisse e mobili e dei punti di raccolta" a tenore della quale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f), del D.Lgs n. 261/2007 e in applicazione dei Requisiti organizzati O.53 - 54 - 55 del citato ASR 16 dicembre 2010, viene richiesto ai direttori e ai responsabili dei Servizi trasfusionali l'effettuazione di audit presso le Unità di raccolta e i Punti di raccolta collegati e di trasmettere un rapporto di verifica;

Vista l'istanza prot. n. 63 del 23 gennaio 2019, inoltrata dal legale rappresentante dell'AVIS comunale di Valderice, operante in convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani, recante richiesta di rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta associativa fissa di Valderice, sita in via Barnaba n. 43 e dei Punti di raccolta fissi siti in Trapani, via Casa Bianca n. 34, in Paceco, via Ugo Foscolo n. 15, in Santa Ninfa, piazza Fleming e in Castelvetro, via A. Manzoni n. 12;

Vista la documentazione, allegata alla predetta istanza, che attesta la persistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013 presso l'Unità di raccolta capofila, sita in via Barnaba n. 43, e presso i Punti di raccolta collegati siti in Trapani, via Casa Bianca n. 34, in Paceco, via Ugo Foscolo n. 15, in Santa Ninfa, piazza Fleming e in Castelvetro, via A. Manzoni n. 12;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 42264 del 27 maggio 2019, redatto dai valutatori qualificati inclusi nell'elenco nazionale a seguito dell'accesso ispettivo effettuato in data 16 maggio 2019 presso l'Unità di raccolta fissa dell'Associazione AVIS comunale di Valderice, sita in Barnaba n. 43, che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" o "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Visto il rapporto di audit prot. n.0037326 del 3 aprile 2019, redatto dal direttore del Servizio trasfusionale del P.O. S. Antonio Abate di Trapani, a seguito della verifica effettuata presso l'Unità di raccolta fissa di Valderice, sita in via Barnaba n. 43 e presso i Punti di raccolta fissi siti in Trapani, via Casa Bianca n. 34, Paceco, via Ugo Foscolo n. 15, Santa Ninfa, piazza Fleming, e Castelvetro, via A. Manzoni n. 12, collegati ad essa, che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" e "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Considerato che ai sensi della normativa applicabile le attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti possono essere espletate unicamente presso le unità di raccolta associative che siano in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

Ritenuto, a seguito delle verifiche effettuate, di potere rinnovare all'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Valderice, sita in via Barnaba n. 43 e ai Punti di raccolta fissi collegati siti in Trapani, via Casa Bianca n. 34, in Paceco, via Ugo Foscolo n. 15, in Santa Ninfa, piazza

Fleming, e in Castelvetrano, via A. Manzoni n. 12, l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO già concessi ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è rinnovata l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Valderice, sita in via Barnaba n. 43 e dei Punti di raccolta fissi collegati siti in Trapani, via Casa Bianca n. 34, Paceco, via Ugo Foscolo n. 15, Santa Ninfa, piazza Fleming, e Castelvetrano, via A. Manzoni n. 12, operanti in convenzione con il Servizio trasfusionale del P.O. S. Antonio Abate di Trapani, ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie.

Art. 2

L'autorizzazione e l'accREDITAMENTO di cui all'art. 1 dell'Unità di raccolta fissa dell'AVIS comunale di Valderice, sita in via Barnaba n. 43 e dei Punti di raccolta fissi collegati siti in Trapani, Paceco, Santa Ninfa e Castelvetrano sono rinnovati ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie consentite dai decreti di autorizzazione e accREDITAMENTO già emanati negli anni 2015 e 2017.

Art. 3

L'autorizzazione e l'accREDITAMENTO, rinnovati dal presente decreto, hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del successivo rinnovo dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO, il legale rappresentante dell'Unità di raccolta associativa dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 5 giugno 2019.

DI LIBERTI

(2019.23.1791)102

DECRETO 5 giugno 2019.

Rinnovo dell'autorizzazione e dell'accREDITAMENTO dell'Unità di raccolta fissa della FIDAS Alcamo-ONLUS, operante in convenzione con l'Azienda sanitaria provinciale n. 9 di Trapani.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997, concernente l'approvazione dell'atto di indi-

rizzo e coordinamento alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del S.S.R.";

Visto il decreto presidenziale n. 712 del 16 febbraio 2018, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Letizia Di Liberti l'incarico di dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1524 del 26 agosto 2016, con il quale è stato conferito al dott. Attilio Mele l'incarico di dirigente del servizio 6 Trasfusionale del Dipartimento attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico;

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale di emoderivati";

Visto il decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 191, recante "Attuazione della direttiva 2004/23/CE sulla definizione delle norme di qualità e sicurezza per la donazione, l'approvvigionamento, il controllo, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di cellule e tessuti umani";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 207, recante "Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti" e, in particolare, l'articolo 5, commi 1 e 2, a tenore del quale le regioni organizzano ispezioni e misure di controllo presso le unità di raccolta per verificarne la rispondenza ai requisiti previsti e che tali ispezioni e misure di controllo sono eseguite a distanza non superiore a due anni;

Visto il decreto legislativo 19 marzo 2018, n. 19, recante "Attuazione della direttiva UE 2016/1214 della Commissione del 25 luglio 2016, recante modifica della direttiva 2005/62/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche del sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante i "Requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica" sancito il 16 dicembre 2010 (Atti n. 242/CSR) e, in particolare, l'Allegato B a tenore del quale le Regioni e le Province autonome predispongono i team per la verifica dei requisiti specifici autorizzativi garantendo la presenza nel team di almeno un valutatore qualificato inserito in elenco nazionale gestito dal Centro nazionale sangue;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Caratteristiche e funzioni delle Strutture

regionali di coordinamento per le attività trasfusionali" (Atti n. 206/CSR) sancito il 13 ottobre 2011;

Visto l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome, recante "Linee guida per l'accreditamento dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti" (Atti n. 149/CSR) sancito il 25 luglio 2012;

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre, n. 219, concernente "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti n. 115/CSR), relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue" sancito il 14 aprile 2016;

Visto il decreto 16 novembre 2011 del Centro nazionale sangue, che istituisce l'"Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto 24 maggio 2017 del Centro nazionale sangue, recante "Aggiornamento dell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale";

Visto il decreto del Ministro della salute 2 novembre 2015, recante "Disposizioni relative ai requisiti di qualità e sicurezza del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1141 del 28 aprile 2010, recante "Piano regionale sangue e plasma 2010 - 2012, riassetto e rifunzionalizzazione della rete trasfusionale";

Visto il decreto assessoriale n. 384 del 4 marzo 2011, recante "Requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti nell'ambito della Regione siciliana";

Visto il decreto assessoriale n. 1019 del 29 maggio 2012, recante "Caratteristiche e funzioni della Struttura regionale di coordinamento per le attività trasfusionali";

Visto il decreto assessoriale n. 1062 del 30 maggio 2013, recante "Linee guida per l'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti";

Visto il decreto assessoriale n. 1335 del 9 luglio 2013, recante "Requisiti dell'accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta gestite dalle associazioni/federazioni dei donatori volontari di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 1458 del 30 luglio 2013, recante "Procedimento per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e accreditamento delle strutture trasfusionali e delle unità di raccolta associative; composizione e competenze dei team di verifica per la valutazione dei requisiti specifici autorizzati";

Visto il decreto assessoriale n. 33 del 9 gennaio 2017, recante "Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n.61/CSR del 14 aprile 2016), ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b), della legge 21 ottobre 2005, n. 219, concernente la "Revisione e aggiornamento dell'Accordo Stato-Regioni 20 marzo 2008 (Rep. Atti 115/CSR) relativo alla stipula di convenzioni tra Regioni, Province autonome e associazioni e federazioni di donatori di sangue";

Visto il decreto assessoriale n. 35 del 10 gennaio 2017, recante "Rifunzionalizzazione della rete associativa di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti" e, in particolare, l'articolo 3, a tenore del quale ai fini del rinnovo biennale dell'autorizzazione all'esercizio, il legale rappresentante dell'UdR, capofila inoltra apposita istanza per il rilascio del provvedimento unico di autorizzazione e

accreditamento dell'unità di raccolta che detiene la titolarità autorizzativa e per i punti di raccolta ad essa collegati, ove presenti;

Visto il decreto del dirigente generale n. 1083 del 30 maggio 2017, che rinnova l'autorizzazione e l'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa della FIDAS Alcamo-ONLUS sita in via Francesco Mistretta n. 2;

Vista la circolare n. 2 del 7 febbraio 2017, recante "Verifica della conformità autorizzativa presso le unità di raccolta associative fisse e mobili e dei punti di raccolta" a tenore della quale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera f), del DLgs n. 261/2007 e in applicazione dei Requisiti organizzati O.53 - 54 - 55 del citato ASR 16 dicembre 2010, viene richiesto ai direttori e ai responsabili dei Servizi trasfusionali l'effettuazione di audit presso le Unità di raccolta e i Punti di raccolta collegati e di trasmettere un rapporto di verifica;

Vista l'istanza prot. n. 2 del 30 gennaio 2019, inoltrata dal legale rappresentante della FIDAS Alcamo-ONLUS, recante richiesta di rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento dell'Unità di raccolta fissa sita in Alcamo via Francesco Mistretta n. 2;

Vista la documentazione, allegata alla suddetta istanza, che attesta la persistenza dei requisiti strutturali e impiantistici di cui al D.A. n. 1335/2013 presso la predetta Unità di raccolta fissa e Punto di raccolta mobile collegato;

Visto il rapporto di verifica, acquisito al prot. n. 41983 del 24 maggio 2019, redatto dai valutatori qualificati inclusi nell'elenco nazionale a seguito dell'accesso ispettivo effettuato in data 14 maggio 2019 presso l'Unità di raccolta fissa della FIDAS Alcamo-ONLUS, sita in Alcamo via Francesco Mistretta n. 2, che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" o "maggiore" presso la struttura ispezionata;

Visto il rapporto di audit, acquisito al prot. n. 29666 dell'8 aprile 2019, redatto dal direttore del Servizio trasfusionale del P.O. S. Antonio Abate di Trapani a seguito della verifica effettuata presso l'Unità di raccolta fissa della FIDAS Alcamo-ONLUS, via Francesco Mistretta n. 2, che attesta l'assenza di non conformità di tipo "critico" e "maggiore" presso le strutture ispezionate;

Considerato che ai sensi della normativa applicabile le attività di raccolta del sangue intero e degli emocomponenti possono essere espletate unicamente presso le unità di raccolta associative che siano in possesso dell'autorizzazione e dell'accreditamento;

Ritenuto, a seguito delle verifiche effettuate, di potere rinnovare all'Unità di raccolta fissa della FIDAS Alcamo, sita in Alcamo via Francesco Mistretta n. 2, l'autorizzazione e l'accreditamento già concessi ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è concesso il rinnovo biennale dell'autorizzazione e dell'accreditamento all'Unità di raccolta fissa della FIDAS Alcamo-ONLUS, sita in Alcamo via Francesco Mistretta n. 2, operante in convenzione con il Servizio trasfusionale del P.O. S. Antonio Abate di Trapani, afferente all'Azienda sanitaria n. 9 di Trapani, ai fini dell'esercizio delle specifiche attività sanitarie.

Art. 2

L'autorizzazione e l'accreditamento di cui all'art. 1 all'Unità di raccolta fissa della FIDAS Alcamo-ONLUS, sita in Alcamo via Francesco Mistretta n. 2, vengono rinnovati ai fini dell'esercizio delle attività sanitarie consentite dai decreti di autorizzazione e accreditamento già emanati negli anni 2015 e 2017.

Art. 3

L'autorizzazione e l'accreditamento, rinnovati dal presente decreto, hanno validità biennale decorrente dalla data della sua emanazione.

Ai fini del successivo rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento, il legale rappresentante dell'Unità di raccolta associativa dovrà trasmettere al Dipartimento A.S.O.E. apposita istanza di verifica almeno 120 giorni prima della data di scadenza del presente provvedimento al fine di avviare l'istruttoria prevista dal decreto assessoriale recante il procedimento di interesse.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale del Dipartimento A.S.O.E, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *online*, e alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

Palermo, 5 giugno 2019.

DI LIBERTI

(2019.23.1791)102

DECRETO 7 giugno 2019.

Disposizioni in merito alle prescrizioni di farmaci per la cura della psoriasi di grado da moderato a severo.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto la legge n. 833/78;

Visto il D.Lvo n. 502/92, riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421;

Visto il D.Lvo n. 539 del 30 dicembre 1992, art. 8, concernente i medicinali vendibili al pubblico su prescrizione di Centri ospedalieri ed equiparati o di medici specialisti;

Visto il provvedimento ministeriale 30 dicembre 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 31 dicembre 1993, n. 306 e successive modifiche ed integrazioni in ordine alla riclassificazione dei medicinali, ai sensi dell'art. 8, comma 10, della citata legge, nel quale sono state previste anche "le note relative alla prescrizione e modalità di controllo delle confezioni riclassificate";

Visti i successivi provvedimenti CUF di modificazione della classificazione delle specialità medicinali ed aggiornamento delle note riportate nel provvedimento del 30 dicembre 1993 e successive modificazioni;

Visto l'art. 1, comma 4, del decreto legge 20 giugno 1996, n. 323, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 1996, n. 425, che stabilisce tra l'altro che la "prescrizione dei medicinali rimborsabili a carico del Servizio sanitario nazionale sia conforme alle condizioni ed alle limitazioni previste dalla Commissione unica del farmaco";

Considerato la determinazione AIFA del 4 gennaio 2007, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 71 del 26 marzo 2007, e successive modifiche ed integrazioni, recante "Note AIFA 2006-2007 per l'uso appropriato dei farmaci";

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, di riordino del Servizio sanitario regionale;

Visto il DA. n. 804 del 3 marzo 2011 e successive modifiche e integrazioni, riguardante l'individuazione di Centri specializzati alla diagnosi e all'elaborazione del piano terapeutico a carico del S.S.N. di particolari classi di farmaci;

Visto il D.P.C.M. 12 gennaio 2017 sui Livelli essenziali di assistenza, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 65 del 12 marzo 2017;

Considerato che sul territorio regionale l'offerta assistenziale per il trattamento della psoriasi a placche di grado da moderato a severo con farmaci biologici è garantita da ben 11 Centri;

Ritenuto, in analogia con quanto già vigente per l'area reumatologica, di dover disporre che le prescrizioni di farmaci biologici per l'indicazione terapeutica sopra descritta, elaborate da strutture extraregionali, ove condivise, devono essere convalidate e redatte da un Centro incluso tra quelli autorizzati dalla Regione, sull'apposito piano terapeutico;

Visto il D.Lgs. n. 33/201, di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la legge regionale n. 21/2014 e, in particolare, l'art. 68, recante "Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa";

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, ai fini dell'erogazione del farmaco a carico del SSR, le prescrizioni di farmaci destinati alla cura della psoriasi di grado da moderato a severo, redatte da strutture extraregionali, ove condivise, devono essere convalidate e redatte da un Centro della Regione autorizzato con D.A. n. 804/11 e s.m.i.

Ai fini della verifica dell'appropriatezza prescrittiva, qualora il Centro scelto dall'assistito decida di convalidare la prescrizione effettuata da una struttura extraregionale, dovrà redigere l'apposito piano terapeutico.

Tali prescrizioni devono essere conformi alle disposizioni regionali in materia di biosimilari.

Art. 2

Le strutture sanitarie si devono impegnare ad adottare i provvedimenti necessari alla stretta osservanza del presente decreto attivando iniziative volte a monitorare l'appropriatezza prescrittiva e l'andamento della spesa.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale dell'Assessorato della salute ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione.

Palermo, 7 giugno 2019.

LA ROCCA

(2019.23.1785)102

DECRETO 13 giugno 2019.

Rideterminazione degli aggregati di spesa per l'assistenza specialistica ambulatoriale da privato - anno 2019 - attuazione art. 3 e art. 15 del D.A. n. 2087 del 9 novembre 2018.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 e s.m.i. di istituzione del Servizio sanitario nazionale;

Visto il D.P. regionale 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517, sul riordino della disciplina in materia sanitaria, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30, recante norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 e s.m.i. di riordino del sistema sanitario in Sicilia pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 17 aprile 2009, n. 17;

Visto il Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni recante "Disposizioni in materia di armonizzazione degli schemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Visti gli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Visto l'art. 47, comma 12, della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5, che prevede: "A decorrere dall'1 gennaio 2014, sono recepite nell'ordinamento contabile della Regione siciliana le disposizioni contenute nel Titolo II del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto il Patto per la salute per gli anni 2014-2016, giunta Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 10 luglio 2014, che introduce i principi a garanzia dell'equilibrio economico e finanziario dell'intero sistema sanitario nazionale e gli obiettivi finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi e dell'appropriatezza delle prestazioni;

Visto il decreto del Ministero della salute del 9 dicembre 2015 (*Gazzetta Ufficiale* - serie generale, n. 15 del 20 gennaio 2016) e s.m.i. "Condizioni di erogabilità e indicazioni di appropriatezza prescrittiva delle prestazioni di assistenza ambulatoriale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale" e s.m.i.;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502".

Visto il D.A. n. 182 dell'1 febbraio 2017 "Aggiornamento delle direttive per l'aggregazione delle strutture laboratoristiche della Regione siciliana";

Visto il D.P. Reg. 16 febbraio 2018, n. 711, con il quale all'ing. Mario La Rocca è stato conferito l'incarico di dirigente generale del Dipartimento pianificazione strategica presso l'Assessorato della salute della Regione siciliana;

Visto il D.P. Reg. 16 febbraio 2018, n. 712, con il quale alla dr.ssa Letizia Di Liberti è stato conferito l'incarico di

dirigente generale del Dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico presso l'Assessorato della salute della Regione siciliana;

Visto il D.P. n. 588/GAB del 28 agosto 2018, con il quale la dr.ssa Letizia Di Liberti è stata nominata quale sostituto dell'ing. Mario La Rocca;

Vista l'Intesa Rep. Atti n. 28/CSR sancita il 21 febbraio 2019 tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, concernente il Piano nazionale di governo delle liste di attesa per il triennio 2019-2021;

Visto il D.A. n. 631 del 12 aprile 2019 di approvazione del Piano regionale di Governo delle liste di attesa (PRGLA) per il triennio 2019 - 2021, pubblicato nel S.O. della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 26 aprile 2019;

Tenuto conto che la vigente legislazione di settore (D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.) e la giurisprudenza (da ultimo, TAR Catania, sez. IV, sentenza n. 754/2017) ha previsto nell'ordinamento sanitario un "sistema bifasico", ispirato ad ineludibili esigenze di "raffreddamento" della spesa sanitaria, comportante una distinzione tra le competenze attribuite alle Regioni, a cui spetta la funzione di determinare i tetti di spesa annuale complessivi della spesa del Servizio sanitario regionale e di provvedere alla sua ripartizione tra le Aziende sanitarie operanti sul territorio, e quelle attribuite, invece, alle Aziende sanitarie provinciali a cui è affidato il compito di provvedere alla contrattazione economica con le singole strutture private convenzionate in ordine al volume massimo di prestazioni erogabili, nel rispetto, dei limiti invalicabili dei tetti di spesa regionali e provinciali e del fabbisogno assistenziale accertato;

Considerato che i tetti di spesa per ogni singolo comparto si configurano quali strumenti indispensabili per garantire il rispetto dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) - nell'ambito delle risorse del Fondo sanitario regionale - e per mantenere l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, in attuazione dei fondamentali principi legati al miglioramento qualitativo delle prestazioni sanitarie e alla razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;

Visto il D.A. n. 2087 del 9 novembre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 51 del 30 novembre 2018 - parte prima, con il quale è stato determinato l'aggregato di spesa per l'assistenza specialistica da privato, per ciascun anno del biennio 2018-2019, comprensivo delle prestazioni erogate per attività extraregionale, per un importo complessivo pari ad euro 445.595.000,00, al netto del ticket e della quota fissa di euro 10,00 per ricetta per i soggetti non esenti da ticket ed è stato attribuito a ciascuna Azienda sanitaria provinciale, secondo la ripartizione indicata nella Tabella "A" allegata allo stesso;

Visto, in particolare, l'art. 3 del D.A. n. 2087/2018, laddove si rinvia ad un eventuale successivo provvedimento la rideterminazione dell'entità del "Fondo perequativo" per l'anno 2019, determinato in via provvisoria in misura pari all'anno 2018, da effettuarsi previa ricognizione dei contratti sottoscritti con gli erogatori privati nell'anno 2018;

Vista la nota prot. n. 10551 del 6 febbraio 2019, reiterata con nota prot. n. 18071 del 28 febbraio 2019, con la quale questa Amministrazione, anche per le finalità previste dall'art. 3 del succitato D.A. n. 2087/2018, ha richiesto alle AA.SS.PP. della Sicilia di trasmettere i contratti sottoscritti con gli erogatori privati nell'anno 2018;

Preso atto della Transazione sottoscritta il 3 dicembre

2018 tra l'ASP di Messina e la struttura Centro ortopedico traumatologico S.p.A. (C.O.T.) in cui è previsto, tra l'altro, il riconoscimento del diritto all'integrazione del budget per l'attività specialistica ambulatoriale della suddetta struttura, anche mediante eventuale utilizzo di parte del Fondo perequativo 2019;

Verificato che l'ammontare complessivo dei budget attribuiti per l'annualità 2018 agli erogatori privati, desunti dai contratti sottoscritti dalle ASP territorialmente competenti e trasmessi a questo Assessorato in riscontro alle superiori richieste che ricomprende, altresì, i "nuovi ingressi" nonché i trasferimenti di alcune strutture da una provincia all'altra, con parziale utilizzo dell'importo complessivo del Fondo perequativo determinato per l'anno 2018, rientra comunque nei parametri del relativo aggregato regionale complessivo;

Considerato, pertanto, che l'entità del Fondo perequativo regionale per l'annualità 2019, quale importo residuale dopo la ricognizione dei contratti sottoscritti con le strutture private accreditate erogatrici di assistenza ambulatoriale per l'anno 2018, da destinare per le finalità previste dall'art. 3 del succitato D.A. n. 2087/2018, è determinato nell'importo, arrotondato, pari ad euro 1.017.300,00;

Definito con il termine "popolazione pesata", ai fini del presente decreto, la popolazione residente nell'ambito del territorio di ogni Azienda sanitaria provinciale - ultima disponibile da Fonte ISTAT - i cui valori vengono distinti per classi di età e rielaborati sulla base dei pesi previsti dal Ministero della salute, fermo restando che, per quanto riguarda la popolazione siciliana, occorre considerare che gli abitanti dei comuni di Capizzi (ME) e di Lampedusa e Linosa (AG) sono assistiti, ai sensi della normativa regionale vigente, rispettivamente, dalle ASP di Enna e Palermo anziché dalle ASP di Messina e Agrigento (comma 2 bis, art. 6, legge regionale n. 30/93);

Determinato, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 del citato D.A. n. 2087/2018, di ripartire alle Aziende sanitarie provinciali la somma di euro 1.017.300,00 relativo all'ammontare del Fondo perequativo per l'annualità 2019 sulla base della "popolazione pesata", quale criterio di riparto già adottato in precedenti analoghi provvedimenti, come di seguito indicato:

| Aziende | FONDO PEREQUATIVO 2019 |
|----------------------|------------------------|
| ASP di Agrigento | 88.500,00 |
| ASP di Caltanissetta | 53.600,00 |
| ASP di Catania | 218.800,00 |
| ASP di Enna | 35.300,00 |
| ASP di Messina | 132.400,00 |
| ASP di Palermo | 253.600,00 |
| ASP di Ragusa | 63.700,00 |
| ASP di Siracusa | 81.700,00 |
| ASP di Trapani | 89.700,00 |
| TOTALE | 1.017.300,00 |

Ritenuto, conseguentemente, necessario aggiornare gli aggregati di spesa provinciali per l'anno 2019 tenendo conto anche dei trasferimenti di alcune strutture da una provincia all'altra e delle variazioni tra le branche nell'ambito della stessa ASP, come autorizzati e comunicati dalle relative ASP, così come riportati nella Tabella "A" allegata al presente decreto;

Tenuto conto, altresì, in virtù di quanto previsto all'art. 15 del citato D.A. n. 2087/2018, che occorre provvedere all'adozione dello schema tipo di contratto per l'anno 2019, nell'ambito del quale, in particolare, è previsto che ciascuna ASP, in sede di contrattazione con le singole strutture private accreditate, dovranno individuare la misura percentuale del budget assegnato da destinare all'acquisto di quelle prestazioni la cui offerta risulta critica, rispetto al fabbisogno, per carenze nell'offerta pubblica e con riferimento ai tempi delle liste d'attesa. Nella individuazione delle suddette percentuali le Aziende sanitarie dovranno, altresì, tenere conto degli eventuali incrementi anomali registrati nell'erogazione di specifiche prestazioni da parte di talune strutture e rilevati in fase di controllo di appropriatezza delle prestazioni;

Visto il D.A. n. 2591 del 21 dicembre 2018, recante "Proroga al 31 dicembre 2019 dell'abilitazione dei medici specialisti privati accreditati e contrattualizzati con il SSN alle prescrizioni in modalità dematerializzata";

Considerato che la determinazione degli aggregati di spesa, di cui al presente provvedimento, è atto di natura programmatica, e che, pertanto, non determina di per sé, comunque, il diritto da parte degli erogatori privati a fornire prestazioni a carico del SSN, fermo restando l'obbligo delle Aziende sanitarie provinciali (ASP) territorialmente competenti di verificare prima della stipula dei contratti, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici, strutturali e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del Servizio sanitario pubblico nell'ambito dei tetti massimi di spesa fissati con il presente decreto;

Ritenuto di sostituire, per l'anno 2019, la Tabella "A" allegata al D.A. n. 2087 del 9 novembre 2018 con la Tabella "A" che fa parte integrante del presente decreto e confermare le disposizioni di cui agli articoli 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 16, 17, 18 del medesimo D.A. n. 2087 del 9 novembre 2018;

Visto l'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i.;

Decreta:

Per quanto specificato in premessa, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

Art. 1

Ai sensi dell'articolo 3 del D.A. n. 2087/2018, il "Fondo perequativo" per l'anno 2019 è rideterminato in euro 1.017.300,00, per effetto della ricognizione dei contratti sottoscritti con gli erogatori privati nell'anno 2018. Le risorse del Fondo perequativo possono essere destinate alle seguenti finalità:

- 1) per eventuali ulteriori fabbisogni assistenziali, inclusa la necessità di contrattualizzazione nuovi soggetti (nuovi ingressi);
- 2) attuazione di sentenze esecutive e risoluzione di contenziosi in atto;
- 3) implementazione nelle aree geograficamente disagiate delle prestazioni specialistiche, ove carenti, determinate sulla base della rilevazione dei fabbisogni assistenziali da parte delle ASP;
- 4) eventuale finanziamento di fabbisogni aggiuntivi scaturenti dal trasferimento di strutture specialistiche convenzionate in altre province o dalla aggregazione di strutture aventi punti di accesso in diversi ambiti provinciali.

Art. 2

L'aggregato regionale di spesa per l'assistenza specialistica da privato, comprensivo delle prestazioni erogate per attività extraregionale, per l'anno 2019, è confermato in complessivi euro 445.595.000,00, al netto del ticket e della quota fissa di euro 10,00 per ricetta per i soggetti non esenti da ticket e, per effetto di quanto previsto dal precedente art. 1, è composto come di seguito dettagliato:

| | Aggregato 2019 |
|-----------------------------|----------------|
| Prestazioni ambulatoriali | 283.298.600,00 |
| Fondo perequativo | 1.017.300,00 |
| Prestazioni di Radioterapia | 19.800.000,00 |
| Prestazioni di Nefrologia | 109.964.100,00 |
| Strutture "ex GSA" | 12.679.000,00 |
| Ambulatoriale Enti in GSA | 18.836.000,00 |
| TOTALE | 445.595.000,00 |

Art. 3

Gli aggregati di spesa provinciali per l'anno 2019, tenuto conto dell'ammontare complessivo dei contratti sottoscritti con gli erogatori privati nell'anno 2018, dei trasferimenti di talune strutture da una provincia all'altra e delle variazioni tra le branche nell'ambito dell'aggregato provinciale della stessa ASP, come autorizzati e comunicati dalle relative Aziende, sono aggiornati e riportati nella Tabella "A" parte integrante del presente provvedimento, la quale, pertanto, sostituisce interamente, per le finalità del presente decreto, la Tabella "A" allegata al D.A. n. 2087 del 9 novembre 2018.

Art. 4

Le Aziende sanitarie provinciali di competenza territoriale negozieranno le prestazioni con gli erogatori privati accreditati ubicati sul proprio territorio e sottoscriveranno con i medesimi il contratto per l'annualità 2019 sulla base dello schema tipo di contratto allegato (Allegato "B"), che costituisce parte integrante del presente decreto.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto, i direttori generali delle ASP avranno cura di consegnare alle strutture una scheda che riporti, tenuto conto della rete dell'offerta pubblica e privata della provincia, le motivazioni tecniche sottostanti alla determinazione del livello quali-quantitativo delle prestazioni richieste alla singola struttura in funzione dei fabbisogni.

Per le strutture e/o gli specialisti privati accreditati che per qualunque motivo non sottoscrivano il contratto di cui all'allegato "B", ivi compreso il caso in cui non intendano sottoscriverlo a seguito di formale diniego opposto

dall'ASP alla richiesta di apporre eventuali riserve alla proposta contrattuale, così come formulata dall'ASP competente, fatto salvo il diritto ad adire l'Autorità giudiziaria e nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 7 e ss. della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario regionale e si applica la sospensione dell'accreditamento istituzionale, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8 *quinquies*, comma 2 *quinquies*, del D.Lgs. n. 502/1992 (introdotto dal comma 1 *quinquies* dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008).

In tale ultimo caso, a conclusione delle attività negoziali le AA.SS.PP. informeranno l'Assessorato regionale della salute e accantoneranno, a valere sul corrispondente aggregato, le somme relative al budget da attribuire alla struttura e/o allo specialista ricorrente, fino alla definizione dell'eventuale contenzioso.

Art. 5

I direttori generali delle Aziende sanitarie provinciali dovranno espletare le attività negoziali con i soggetti erogatori, o con le OO.SS. da essi delegate, entro 60 giorni dalla notifica del presente decreto, nel rispetto degli obiettivi assegnati. Si fa obbligo ai direttori generali di inviare, nei 15 giorni successivi, in formato elettronico, i contratti sottoscritti con gli erogatori nel rispetto degli aggregati di cui ai precedenti articoli, nonché i prospetti riassuntivi dei dati contrattuali secondo le indicazioni dell'Assessorato regionale della salute.

Art. 6

Il presente decreto sarà notificato alle Aziende sanitarie provinciali e, da queste, a tutti i centri privati accreditati che erogano prestazioni di specialistica ambulatoriale per conto del Servizio sanitario regionale.

Art. 7

Restano confermate le disposizioni di cui di cui agli articoli 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 18 del D.A. n. 2087 del 9 novembre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 51 del 30 novembre 2018 - parte prima.

Il presente provvedimento, unitamente agli allegati che formano parte integrante dello stesso, è trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione e, successivamente, al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, a fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line*.

Palermo, 13 giugno 2019.

RAZZA

Tabella A

| Assistenza Specialistica da privato | ASP di Agrigento | ASP di Caltanissetta | ASP di Catania | ASP di Enna | ASP di Messina | ASP di Palermo | ASP di Ragusa | ASP di Siracusa | ASP di Trapani | Gestione Sanitaria Accentrata Assessorato Salute | Totale aggregato ANNO 2019 |
|-------------------------------------|------------------|----------------------|----------------|--------------|----------------|----------------|---------------|-----------------|----------------|--|----------------------------|
| Laboratori di analisi | 9.688.800,00 | 3.709.600,00 | 22.218.000,00 | 1.639.000,00 | 14.165.600,00 | 22.461.800,00 | 4.306.100,00 | 8.680.900,00 | 9.702.700,00 | - | 96.572.500,00 |
| Branche a visita | 4.517.000,00 | 1.006.000,00 | 11.627.000,00 | 126.000,00 | 3.704.000,00 | 9.829.700,00 | 1.350.000,00 | 4.212.000,00 | 2.467.000,00 | - | 38.838.700,00 |
| Odontoiatria | 4.847.500,00 | 705.300,00 | 1.590.000,00 | 501.000,00 | 1.590.000,00 | 10.172.100,00 | 315.000,00 | 1.578.000,00 | 1.201.000,00 | - | 22.499.900,00 |
| Radiologia | 4.580.000,00 | 2.266.100,00 | 10.629.800,00 | 1.834.000,00 | 7.115.700,00 | 15.360.100,00 | 3.020.000,00 | 4.560.400,00 | 5.369.000,00 | - | 54.735.100,00 |
| FRT | 7.348.000,00 | 562.400,00 | 12.526.000,00 | - | 6.183.000,00 | 21.097.000,00 | 565.000,00 | 2.902.000,00 | 9.638.000,00 | - | 60.821.400,00 |
| Medicina Nucleare | 1.418.000,00 | - | 923.000,00 | - | 2.443.400,00 | 3.518.600,00 | 375.000,00 | 652.000,00 | 501.000,00 | - | 9.831.000,00 |
| Strutture ex GSA | - | - | 5.679.000,00 | 2.000.000,00 | - | 5.000.000,00 | - | - | - | - | 12.679.000,00 |
| Nefrologia | 12.100.000,00 | 3.464.100,00 | 20.700.000,00 | 1.500.000,00 | 11.600.000,00 | 34.200.000,00 | 7.000.000,00 | 10.400.000,00 | 9.000.000,00 | - | 109.964.100,00 |
| Radioterapia | - | - | 8.250.000,00 | - | - | 11.550.000,00 | 63.700,00 | 81.700,00 | 89.700,00 | - | 19.800.000,00 |
| Fondo perequativo | 88.500,00 | 53.600,00 | 218.800,00 | 35.300,00 | 132.400,00 | 253.600,00 | - | - | - | - | 1.017.300,00 |
| Ambulatoriale Enti in GSA | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 18.836.000,00 | 18.836.000,00 |
| AGGREGATO 2019 | 44.587.800,00 | 11.767.100,00 | 94.361.600,00 | 7.635.300,00 | 46.934.100,00 | 133.442.900,00 | 16.994.800,00 | 33.067.000,00 | 37.968.400,00 | 18.836.000,00 | 445.595.000,00 |

**Contratto per l'annualità 2019 di attribuzione del budget tra
l'Azienda Sanitaria Provinciale di**

e

La struttura _____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, in _____ nei locali
dell'Azienda Sanitaria Provinciale di _____ con sede in _____

Sono presenti

L'Azienda Sanitaria Provinciale di

Partita Iva:.....Codice Fiscale (se diverso dalla Partita Iva)

Rappresentata dal Direttore Generale/Commissario Straordinario Dr.....nato
a..... il..... munito dei necessari poteri come da Decreto di nomina n.....
del..... e domiciliato, ai fini del presente atto, presso la sede dell'Azienda medesima

E

Lo specialista e/o la struttura _____ (indicare la ragione sociale) codice
struttura (obbligatorio) _____ accreditato/a con decreto n. _____ del _____ pubblicato
nella GURS n. _____ del _____ Partita Iva: _____ Codice Fiscale (se diverso dalla
partita Iva) _____ con sede in _____ (Prov.: _____ CAP: _____) Via
_____ n. _____ rappresentato/a _____ dal/la _____ Signor/a
_____ Codice Fiscale: _____ domiciliato/a per la carica presso la
sede della struttura, il/la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai
sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

- a) di intervenire al presente atto in qualità di titolare o rappresentante legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione allegata al presente atto:
 - Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio di Amministrazione e i poteri di rappresentanza - oppure - copia autentica dello statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
 - Fotocopia della carta di identità e del codice fiscale;
- b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni,

– ovvero –

si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di _____;

- c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 e che non sussistono le cause di decadenza, sospensione o divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;
- d) di essere in regola con la normativa in materia di antinfortunistica, impiantistica, previdenza e di tutela dell'igiene e della salute e di sicurezza sul lavoro;
- e) di essere in regola con la normativa nazionale e regionale in materia di controllo di qualità delle prestazioni erogate compreso le verifiche esterne di qualità per la branca 11;

Per

Regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla
branca _____ in conformità al decreto dell'Assessore della Salute della Regione
Siciliana n _____ del _____ per l'anno 2019

Premesso

- che lo strumento indispensabile per garantire l'equilibrio finanziario del sistema sanitario regionale, nell'ambito della Programmazione Regionale e degli atti connessi e/o consequenziali, è dato dalla metodologia della fissazione dei tetti di spesa e cioè di aggregati di risorse del Fondo sanitario regionale da destinare alle singole branche;
- che la Giunta regionale, con la delibera n. 218 del 27 giugno 2013, ha apprezzato il Programma Operativo di Consolidamento e Sviluppo 2013/2015 delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Servizio Sanitario Regionale, in prosecuzione del Programma Operativo 2010/2012 (adottato con DA n.476 del 26 marzo 2014 e s.m.i.) e che è stato approvato, con il DA n.2135 del 31/10/2017, il "*Programma Operativo di Consolidamento e Sviluppo delle misure strutturali e di innalzamento del livello di qualità del Sistema Sanitario Regionale per gli anni 2016-2018*";
- che l'aggregato di spesa assegnato all'Azienda Sanitaria Provinciale di _____ per l'anno 2019 è pari ad euro _____ inclusi i contributi previdenziali di legge ed è al netto del ticket e della quota di compartecipazione fissa di € 10,00 per ricetta - introdotta con la Legge del 15 luglio 2011, n.111, articolo 17, comma 6;
- che con Decreto n. _____ del _____ l'Assessore della Salute della Regione Siciliana, ha fissato i limiti massimi di spesa per le prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2019 ed ha emanato anche il relativo schema contrattuale, cui si uniforma il presente contratto;
- che l'Azienda con nota di convocazione prot. n. _____ del _____ ha dato avvio al procedimento di negoziazione del *budget* individuale per l'anno 2019;
- che la disciplina recata nel presente contratto assorbe in sé quella relativa al periodo dall'01.01.2019 alla data di sottoscrizione del presente contratto.

Le parti come sopra individuate,

Visti

- l'art. 8/quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 28 ed, in particolare, il comma 6, della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, il quale dispone che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Provinciali negoziano preventivamente con le strutture sanitarie l'ammontare delle prestazioni erogabili per conto del servizio sanitario regionale nei limiti degli aggregati determinati dalla Regione, tenendo conto della qualità delle prestazioni erogabili, della programmazione regionale, del fabbisogno di assistenza individuato dalla Regione e dei propri vincoli di bilancio;

- il D. A. n. _____ del _____ con il quale è stato determinato l'aggregato regionale e sono stati determinati gli aggregati provinciali per l'anno 2019 per la specialistica ambulatoriale da privato, quali tetti di spesa invalicabili, nonché il successivo D.A. n. _____ del _____;

Stipulano quanto segue

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente contratto. Si intendono, altresì, qui interamente richiamate tutte le regole contenute nel D.A. n. _____ del _____ e nel successivo D.A. n. _____ del _____ dai quali il presente contratto trae origine e che le parti dichiarano, con la sottoscrizione dello stesso, di conoscere in ogni parte.

Art. 2

1. L'ammontare del *budget* attribuito, con il presente contratto, allo specialista e/o alla struttura specialistica _____ per le prestazioni da erogare ai pazienti residenti nel territorio regionale siciliano è determinato per l'anno 2019 in euro _____, di cui per prestazioni di Emodialisi euro..... (nel caso di budget per la Nefrologia), comprensivo delle quote già assegnate;
2. Al fine di assicurare le prestazioni indispensabili per i pazienti affetti da tumore, il budget assegnato dovrà prioritariamente assicurare l'erogazione di tutte le prestazioni contrassegnate con codice "048" e correlate alla patologia oncologica accertata.
3. La struttura specialistica si impegna a migliorare il livello di appropriatezza delle prestazioni e ad erogare, oltre a quelle previste al superiore comma 2, le seguenti prestazioni, che risultano critiche per le liste di attesa e/o per carenza di offerta nelle strutture pubbliche, nella misura percentuale del proprio budget a fianco indicata:
 -(…%)
 -(…%)
 -(…%)
 - *indistinto*... (…%)

Le prestazioni devono comunque avere luogo nell'intera annualità con distribuzione coerente all'ordinato fisiologico andamento della domanda.

4. L'ammontare del *budget* di cui al punto 1 attribuito allo specialista e/o alla struttura specialistica è comprensivo delle prestazioni da erogare ai pazienti extra regione, se non diversamente disposto nel D.A. n.....del.....Le strutture specialistiche sono tenute a produrre separatamente le fatture comprovanti le prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate in favore dei cittadini di altre Regioni (mobilità attiva extra-regionale) avendo cura di indicare la valorizzazione di tali prestazioni nella misura del 100% delle tariffe vigenti nel territorio regionale siciliano; la mancata separata evidenza della contabilizzazione comporterà automaticamente il mancato riconoscimento di tali prestazioni.

Art. 3

1. Lo specialista e/o la struttura specialistica _____ si impegna a trasmettere all'Azienda Sanitaria Provinciale la fatturazione ed il flusso "M", entro il decimo giorno successivo al mese di riferimento, garantendo l'allineamento del fatturato alle prestazioni effettivamente riconosciute ed economicamente liquidabili. Il rispetto della tempistica di invio dei dati e il loro allineamento sono condizione vincolanti per la liquidazione delle prestazioni.
2. Il mancato rispetto della tempistica di invio dei dati comporterà la sospensione del pagamento delle prestazioni, rinviando a successive verifiche eventuali conguagli.
3. Lo specialista e/o la struttura specialistica è tenuta altresì a trasmettere mensilmente al SistemaTS il

flusso xml ex comma 5 dell'art 50 della legge 326/2003 (flusso "ex comma 5"), completo di tutte le prestazioni rendicontate con il flusso regionale M, avendo cura di verificare le eventuali segnalazioni di anomalie o scarti da parte del SistemaTS al fine di integrare i dati trasmessi con la finalità di allineare il valore del flusso xml al valore del flusso M; nel caso di disallineamenti o di reiterati ritardi nella trasmissione dei flussi o di errori o mancato allineamento tra flusso M ed XML del citato comma 5, saranno sospese le liquidazioni.

Art. 4

1. La remunerazione delle prestazioni allo specialista e/o alla struttura specialistica _____ avverrà sulla base del tariffario regionale vigente, e fatti salvi eventuali adeguamenti tariffari che, tuttavia, non potranno comportare, se non espressamente previsto da provvedimenti regionali, aumento del limite di spesa di cui all'art. 2 del presente contratto.
2. Lo specialista e/o la struttura specialistica _____ si impegna ad erogare le prestazioni, per le singole mensilità, mediamente in proporzione ai *budget* assegnati, in modo tale da garantire per il periodo di riferimento e quindi per l'intero anno l'assistenza sanitaria di propria competenza avendo particolare riguardo per le fasce cosiddette deboli (over 65 anni, esenti con patologia, bambini al di sotto dei 6 anni).
3. Le prestazioni eccedenti i limiti fissati non potranno in alcun caso essere remunerate e ove fatturate, dovranno essere stornate con apposite note di credito di pari importo.

Art. 5

1. A fronte delle prestazioni erogate, rendicontate e fatturate, l'ASP corrisponderà alla struttura privata.....mensilmente un importo non superiore ad 1/12 del *budget* assegnato, previa effettuazione di tutte le verifiche previste dalle norme vigenti ai fini della liquidazione. Il diritto al pagamento dei suddetti importi maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono o, se successivi, dalla data di avvenuta acquisizione da parte dell'ASP dei flussi delle prestazioni e delle relative fatture.
2. Per l'anno 2019 i conguagli e i pagamenti dei relativi saldi, ove dovuti, saranno effettuati entro il 15 marzo dell'anno successivo.
3. Ai fini della regolarità contabile, la liquidazione e il pagamento del saldo annuale è subordinata al ricevimento da parte dell'ASP delle eventuali note di credito di rettifica richieste per effetto dei risultati dei controlli di regolarità delle prestazioni rese nell'anno 2019. In mancanza l'ASP provvederà, a norma di legge, ad emettere i relativi documenti fiscali di rettifica annuale, con l'obbligo di inviare il documento fiscale auto-emesso al soggetto contraente e all'Agenzia delle Entrate territorialmente competente.

Art. 6

1. Le eventuali cessioni di credito a terzi, in forza del presente contratto, possono essere effettuate, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, soltanto in favore degli Enti Pubblici Previdenziali assistenziali ed assicurativi, decorsi 90 giorni dalla data di ricezione della fattura. Negli altri casi le cessioni di credito a terzi dovranno essere preventivamente autorizzate dall'ASP.

Art. 7

1. Lo specialista e/o la struttura specialistica _____, in conformità a quanto previsto dalla direttiva dell'Assessore regionale per la Sanità 9 febbraio 2009, prot. n. 1410, in materia di stipula di contratti, che si applica integralmente anche al presente atto, si impegna a:
 - a) denunciare all'Autorità Giudiziaria e/o agli Organi di Polizia ogni illecita richiesta di danaro, prestazione od altra utilità formulata anche prima della stipula del contratto o nel corso dell'esecuzione del contratto stesso, anche a propri agenti, rappresentanti o dipendenti e, comunque, ogni illecita

- interferenza specificamente nella fase di adempimento del contratto, o eventuale sottoposizione ad attività estorsiva o a tasso usurario da parte di organizzazioni o soggetti criminali;
- b) rispettare puntualmente la normativa in materia di contratti di lavoro, di sicurezza nei luoghi di lavoro, in materia previdenziale;
 - c) rispettare integralmente le direttive assessoriali in materia di stipula dei contratti e precisamente prot. n. 1495 dell'11 febbraio 2009; prot. n. 2255 del 22 marzo 2010; prot. n. 3477 del 29 aprile 2010; prot. n. 33084 del 28 settembre 2010 e prot. n. 38258 del 15 ottobre 2010;
 - d) erogare le prestazioni contrattate attraverso personale che, in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente, non versi in situazione d'incompatibilità ex articolo 4, comma 7 della legge n. 412/1991;
 - e) ai sensi dell'articolo 1, comma 42, L. n. 190/2012, non potrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo o attribuire incarichi a ex dipendenti di AA.SS.PP e Regione che abbiano esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
 - f) porre in essere, con adeguata diligenza e tempestività, ogni attenta valutazione sulla possibilità dell'adozione di provvedimenti disciplinari e cautelari previsti dalla vigente contrattazione collettiva di riferimento, qualora un dipendente della struttura privata abbia riportato una condanna non definitiva per uno dei reati di cui all'articolo 15, comma 1, lett. a), della Legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.. A tal fine la struttura sanitaria privata, avuta comunicazione certa della motivazione della sentenza, anche a seguito di comunicazione circostanziata da parte dell'Azienda Sanitaria Provinciale territorialmente competente, avvia le valutazioni entro una settimana comunicando comunque l'esito all'ASP entro e non oltre gg. 30 (trenta);
 - g) comunicare tempestivamente all'Azienda Sanitaria Provinciale le eventuali variazioni della compagine sociale ai fini della verifica dei requisiti di legge;¹
 - h) garantire il suo inserimento nel sistema unico di prenotazione sia a livello provinciale sia a livello regionale;
 - i) rispettare gli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 41, comma 6, del D.Lgs 14/03/2013, n.33 e s.m.i..
2. La violazione debitamente accertata delle obbligazioni assunte in conformità a quanto previsto sub a), b), c), d, ed e) costituirà causa di risoluzione del contratto, ai sensi degli artt. 1455 e 1456 c.c., attesa l'importanza degli adempimenti richiesti e per come in tal senso espressamente convenuto.

Art. 8

L'Azienda Sanitaria Provinciale opererà un sistematico monitoraggio sull'andamento dell'attività erogata dallo specialista e/o dalla struttura specialistica e sulla relativa spesa, oltre che sul rispetto delle condizioni previste dal presente contratto.

Art. 9

(Per i laboratori d'analisi cliniche)

Con la sottoscrizione del presente contratto il laboratorio d'analisi assume l'impegno di aggiornare il proprio sistema gestionale per l'alimentazione del fascicolo sanitario elettronico (FSE) con i referti di laboratorio. Si impegna inoltre ad avviare la trasmissione dei referti al sistema FSE-INI nel formato CDA2-HL7, firmato digitalmente, secondo le specifiche pubblicate nella relativa sezione del sito www.rssalute.it dedicato al FSE. Il rispetto di tale adempimento potrà essere assunto quale parametro ai fini della determinazione del budget per l'anno 2020.

Art. 10

Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 10, parte II del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della parte che ha interesse a richiederla.

Le spese di bollo, ove dovute, sono a cura e carico _____.

¹ Nel caso di società.

Art. 11

Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto della struttura Sanitaria privata _____ con il Servizio Sanitario Regionale è di competenza esclusiva del Giudice ordinario/ amministrativo che ha la giurisdizione sul territorio in cui ha sede l'Azienda sanitaria provinciale _____ con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti contraenti.

Letto, confermato e sottoscritto

Lo specialista/ Legale Rappresentante della struttura.....

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di

Lo specialista/il legale rappresentante della struttura dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c., di aver preso visione e piena conoscenza delle norme del presente contratto ivi comprese le clausole di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9,10 e 11 che accetta espressamente.

Letto, confermato e sottoscritto

Lo specialista/ Legale Rappresentante della struttura.....

Il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di

(2019.25.1856)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 5 giugno 2019.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Vittoria.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 15 ed, in particolare, l'art. 2;

Visto l'art. 68 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità approvato con D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.lgs. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale 19 maggio 2003 n. 7;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 13 della legge regionale n. 13 del 29 dicembre 2009, recante "disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica" nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico" di cui al comma 1 della medesima norma, nonché il D.P.R.S. n. 23/2014 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 39 del 19 settembre 2014;

Visto l'articolo 68 della legge regionale 19 agosto 2014, n. 21;

Vista la deliberazione della Giunta di Governo n. 60 del 13 febbraio 2018, con la quale è stato conferito incarico di dirigente generale del D.R.U. al dr. Salerno Giovanni;

Visto il piano regolatore generale del comune di Vittoria (RG) approvato con decreto 16 ottobre 2003 i cui vincoli, preordinati all'esproprio, risultano decaduti;

Visto il foglio prot. n. 9070 del 5 marzo 2019, assunto al n. 5118 del protocollo del DRU in data 15 marzo 2019, con il quale il comune di Vittoria (RG) ha trasmesso atti ed elaborati relativi alla "Variante al P.R.G. per la ridefinizione urbanistica di un'area a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, giusta sentenza TAR di Catania n. 2834/2015 della Ditta This Is s.r.l.: Rideterminazione della destinazione urbanistica con la previsione di z.t.o. C3.3MV zona territoriale omogenea residenziale di espansione mista a spazi pubblici" adottata con delibera di commissario ad acta n. 2 del 20 settembre 2018.

Visto la nota prot. n. 6326 del 2 aprile 2019, con la quale il servizio 4/DRU ha trasmesso alla segreteria del Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta di parere n. 2 dell'1 aprile 2019 che, di seguito, si trascrive:

("...Omissis...")

"Premesso che:

Con foglio prot. n. 9070 del 5 marzo 2019 assunto al n. 5118 del protocollo del D.R.U. in data 15 marzo 2019 il comune di Vittoria (RG) ha chiesto a questo Dipartimento, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale n. 71/78, l'approvazione della variante in oggetto indicata adottata con delibera di commissario ad acta n. 2 del 20 settembre 2018.

Allegata a detto foglio comunale è stata trasmessa, in duplice copia, la sotto riportata documentazione:

- 1) sentenza TAR Catania n. 2834/2015;
- 2) adempimenti sentenza n. 2834/2015 e nomina commissario ad acta, delega dirigente generale D.R.U. prot. n. 12868 del 20 giugno 2016;
- 3) verbali nn. 1, 2, 3, 4, 5 e 6 del commissario ad acta;
- 4) accettazione proposta di variante da parte del rappresentante legale della società This Is s.r.l.;
- 5) parere favorevole con prescrizioni prot. n. 48517 del 2 marzo 2017 rilasciato dall'ufficio del Genio civile di Ragusa sulla variante in argomento;
- 6) relazione tecnica redatta dalla direzione urbanistica servizio III U.O. Ufficio del piano;
- 7) relazione geomorfologica, fase preliminare (B1);
- 8) relazione geomorfologica, fase di dettaglio (B2);
- 9) rapporto ambientale preliminare;
- 10) nota DRU prot. n. 20752 del 16 novembre 2017 di notifica al comune del D.A. n. 454/Gab del 15 novembre 2017, con il quale il procedimento in argomento è stato escluso dalla procedura VAS ex artt. da 13 a 18 del D.lgs. n. 152/06;

11) delibera di commissario ad acta n. 2 del 20 settembre 2018, avente per oggetto "Variante al P.R.G. per la ridefinizione urbanistica di un'area a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, giusta sentenza TAR di Catania n. 2834/2015.

Ditta: This Is s.r.l.: Rideterminazione della destinazione urbanistica con la previsione di z.t.o. C3.3MV zona territoriale omogenea residenziale di espansione mista a spazi pubblici.":

- 12) atti di pubblicità:
 - avviso di deposito atti ed elaborati;
 - manifesto murale;
 - stralcio del "Quotidiano di Sicilia" del 16 novembre 2018;
 - stralcio *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana parte II n. 40 del 5 ottobre 2018;
 - attestazione del segretario comunale di deposito atti e di mancata presentazione di osservazioni e/o opposizioni per sessanta giorni nonché nei dieci successivi alla scadenza del periodo di deposito.

Rilevato:

dalla documentazione trasmessa e da quanto agli atti di questo Dipartimento risulta che:

con decreto assessoriale n. 1151 del 16 ottobre 2003 è stata approvata la revisione del piano regolatore generale, le prescrizioni esecutive e il regolamento edilizio del comune di Vittoria (RG).

Con sentenza n. 2834/2015 il TAR Sicilia, sez. di Catania, ha accolto il ricorso n. 1560 del 2015 proposto dalla ditta This Is s.r.l. per la mancata riqualificazione, a seguito di istanza avanzata al comune, dell'area della ricorrente assegnando al comune il termine di 180 giorni.

Dagli atti trasmessi risulta che:

l'immobile oggetto di ricorso è censito in catasto al Fm 120 del comune di Vittoria, ed identificato con la particella n. 118.

Detta area ha una superficie catastale di mq. 3.410 ed è ubicata in c.da Cicchitto a fianco della ex SP n. 17 "Vittoria-Scoglitti".

Lo strumento urbanistico vigente, i cui vincoli preordinati all'esproprio risultano decaduti sin dal 2008, destina dette aree per mq 185,00 a zona "C3.3 Sud con prescrizioni esecutive - Nuove zone territoriali omogenee residenziali di espansione", mq 3.155,00 ad "Attrezzature pubbliche per l'istruzione" e mq 70,00 a "Verde pubblico di arredo urbano".

In data 19 agosto 2016, giusto verbale agli atti del comune si insediava il commissario al fine degli adempimenti previsti nella sentenza n 2834/2015. In detta sede il commissario ad acta dava mandato al dirigente della direzione urbanistica del comune di predisporre la documentazione conoscitiva necessaria alla variante e di comunicare alla ditta in argomento l'avvenuto insediamento.

Con verbale n. 1 del 29 settembre 2016 il commissario, visionati gli atti, ha concordato ed invitato l'ufficio a predisporre, in conformità alle verifiche sugli standards urbanistici, una proposta di variante.

Con verbale n. 2 del 10 novembre 2016 la proposta viene illustrata al rappresentante della ditta, proponendo l'attribuzione di zona C.3.3 mista con una cessione perequativa di superfici per attrezzature pubbliche con parte degli oneri di redazione della variante a carico della ditta stessa che accetta con nota prot. n 44359 del 15 novembre 2016 resa al commissario (verbale n 3).

Successivamente, il commissario ha disposto l'avvio delle azioni preliminari e necessarie all'adozione di variante.

La variante prevede la cessione, a titolo gratuito, del 43% dell'area pari a mq 1.387,00 e la classificazione della rimanente area, pari a mq 1.838,00 a z.t.o. C3.3MV "zona territoriale omogenea residenziale di espansione mista a spazi pubblici", da sottoporre a piano di lottizzazione.

La variante proposta dall'UTC risulta conforme alle previsioni dello schema di massima del redigendo PRG approvato dal C.C. con delibera n. 24 dell'11 aprile 2014 che prevede, per le aree risorsa "Vittoria centro" una densità territoriale media pari a 0,55 mc/mq e l'applicazione del principio della perequazione urbana con la cessione del 43% delle aree.

La proposta prevede:

- la cessione di aree a titolo gratuito pari a mq 1387 (43% dell'area);
- indice territoriale assunto 0,73;
- superficie interessata mq 3225;
- area da cedere mq $3225 \times 0,43 =$ mq 1387;
- superficie rimanente mq $3225 - 1387 =$ mq 1838;
- volume realizzabile mq $3225 \times 0,73 =$ mc 2354;
- abitanti insediabili $mc \ 2354 / 100 =$ 24;
- densità fondiaria $2354 / 1838 =$ mc/mc 1,28.

Nella nuova destinazione urbanistica si applica, pertanto, la normativa di seguito trascritta:

"C3.3MV "zona territoriale omogenea residenziale di espansione mista a spazi pubblici"

"La zona C3.3MV è destinata a nuova espansione residenziale e alle attrezzature connesse alla residenza.

Nell'ambito della zona C3.3MV si applica il principio della perequazione con cessione a titolo gratuito di aree per spazi pubblici, nella misura minima del 43% della superficie totale.

Nel contesto della superficie ceduta e destinata a spazi pubblici, devono essere realizzate, con oneri a carico della

ditta, gli spazi di urbanizzazione riguardanti parcheggi in misura non inferiore a mq 2,50 e verde pubblico attrezzato in misura non inferiore a mq 9,00 per abitante.

Nell'ambito delle zone C3.3MV l'edificazione avverrà tramite piano di lottizzazione convenzionato redatto secondo le seguenti prescrizioni:

- a) tipo edilizio case unifamiliari o a schiera;
- b) volume massimo realizzabile mc 2.354;
- c) superficie coperta non deve superare $\frac{1}{2}$ del lotto (mq 1.838);
- d) l'altezza massima sarà pari a ml 7,50 e non più di due piani fuori terra; qualora il piano terreno dell'edificio venga destinato per il 50% a portico aperto alla pubblica circolazione e per il restante 50% a servizi ed impianti legati alla residenza, a negozi, magazzini e simili, sarà consentito edificare tre piani fuori terra per un'altezza massima di ml 11,00. Va comunque rispettato quanto disposto dalla normativa sui limiti minimi di distanza tra edifici (distanza minima assoluta tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti pari a 10 metri);
- e) nel volume costruibile non sono comprese le parti corrispondenti a spazi coperti ma aperti (portici, logge ecc.);
- f) le aree di pertinenza degli edifici che risulteranno libere vanno sistemate e mantenute a verde privato o a verde attrezzato per lo sport e la ricreazione, anche d'uso collettivo, e comunque alberato;
- g) vanno reperite superfici per parcheggi non inferiori a mq 1,00 per ogni 10 mc di volume edificato;
- h) il volume residenziale massimo pro capite, come prescritto dal D.I. n. 1444/68, è fissato in 100 mc/ab;
- i) è fatto obbligo ai lottizzanti rispettare la viabilità e le destinazioni a parcheggio e a verde pubblico previste in sede di piano;
- j) distanze stradali in osservanza al D.P.R. 16 dicembre 1992, n. 495, le distanze da osservarsi nell'edificazione a partire dal ciglio della strada, da misurarsi in proiezione orizzontale, non possono essere inferiori a ml 10,00 per la tipologia viaria presente;
- k) aree da cedere in merito a quanto determinato nella perequazione/compensazione, la lottizzazione dovrà prevedere che l'area da cedere, pari a mq 1387 sia unitaria ed allocata nella zona a nord dell'insediamento."

Considerato che:

- l'Ufficio del Genio civile di Ragusa ha, ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74 con prot. n. 48517 del 2 marzo 2017, espresso parere favorevole sulla variante al P.R.G. finalizzata alla ridefinizione della destinazione urbanistica di un'area, a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, giusta sentenza del TAR di Catania n. 2834/2015 con la prescrizione che "...la ditta proponente produca la cartografia di analisi e quella di sintesi...Inoltre...le informazioni relative alle prove ed indagini in sito,...dovranno essere organizzate come banca dati e georiferite...secondo lo schema di simbologia indicato nell'allegato E...";
- con D.A. n. 454/GAB del 15 novembre 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 4, del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in conformità al parere n. 234 reso dalla commissione tecnica scientifica in data 8 novembre 2017, la variante è stata esclusa dalla V.A.S. di cui agli articoli 13 e 18 del medesimo D.lgs. con le prescrizioni rese nello stesso parere n. 234/2017;
- la variante, adottata dal commissario ad acta con delibera n. 2 del 20 settembre 2018 è stata sottoposta alle

procedure di pubblicità ex art. 3, legge regionale n. 71/78 e non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni per come certificato dal vice segretario generale con prot. n. 472/SG in data 11 febbraio 2019;

– il comune non ha proceduto alla trasmissione dell'avviso dell'avvio del procedimento ex D.P.R. n. 327/01, in quanto la variante è stata proposta dalla ditta proprietaria delle aree in oggetto.

– la variante è in coerenza con lo schema di massima adottato dal consiglio comunale con delibera n. 24 dell'11 aprile 2014.

Per tutto quanto sopra, questo servizio 4/DRU ritiene assentibile alle condizioni ed obblighi derivanti dalle prescrizioni degli enti che si sono già pronunciati, l'approvazione della variante al PRG per la determinazione della destinazione urbanistica con la previsione di z.t.o. C3.3MV zona territoriale omogenea residenziale di espansione mista a spazi pubblici a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, giusta sentenza TAR di Catania n. 2834/2015 della ditta: This is s.r.l. adottata con delibera di commissario ad acta n. 2 del 20 settembre 2018.

Pertanto, si sottopone la presente proposta di parere al CRU per l'espressione della valutazione ex art. 58 della legge regionale n. 71/78, trovandosi nelle condizioni previste dall'art. 9 della legge regionale n. 40/95.”;

Vista la nota prot. n. 10227 del 30 maggio 2019, con la quale il servizio 6/DRU ha trasmesso al servizio 4/DRU il parere n. 139 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nella seduta del 29 maggio 2019 che di seguito si trascrive: “...*Omissis*...”;

“Vista la nota del servizio 4 - U.O. 4.2 del D.R.U. prot. 6326 del 2 aprile 2019, con la quale sono stati trasmessi, per l'espressione della dovuta valutazione ex art. 58 della legge regionale n. 71/78, gli atti relativi alla pratica indicata in oggetto unitamente alla proposta di parere n. 2 dell'1 aprile 2019 con la quale l'U.O.4.2/S4/DRU ha ritenuto assentibile alle condizioni ed obblighi derivanti dalle prescrizioni degli enti, che si sono già pronunciati, l'approvazione della variante al P.R.G. per la determinazione della destinazione urbanistica con la previsione di z.t.o. C3.3MV zona omogenea residenziale di espansione adottata con delibera di commissario *ad acta* n. 2 del 20 settembre 2018.

Visti gli atti ed elaborati allegati al suddetto parere;

Vista la nota prot. n. 740 dell'8 aprile 2019, trasmessa al servizio 4 del DRU, con la quale la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Ragusa ha comunicato che “l'intervento ricade in zona non soggetta a vincolo paesaggistico”.

Sentiti i relatori che hanno illustrato il contenuto della proposta dell'ufficio su richiamata.

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta dell'ufficio.

Per tutto quanto sopra, il Consiglio, in coerenza alla proposta di parere n. 2/U.O.4.2/S4/DRU dell'1 aprile 2019, che costituisce parte integrante del presente voto, è del parere che la variante urbanistica del comune di Vittoria (RG), adottata dal commissario ad acta con delibera n. 2 del 20 settembre 2018, relativa all'attribuzione di destinazione urbanistica dell'area della ricorrente ditta This Is s.r.l., giusta sentenza TAR CT n. 2834/2015, sia meritevole di approvazione.”;

Ritenuto di potere condividere il citato parere n. 139 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nella seduta del 29 maggio 2019;

Rilevato la regolarità della procedura;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale 71/78, in conformità a quanto espresso nel parere n. 139 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nella seduta del 29 maggio 2019, è approvata la variante al P.R.G. del comune di Vittoria (RG), adottata dal commissario ad acta con delibera n. 2 del 20 settembre 2018, relativa all'attribuzione di destinazione urbanistica dell'area della ricorrente ditta This Is s.r.l., giusta sentenza TAR CT n. 2834/2015.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto i seguenti atti che vengono visti e timbrati da questo Dipartimento:

- 1) delibera di commissario ad acta n. 2 del 20 settembre 2018, avente per oggetto “Variante al P.R.G. per la ridefinizione urbanistica di un'area a seguito della decadenza dei vincoli quinquennali preordinati all'esproprio, giusta sentenza TAR di Catania n. 2834/2015. Ditta: This Is s.r.l.: Rideterminazione della destinazione urbanistica con la previsione di z.t.o. C3.3MV zona territoriale omogenea residenziale di espansione mista a spazi pubblici.”;
- 2) proposta di parere n. 2 dell'1 aprile 2019 resa dal servizio 4 U.O.S4.2 del DRU;
- 3) parere n. 139 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica nella seduta del 29 maggio 2019.

Art. 3

Il presente decreto, con gli atti di cui al superiore art. 2, dovrà essere pubblicato nel sito *web* dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, fermo restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 4

Il comune di Vittoria (RG) resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato per esteso nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Art. 6

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Palermo, 5 giugno 2019.

SALERNO

(2019.23.1766)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Fondazione Giorgio La Pira - Messinese, con sede legale in Messina.

Si comunica l'avvenuta iscrizione nel registro delle persone giuridiche private della Regione siciliana, istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/2000 presso la Segreteria generale della Presidenza della Regione, della Fondazione Giorgio La Pira - Messinese, con sede legale in Messina, disposta con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana n. 2290 del 21 maggio 2019.

(2019.23.1735)099

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Provvedimenti concernenti revoca del riconoscimento concesso ad associazioni di produttori olivicoli e cancellazione delle stesse dal relativo elenco regionale.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 710 del 24 aprile 2019, è stata disposta la revoca del riconoscimento, concesso ai sensi del regolamento UE n. 1308/2013, del D.M. n. 86483 del 24 novembre 2014 e del D.D.G. n. 198 del 30 gennaio 2015 alla O.P. AIPO (Associazione Interprovinciale Produttori Olivicoli) società cooperativa agricola, con sede legale in via Gabriele Amico Valenti n. 139, Caltanissetta, partita IVA 01158210888.

Contestualmente viene effettuata la cancellazione al n. 7 dell'Elenco regionale delle organizzazioni di produttori del settore olio di oliva ed olive da tavola.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 712 del 24 aprile 2019, è stata disposta la revoca del riconoscimento, concesso ai sensi del regolamento UE n. 1308/2013, del D.M. n. 86483 del 24 novembre 2014 e del D.D.G. n. 193 del 30 gennaio 2015 alla O.P. APO (Associazione Produttori Olivicoli) società cooperativa agricola, con sede legale in via San Giuliano n. 349, Catania, partita IVA 00761700871.

Contestualmente viene effettuata la cancellazione al n. 1 dell'Elenco regionale delle organizzazioni di produttori del settore olio di oliva ed olive da tavola.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 713 del 24 aprile 2019, è stata disposta la revoca del riconoscimento, concesso ai sensi del regolamento UE n. 1308/2013, del D.M. n. 86483 del 24 novembre 2014 e del D.D.G. n. 203 del 30 gennaio 2015 alla O.P. APROS (Associazione Produttori Olivicoli Sicilia) società cooperativa agricola, con sede legale in via Roma n. 30, Cefalà Diana (Palermo), partita IVA 04054890829.

Contestualmente viene effettuata la cancellazione al n. 16 dell'Elenco regionale delle organizzazioni di produttori del settore olio di oliva ed olive da tavola.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 714 del 24 aprile 2019, è stata disposta la revoca del riconoscimento, concesso ai sensi del regolamento UE n. 1308/2013, del D.M. n. 86483 del 24 novembre 2014 e del D.D.G. n. 196 del 30 gennaio 2015 alla O.P. ASPROL (Associazione Produttori Olivicoli Siciliani) società cooperativa agricola, con sede legale in viale Mediterraneo Zona industriale, Aragona (Agrigento), partita IVA 00291530848.

Contestualmente viene effettuata la cancellazione al n. 5 dell'Elenco regionale delle organizzazioni di produttori del settore olio di oliva ed olive da tavola.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 716 del 24 aprile 2019, è stata disposta la revoca del

riconoscimento, concesso ai sensi del regolamento UE n. 1308/2013, del D.M. n. 86483 del 24 novembre 2014 e del D.D.G. n. 199 del 30 gennaio 2015 alla O.P. Olivicola Sicilia 2015 società cooperativa, con sede legale in via Tommaso Gargallo n. 4, Palermo, partita IVA 06380120821.

Contestualmente viene effettuata la cancellazione al n. 8 dell'Elenco regionale delle organizzazioni di produttori del settore olio di oliva ed olive da tavola.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 717 del 24 aprile 2019, è stata disposta la revoca del riconoscimento, concesso ai sensi del regolamento UE n. 1308/2013, del D.M. n. 86483 del 24 novembre 2014 e del D.D.G. n. 212 del 30 gennaio 2015 alla O.P. ASS.A.PR.OL. (Associazione Aretusea tra Produttori Olivicoli) società cooperativa agricola, con sede legale in via Pasubio n. 47, Siracusa, partita IVA 00253760896.

Contestualmente viene effettuata la cancellazione al n. 20 dell'Elenco regionale delle organizzazioni di produttori del settore olio di oliva ed olive da tavola.

(2019.23.1770)003

PSR Sicilia 2014/2020 - misura 7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali - sottomisura 7.6 "Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente" - Graduatoria regionale definitiva.

Si comunica che è stata pubblicata nel sito istituzionale del PSR Sicilia 2014/2020 www.psr Sicilia.it/2014-2020 la graduatoria regionale definitiva delle istanze ammissibili con relativo punteggio, delle istanze non ricevibili e delle istanze non ammissibili approvata con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura n. 1197 dell'11 giugno 2019.

(2019.25.1971)003

Comunicato relativo all'approvazione dell'invito per la presentazione dei progetti campagna 2019-2020 inerenti l'OCM Vino - Misura "Promozione sui Mercati dei Paesi Terzi".

Si comunica agli interessati che nella sezione "in primo piano" del sito del Dipartimento agricoltura ed in collegamento al link http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoreregionaledelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_DipAgricoltura/PIR_AreeTematiche/PIR_Servizi/PIR_BrandSiciliaeMarketingterritoriale/PIR_OCMVino promozione 200172018 è stato pubblicato il decreto n. 1251 del 17 giugno 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, di approvazione dell'invito per la presentazione dei progetti campagna 2019/2020 inerenti l'OCM Vino - Misura "Promozione sui Mercati dei Paesi Terzi" con i relativi allegati.

(2019.25.1930)003

Approvazione degli elenchi regionali definitivi delle domande di sostegno presentate ai sensi della Sottomisura 3.1 del PSR Sicilia 2014/2020 - Bando 2018 - Fase 1.

Si rende noto che nel sito del PSR Sicilia 2014/2020 <http://www.psr Sicilia.it/2014-2020/> è stato pubblicato il decreto n. 1284 del 20 giugno 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'agricoltura, con cui sono stati approvati gli elenchi regionali definitivi delle domande di sostegno presentate ai sensi della Sottomisura 3.1 del PSR Sicilia 2014/2020 - Bando 2018 - Fase 1. In particolare Allegato "A" domande ammissibili con relativo punteggio, Allegato "B" domande non ricevibili con i motivi della non ricevibilità ed Allegato "C" domande non ammissibili con i motivi della non ammissibilità.

Avverso il suddetto provvedimento è possibile presentare all'Autorità di gestione del PSR Sicilia 2014/2020, entro 30 giorni dalla data

di pubblicazione del presente avviso, istanze di riesame, corredate delle relative memorie giustificative supportate da idonea documentazione, finalizzate alla revisione delle posizioni negli elenchi sopra citati.

(2019.26.1997)003

Avviso relativo alla richiesta di modifica del disciplinare di produzione della DOCG "Cerasuolo di Vittoria".

Si rende noto che, in data 8 giugno 2019, il Consorzio di tutela del vino Cerasuolo di Vittoria DOCG e Vittoria DOC ha avanzato, ai sensi del decreto ministeriale 7 novembre 2012, del regolamento UE n. 1308/2013 e della legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino", la richiesta di modifica del disciplinare di produzione della DOCG "Cerasuolo di Vittoria".

Chiunque, titolare di un'attività inerente la produzione del tipo di vino su indicato, abbia interesse alla modifica del disciplinare in argomento, può prendere visione della domanda e degli allegati pubblicati nel sito di questo Assessorato collegandosi al link: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaS_trutturaRegionale/PIR_AssessoratoreregionaledelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_DipAgricoltura/PIR_AreeTematiche/PIR_Servizi/PIR_BrandSiciliaeMarketingterritoriale/PIR_Riconoscimentoetuteladeiprodottdiqualita cliccando su "Modifica DOCG Cerasuolo di Vittoria".

(2019.25.1921)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nella provincia di Catania.

Con decreti dal n. 1749/10S al n. 1752/10S del 22 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2545/septiesdecies del codice civile, le sottoelencate cooperative:

| Denominazione | Sede | Cod. Fiscale | D.D.G. n. | del | art. |
|---------------|-------------|--------------|-----------|-----------|------|
| Integra | Catania | 01572580890 | 1749/10S | 22/5/2019 | 2545 |
| Edil Capizzi | Biancavilla | 05254760878 | 1750/10S | 22/5/2019 | 2545 |
| Vega 2001 | Catania | 03868970876 | 1751/10S | 22/5/2019 | 2545 |
| CL.VL.ESSE | Catania | 05145940879 | 1752/10S | 22/5/2019 | 2545 |

(2019.23.1760)042

Con decreto n. 1852/10.S del 30 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/septiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoindicata cooperativa:

| Denominazione | Sede | Cod. Fiscale | D.D.G. n. | del | art. |
|---------------|---------|--------------|-----------|-----------|------|
| La Quiete | Catania | 04203980877 | 1852/10.S | 30/5/2019 | 223 |

(2019.23.1748)042

Provvedimenti concernenti sostituzione di commissari liquidatori di società cooperative.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1763 del 23 maggio 2019, l'avv. Giuseppe Tomasino, nato a Palermo il 14 luglio 1988, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Mondo Donna, con sede in Palermo, in sostituzione del dott. Natale Tubiolo.

(2019.23.1715)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1764 del 23 maggio 2019, il dott. Foresta Salvatore, nato a Palermo il 30 novembre 1964, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Ariel, con sede in Palermo, in sostituzione del dott. Natale Tubiolo.

(2019.23.1724)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1765 del 23 maggio 2019, l'avv. Fabio Bognanni, nato a Palermo il 23 ottobre 1964, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Villa del Casale, con sede in Palermo, in sostituzione dell'avv. Ioren Napoli Claudio.

(2019.23.1720)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1766 del 23 maggio 2019, l'avv. Fabio Bognanni, nato a Palermo il 23 ottobre 1964, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Nauti Service, con sede in Termini Imerese (PA), in sostituzione dell'avv. Ioren Napoli Claudio.

(2019.23.1726)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1778 del 24 maggio 2019, il dott. Placido Leonardi, nato a Messina il 19 luglio 1950, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa San Filippo, con sede in Limina (ME), in sostituzione del dott. Roberto Triolo.

(2019.23.1729)041

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 1781 del 24 maggio 2019, l'avv. Li Rosi Sebastiano Oscar, nato a Catania il 24 luglio 1971, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Risorse Brianza, con sede in Giardini Naxos (ME), in sostituzione dell'avv. Ilaria Gabriella Sacca.

(2019.23.1728)041

Provvedimenti concernenti autorizzazione di pagamenti a varie imprese nell'ambito dell'azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014-2020.

Con decreti del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive nn. 1885, 1886, 1887, 1888, 1889, 1890, 1891, 1892, 1893 e 1894 del 3 giugno 2019, sono stati autorizzati nell'ambito dell'azione 3.5.1-2 del PO FESR 2014-2020, rispettivamente i pagamenti delle imprese sottoelencate:

- Radici Quadrate, con sede in Marsala (TP), via Giacinto Bruzese n. 30, P. IVA 02669550812, CUP G85D18000670007, RNA 620037, codice Caronte S I 19893, progetto n. 095610110987, (pos. 259);
- Mineo Biagio, con sede in Bronte (CT), corso Umberto n. 349, P. IVA 054353480872, CUP G95D18000270007, RNA 587439, codice Caronte S I 19308, progetto n. 09CT8690110070, (pos. 62);
- Sarcona Chiara, con sede in Castellammare del Golfo (TP), via Arona n. 4, P. IVA 02477030221, CUP G29H18000370007, RNA 605628, codice Caronte S I 19540, progetto n. 095520510814 (pos. 76);
- Manzo Isidoro, con sede in Valderice (TP), via Simone Catalano n. 297, P. IVA 02522160817, CUP G59H18000380007, RNA 638898, codice Caronte S I 19497, progetto n. 09TP5520510146 (pos. 768);
- In Sicily s.r.l., con sede in Termini Imerese (PA), via F.sco Denaro Pandolfini n. 6, P. IVA 06605480828, CUP G65D18000420007, RNA 605524, codice Caronte S I 19883, progetto n. 09PA7721020634 (pos. 10);
- Socialmente soc. coop. sociale onlus, con sede in Ragusa, via Di Vittorio n. 1, P. IVA 01552470880, CUP G55D18000300007, RNA 605693, codice Caronte S I 19838, progetto n. 09RG8730000563 (pos. 112);
- Barbagallo Dario, con sede in Riposto (CT), via Archimede n. 32, P. IVA 05485620875, CUP G93H18000570007, RNA 605799, codice Caronte S I 19374, progetto n. 09CT5520510480 (pos. 171);
- Hair Designer Parrucchieri s.r.l., con sede in Scicli (RG), c.da Spinello, P. IVA 01589080884, CUP G42J18001040007, RNA 605796, codice Caronte S I 19336, progetto n. 09RG9602010677 (pos. 167);
- Muraca Daniela, con sede in Salemi (TP), via Padre M. Damiani n. 5, P. IVA 02664330814, CUP G69H18000830007, RNA 605778, codice Caronte S I 19388, progetto n. 09TP5520510443 (pos. 162);
- Plaia Alessia, con sede in Petralia Soprana (PA), vicolo del Poeta s.n., P. IVA 0664280823, CUP G99H1800031007, RNA 605144, codice Caronte S I 19711, progetto n. 09PA5520510451 (pos. 7)

(2019.24.1841)129

P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020 - Azione 3.4.2 - Approvazione di istanze ammissibili, non ricevibili o non ammissibili.

Con decreto n. 2039 del 13 giugno 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stato approvato l'elenco delle istanze dal n. 348 al n. 482 ammissibili, non ricevibili o non ammissibili di cui all'azione 3.4.2 del Programma operativo in argomento.

Si precisa che il D.D.G. e relativo allegato 1, nella sua versione integrale, è stato pubblicato in formato PDF aperto nella *home page* del sito istituzionale del Dipartimento delle attività produttive all'indirizzo: http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR-LaStrutturaRegionale/PIR_AttivitaProduttive/PIR_DipAttivitaProduttive, nella *home page* del sito istituzionale dello Sprint Sicilia all'indirizzo: <http://www.sprintsicilia.it> e nel sito di euroinfoscilia.it/.

(2019.25.1963)129

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Nomina della commissione interna per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di cui all'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse alla concessione da parte della Regione siciliana di un sostegno economico sotto forma di contributo ai sensi dell'art. 128 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e s.m.i. - esercizio finanziario 2019.

Con decreto n. 32/Gab. del 6 giugno 2019, ai sensi del comma 8 bis dell'art. 128 della legge regionale n. 11 /2010 e s.m. i., come introdotto dalla legge regionale n. 16/2013, in conformità all'Avviso pubblico di cui al decreto del Segretario generale della Presidenza dell'8 maggio 2019 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 21 del 14 maggio 2019, nonché nel sito della Regione siciliana - Segreteria generale, l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana ha nominato la commissione interna, composta da personale dipendente del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, per l'istruttoria e la valutazione delle istanze presentate.

I componenti della commissione sono i signori:

- Giuseppe Avenia
- Rita Emma
- Gabriella Piazzese
- Fabrizio Romeo
- Pietro Selvaggio.

I componenti della suddetta commissione espletteranno le relative funzioni a titolo gratuito.

Il D.A. n. 32/Gab. del 6 giugno 2019 è pubblicato nel sito internet del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana della Regione siciliana.

(2019.25.1872)012

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 18 febbraio 2004, intestata alla ditta Autodemolizione Amato s.n.c. di Amato Sebastiano & C. s.n.c., con sede in Lentini.

Con decreto n. 269 del 28 marzo 2019 del dirigente del servizio 7 "Autorizzazioni impianti gestione rifiuti - A.I.A." del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata rinnovata, fino al 18 febbraio 2029, l'ordinanza commissariale n. 140 del 18 febbraio 2004 e ss.mm.ii., rinnovata precedentemente fino al 18 febbraio 2019 dal decreto n. 46/SRB del 4 marzo 2009, intestata alla ditta Autodemolizione Amato s.n.c. di Amato Sebastiano & C. s.n.c., con sede legale nella SS 194 Ragusana Km. 16,500 ed impianto in c.da Caffalotto - SS 194 Ragusana nel comune di Lentini (SR).

(2019.23.1789)119

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 25 febbraio 2004, intestata alla ditta Autodemolizione Campisi Carmelo, con sede in Siracusa.

Con decreto n. 270 del 28 marzo 2019 del dirigente del servizio 7 "Autorizzazioni impianti gestione rifiuti - A.I.A." del Dipartimento

regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata rinnovata fino al 25 febbraio 2029, l'ordinanza commissariale n. 183 del 25 febbraio 2004 e ss.mm.ii., rinnovata precedentemente fino al 25 febbraio 2019 dal decreto n. 262/SRB del 5 ottobre 2009, intestata alla ditta Campisi Carmelo, con sede legale in via Elorina, 180 ed impianto in c.da Pezzagrande nel comune di Siracusa.

(2019.23.1788)119

Modifica del decreto 9 marzo 2016, già intestato alla società S.R.R.-ATO 7 Ragusa soc. cons. p.a., e volturato in favore della ditta Realizzazione e Montaggi, con sede legale nel comune di Siracusa ed impianto nel comune di Ragusa.

Con decreto n. 326 dell'11 aprile 2019, del dirigente del servizio 7 "Autorizzazioni impianti gestione rifiuti - A.I.A." del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il D.D.S. n. 223 del 9 marzo 2016, già intestato alla società S.R.R.-ATO 7 Ragusa soc. cons. p.a. e volturato, con D.D.G. n. 609 del 29 giugno 2018, in favore della ditta Realizzazione e Montaggi, con sede legale in viale Teracati n. 156 nel comune di Siracusa ed impianto in c.da Cava dei Modicani nel comune di Ragusa, è stato modificato con l'integrazione di nuove tipologie di rifiuti compostabili.

(2019.23.1783)119

Modifica dell'autorizzazione integrata ambientale intestata alla società RACO s.r.l. (gestore I.P.P.C.), con sede legale nel comune di Belpasso.

Con decreto n. 563 del 27 maggio 2019 del dirigente del servizio 7 "Autorizzazione impianti gestione rifiuti - A.I.A." del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale di cui al D.D.G. n. 604 del 17 maggio 2017, intestata al Gestore I.P.P.C. società RACO s.r.l., con sede legale in c.da Gesuiti nel comune di Belpasso (CT).

(2019.23.1757)119

Modifica del decreto 15 settembre 2016, concernente approvazione del progetto relativo ad un centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore e dei rimorchi, simili e loro parti, nonché la messa in riserva e il recupero dei rifiuti non pericolosi, proposto dalla ditta Caldarera Marco, con sede legale ed impianto nel comune di Ragusa.

Con decreto n. 564 del 27 maggio 2019 del dirigente del servizio 7 "Autorizzazione impianti gestione rifiuti - A.I.A." del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., è stato modificato il D.D.G. n. 1314 del 15 settembre 2016, intestato alla ditta Caldarera Marco, con sede legale in via Dell'Olivio n. 47 ed impianto in c.da Monachella s.n., nel comune di Ragusa, con la riduzione della potenzialità massima annua autorizzata dei rifiuti in ingresso all'impianto.

(2019.23.1782)119

PO FESR 2014/2020 - Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita" - Obiettivo tematico OT4 - Azione 4.1.1 - Provvedimenti concernenti approvazione di Convenzioni per la realizzazione di operazioni di cui all'avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche.

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi

di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, approvato con D.D.G. n. 115 dell'1 marzo 2018 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 30 marzo 2018), si comunica che, con decreto n. 511 del 31 maggio 2019, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità in data 10 giugno 2019 al n. 407, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha approvato la Convenzione, di cui al paragrafo 4.7 dell'Avviso, che regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento dell'energia e l'Ente Centro Servizi alla Persona Antonietta Aldisio, per la realizzazione dell'operazione avente titolo "Riqualificazione energetica da realizzarsi presso il complesso del Centro Servizi alla Persona Antonietta Aldisio sito in via Europa n. 50 nel comune di Gela", CUP D36J18000040006 codice identificativo Caronte SI_1_19977.

Il testo integrale del D.D.G. n. 511 del 31 maggio 2019 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana e del sito www.euroinfoscilia.it.

(2019.25.1900)131

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, approvato con D.D.G. n. 115 dell'1 marzo 2018 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 30 marzo 2018), si comunica che, con decreto n. 512 del 31 maggio 2019, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità in data 10 giugno 2019 al n. 409, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha approvato la Convenzione, di cui al paragrafo 4.7 dell'Avviso, che regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento dell'energia e l'Ente I.A.C.P. di Trapani, per la realizzazione dell'operazione avente titolo "Riduzione di consumi di energia primaria ed utilizzo di fonti energetiche rinnovabili per la riqualificazione energetica della sede dello IACP sita in Trapani, piazzale Falcone e Borsellino n. 15", CUP C97J18000070006, codice identificativo Caronte SI_1_19965.

Il testo integrale del D.D.G. n. 512 del 31 maggio 2019 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana e del sito www.euroinfoscilia.it.

(2019.25.1899)131

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, approvato con D.D.G. n. 115 dell'1 marzo 2018 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 30 marzo 2018), si comunica che, con decreto n. 514 del 3 giugno 2019, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità in data 10 giugno 2019 al n. 408, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha approvato la Convenzione, di cui al paragrafo 4.7 dell'Avviso, che regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento dell'energia e l'Ente I.A.C.P. di Caltanissetta, per la realizzazione dell'operazione avente titolo "Promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia primaria nell'edificio pubblico sede dell'IACP di Caltanissetta", CUP J97J18000090006, codice identificativo Caronte SI_1_19974.

Il testo integrale del D.D.G. n. 514 del 3 giugno 2019 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana e del sito www.euroinfoscilia.it.

(2019.25.1898)131

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, approvato con D.D.G. n. 115 dell'1 marzo 2018 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 30 marzo 2018), si comunica che, con decreto n. 515 del 3 giugno 2019, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità in data 10 giugno 2019 al n. 410, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha approvato la Convenzione, di cui al paragrafo 4.7 dell'Av-

viso, che regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento dell'energia e l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico - Vittorio Emanuele Di Catania, per la realizzazione dell'operazione avente titolo "Lavori di riqualificazione energetica edificio 3 Policlinico Presidio Ospedaliero Rodolico Catania", CUP I66G18000210006, codice identificativo Caronte SI_1_19973.

Il testo integrale del D.D.G. n. 515 del 3 giugno 2019 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana e del sito www.euroinfoscilia.it.

(2019.25.1897)131

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, approvato con D.D.G. n. 115 dell'1 marzo 2018 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 30 marzo 2018), si comunica che, con decreto n. 517 del 3 giugno 2019, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità in data 10 giugno 2019 al n. 412, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha approvato la Convenzione, di cui al paragrafo 4.7 dell'Avviso, che regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento dell'energia e l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della provincia di Catania, per la realizzazione dell'operazione avente titolo "Lavori di riqualificazione energetica della sede amministrativa dell'Istituto autonomo case popolari della provincia di Catania - via Dottor Consoli, n. 80", CUP G68J18000060006, codice identificativo Caronte SI_1_19964.

Il testo integrale del D.D.G. n. 517 del 3 giugno 2019 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana e del sito www.euroinfoscilia.it.

(2019.25.1896)131

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, approvato con D.D.G. n. 115 dell'1 marzo 2018 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 30 marzo 2018), si comunica che, con decreto n. 518 del 3 giugno 2019, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità in data 10 giugno 2019 al n. 413, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha approvato la Convenzione, di cui al paragrafo 4.7 dell'Avviso, che regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento dell'energia e l'Azienda provinciale di Siracusa, per la realizzazione dell'operazione avente titolo "Lavori di efficientamento energetico del presidio territoriale di emergenza di Pachino", CUP J96G18000100006, codice identificativo Caronte SI_1_19970.

Il testo integrale del D.D.G. n. 518 del 3 giugno 2019 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana e del sito www.euroinfoscilia.it.

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCo, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, approvato con D.D.G. n. 115 dell'1 marzo 2018 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 30 marzo 2018), si comunica che, con decreto n. 520 del 3 giugno 2019, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità in data 10 giugno 2019 al n. 414, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha approvato la Convenzione, di cui al paragrafo 4.7 dell'Avviso, che regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento dell'energia e l'Azienda provinciale di Siracusa, per la realizzazione dell'operazione avente titolo "Lavori di efficientamento energetico edificio denominato Provveditorato ex. ONP, Pad. 7 Siracusa", CUP J37H18000570006, codice identificativo Caronte SI_1_19968.

Il testo integrale del D.D.G. n. 520 del 3 giugno 2019 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana e del sito www.euroinfoscilia.it.

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCO, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, approvato con D.D.G. n. 115 dell'1 marzo 2018 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 30 marzo 2018), si comunica che, con decreto n. 521 del 3 giugno 2019, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità in data 10 giugno 2019 al n. 415, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha approvato la Convenzione, di cui al paragrafo 4.7 dell'Avviso, che regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento dell'energia e l'Azienda provinciale di Siracusa, per la realizzazione dell'operazione avente titolo "Lavori di efficientamento energetico del presidio ospedaliero Rizza di Siracusa", CUP J37H18000560006, codice identificativo Caronte SL_1_19967.

Il testo integrale del D.D.G. n. 521 del 3 giugno 2019 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana e del sito www.euroinfoscilia.it.

In relazione all'Avviso pubblico con procedura valutativa a sportello per la concessione di agevolazioni in favore di soggetti pubblici, enti pubblici, partenariati pubblico-privati anche attraverso ESCO, per la realizzazione di opere pubbliche a mezzo di operazioni a regia regionale, per promuovere l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, approvato con D.D.G. n. 115 dell'1 marzo 2018 (S.O. *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 30 marzo 2018), si comunica che, con decreto n. 522 del 3 giugno 2019, vistato dalla Ragioneria centrale per l'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità a data 10 giugno 2019 al n. 416, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'energia ha approvato la Convenzione, di cui al paragrafo 4.7 dell'Avviso, che regola i rapporti tra la Regione siciliana - Dipartimento dell'energia e l'Azienda provinciale di Siracusa, per la realizzazione dell'operazione avente titolo "Lavori di efficientamento energetico del presidio ospedaliero di Lentini/Siracusa", CUP J66G18000070006, codice identificativo Caronte SL_1_19971.

Il testo integrale del D.D.G. n. 522 del 3 giugno 2019 è consultabile alle pagine dedicate del sito istituzionale della Regione siciliana e del sito www.euroinfoscilia.it.

(2019.25.1901)131

PO FESR 2014-2020 - Azione 6.1.2 "Realizzare i migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta". Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adeguamento di Centri comunali di raccolta. Data di scadenza Avviso.

Le domande per la partecipazione all'Avviso pubblico per la concessione di agevolazioni in favore di comuni, anche nelle forme associative regolarmente costituite (Ambiti di Raccolta Ottimali), per la realizzazione e/o ampliamento/potenziamento/adeguamento di Centri comunali di raccolta di cui al decreto 27 maggio 2019, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 29 del 21 giugno 2019, devono essere inviate entro le ore 12,00 del 15 ottobre 2019, in via telematica (PEC) all'indirizzo dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it e sottoscritte digitalmente.

(2019.26.2019)131

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

PO FSE 2014-2020 - Azione 9.2.2 - Avviso n. 10/2016 - Modifica della composizione dell'ATS del progetto "Prison Food".

Con decreto n. 897 del 30 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, registrato alla Corte dei conti il 17 giugno 2019, al n. 162, il progetto dal titolo "Prison Food" CIP: 2014.IT.05.SFOP.014/2/9.2/7.1.1/0010 - CUP: G87H18000660006 di cui all'Avviso n. 10/2016, PO FSE 2014/2020, risulta per quanto attiene la composizione dell'ATS così formato:

1. Paswork Soc. coop. Onlus - capofila;
2. CNA Associazione provinciale di Siracusa;
3. l'Arcoalaio s.c.s.

(2019.25.1962)132

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Provvedimenti concernenti finanziamento e impegno di somme per la realizzazione di interventi proposti dalle Città metropolitane di Palermo, Messina e Catania e dal libero Consorzio comunale di Ragusa a valere sul Fondo di sviluppo e coesione 2014/2020 - Patto del Sud - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 560 del 5 aprile 2019, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 17 aprile 2019, è stato finanziato e impegnato l'intervento: "Lavori di manutenzione straordinaria per l'eliminazione delle frane lungo la S.P. 131 e la ripresa del piano viabile", della Città metropolitana di Catania a valere al Programma Patto del Sud - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana, identificato con il CUP D97H17000090002 - Codice operazione SI 1 19023 dell'importo di € 3.874.772,15.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 607 dell'8 aprile 2019, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 17 aprile 2019, è stato finanziato e impegnato l'intervento: "Lavori di sistemazione movimenti franosi dal km 1+400 al km 3+500 nella strada di bonifica Bronte - Stuaia - Santa Venera nel comune di Bronte", della Città metropolitana di Catania a valere al Programma Patto del Sud - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana, identificato con il CUP D99J18000070003 - Codice operazione SI 1 19626 dell'importo di € 4.877.753,62.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 696 dell'11 aprile 2019, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 23 aprile 2019, è stato finanziato e impegnato l'intervento: "S.P. 37/I - lavori di manutenzione straordinaria per la sistemazione di frane e la ripresa del piano viabile dall'innesto con la S.P. 37/I alla S.S. 124", della Città metropolitana di Catania a valere al Programma Patto del Sud - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana, identificato con il CUP D97H18001130002 - Codice operazione SI 1 20731 dell'importo di € 2.365.630,23.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 935 del 3 maggio 2019, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 16 maggio 2019, è stato finanziato e impegnato l'intervento: "S.P. n. 30 di De Sisa: B° Fellamonica - B° De Sisa - B° Rapitalà. Lavori di M.S. Per l'ammodernamento della sede viaria e riqualificazione funzionale", della Città metropolitana di Palermo a valere al Programma Patto del Sud - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana, identificato con il CUP D77H17000790001 - Codice operazione SI 1 20756 dell'importo di € 903.358,01.

(2019.24.1850)133

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 958 del 7 maggio 2019, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 15 maggio 2019, è stato finanziato e impegnato l'intervento: "Lavori di sistemazione della ex strada agricola Falcone - S. Barbara", della Città metropolitana di Messina a valere al Programma Patto del Sud - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana, identificato con il CUP B27H17000360001 - Codice operazione SI 1 20798 dell'importo di € 1.333.403,93.

(2019.24.1849)133

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 960 del 7 maggio 2019, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 15 maggio 2019, è stato finanziato e impegnato l'intervento: "Lavori di sistemazione del piano viabile della S.P. 9 di Chainchitta nel comune di Taormina e Giardini Naxos", della Città metropolitana di Messina a valere al Programma Patto del Sud - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana, identificato con il CUP D57H17000420001 - Codice operazione SI 1 19027 dell'importo di € 103.666,02.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 962 del 7 maggio 2019, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 16 maggio 2019, è stato finanziato e impegnato l'intervento: "S.P. 47 di Giampartino: B° Giampartino (S.P. n. 20) B° Croce di Fracacchia (sulla S.P. n. 46). Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino del tratto in prossimità della S.P. n. 46 e integrazione di opere a corredo e protezione", della Città metropolitana di Palermo a valere al Programma Patto del Sud - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana, identificato con il CUP D37H17000770001 - Codice operazione SI 1 20757 dell'importo di € 595.656,57.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1127 del 21 maggio 2019, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 29 maggio 2019, è stato finanziato e impegnato l'intervento: "Ammodernamento e regimentazione idraulica della S.P. Ispica - Pachino dal km 2+300 al km 3+000", del libero Consorzio comunale di Ragusa a valere al Programma Patto del Sud - Interventi sulla rete viaria secondaria siciliana, identificato con il CUP F74H15000540002 - Codice operazione SI 1 18071 dell'importo di € 1.919.258,93.

(2019.24.1850)133

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti n. 1127 del 21 maggio 2019, registrato alla Ragioneria centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 29 maggio 2019, è stato finanziato e contestualmente assunto l'impegno dell'intervento relativo ai lavori di: "Ammodernamento e regimentazione idraulica della S.P. Ispica - Pachino dal km 2+300 al km 3+000", del libero Consorzio comunale di Ragusa relativo al Fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 - Patto del Sud, identificato con il CUP F74H15000540002 e con il cod. Caronte SI 1 18071 dell'importo di € 1.919.258,93 sul capitolo 672468 di cui € 213.250,99 da imputare nell'esercizio finanziario 2019, € 1.496.007,94 da imputare nell'esercizio finanziario 2020 ed € 210.000,00 da imputare nell'esercizio finanziario 2021.

(2019.24.1847)133

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Provvedimenti concernenti approvazione di convenzioni stipulate con vari comuni della Regione per l'esecuzione di indagini diagnostiche e l'effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2174/ISTR del 22 maggio 2019, sono state approvate n. 5 convenzioni presentate dal comune di Tremestieri Etneo per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2175/ISTR del 22 maggio 2019, sono state approvate n. 2 convenzioni presentate dal comune di Aci Castello per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2176/ISTR del 22 maggio 2019, è stata approvata n. 1 convenzione presentata dal comune di Tripi per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2177/ISTR del 22 maggio 2019, sono state approvate n. 4 convenzioni presentate dal comune di Agrigento per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2178/ISTR del 22 maggio 2019, è stata approvata n. 1 convenzione presentata dal comune di Pollina per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2179/ISTR del 20 maggio 2019, sono state approvate n. 5 convenzioni presentate dal comune di Castrolibero per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2180/ISTR del 22 maggio 2019, è stata approvata n. 1 convenzione presentata dal comune di Riesi per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2181/ISTR del 22 maggio 2019, sono state approvate n. 2 convenzioni presentate dal comune di Roccella Valdemone per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2182/ISTR del 22 maggio 2019, è stata approvata n. 1 convenzione presentata dal comune di Gangi per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2183/ISTR del 22 maggio 2019, sono state approvate n. 4 convenzioni presentate dal comune di Sant'Angelo di Brolo per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2194/ISTR del 22 maggio 2019, è stata approvata n. 1 convenzione presentata dal comune di Motta Sant'Anastasia per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2195/ISTR del 22 maggio 2019, sono state approvate n. 2 convenzioni presentate dal comune di Villarsola per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2196/ISTR del 22 maggio 2019, sono state approvate n. 5 convenzioni presentate dal comune di Adranò per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2197/ISTR del 22 maggio 2019, sono state approvate n. 2 convenzioni presentate dal comune di Alimena per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2198/ISTR del 22 maggio 2019, sono state approvate n. 2 convenzioni presentate dal comune di Galati Mamertino per l'esecuzione di indagini diagnostiche ed effettuazione delle verifiche tecniche finalizzate alla valutazione del rischio sismico degli edifici scolastici nonché al conseguenziale aggiornamento della relativa mappatura, previste dall'OPCM n. 3274 del 20 marzo 2003, giusto D.D.G. n. 4056 del 13 settembre 2018 di approvazione della graduatoria definitiva.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale nella sezione art. 68 legge regionale n. 21/2014.

(2019.23.1713)048

Modifica dell'art. 5 (Avvio dei percorsi formativi) e dell'art. 6 (Spese ammissibili e rendicontazione) dell'Avviso pubblico n. 27/2019 "Progetto Giovani 4.0" - Programma operativo della Regione siciliana - Fondo sociale europeo 2014-2020.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale n. 2805 del 19 giugno 2019, ferma restando ogni altra disposizione, sono state apportate le seguenti modifiche all'Avviso pubblico n. 27/2019 "Progetto Giovani 4.0", approvato con D.D.G. n. 1428 del 18 aprile 2019 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 18 del 26 aprile 2019):

- il comma 2 dell'articolo 5 dell'Avviso pubblico n. 27/2019 è modificato secondo quanto di seguito riportato: "La domanda di finanziamento dei voucher relativi alle sezioni B e C può riguardare solo percorsi formativi che hanno inizio almeno dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda stessa";

- il comma 2 dell'articolo 6, lettera a), dell'Avviso pubblico n. 27/2019 è modificato secondo quanto di seguito riportato: "La dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, artt. 46 e 47, attestante il conseguimento del titolo".

Il provvedimento è pubblicato per esteso nel sito ufficiale del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale all'indirizzo <http://pti.regione.sicilia.it>, nell'area del Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale, e nel sito del Fondo sociale europeo all'indirizzo www.sicilia-fse.it.

(2019.25.1937)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

PO FESR 2014-2020 - Azione 9.3.8 - Liquidazione di una somma in favore dell'ASP di Siracusa.

Con decreto n. 929 del 20 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, registrato dalla Ragioneria centrale salute in data 5 giugno 2019 e dalla Corte dei conti in data 3 giugno 2019 con il n. 61, è stata disposta la liquidazione della somma di € 156.160,00 finalizzata al pagamento della fornitura ed installazione di n. 2 ecografi per il potenziamento dei consultori di Avola e Augusta ed inoltre è disposta la riduzione di € 87.840,00 sull'impegno assunto con il D.D.G. n. 958 del 25 maggio 2018, sul cap. 812418 (cod. fin. U.2.03.01.02.011).

(2019.25.1855)134

Rettifica del decreto 28 febbraio 2013 ed approvazione in linea tecnico sanitaria di una variante al progetto per la realizzazione di una casa di cura privata ad indirizzo riabilitativo, sita nel comune di Catania.

Con decreto n. 1054 del 31 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato rettificato il D.D.G. n. 394 del 28 febbraio 2013 ed è stato approvato in linea tecnico sanitaria il progetto di variante al progetto approvato con D.D.G. n. 394 del 28 febbraio 2013 per la realizzazione di una casa di cura privata ad indirizzo riabilitativo, sita nel comune di Catania via Usodimare angolo via Galermo.

Il provvedimento in questione è stato pubblicato nel sito *web* dell'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2019.23.1764)1022

Approvazione in linea tecnico sanitaria del progetto per la rimodulazione delle branche specialistiche esercitate dalla Casa di cura Villa L'Ulivo, sita in Catania.

Con decreto n. 1055 del 31 maggio 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato approvato in linea tecnico sanitaria il progetto per la rimodulazione delle branche specialistiche esercitate dalla Casa di cura Villa L'Ulivo, sita in Catania, via Feudo Grande, 13, gestita dalla società "Carmide s.r.l."

Il provvedimento in questione è stato pubblicato nel sito *web* dell'Assessorato regionale della salute - Dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2019.23.1765)102

Approvazione di una convenzione stipulata con l'A.O.U.P. "G. Martino" di Messina relativa alle attività del Centro regionale di farmacovigilanza.

Con decreto n. 1068 del 4 giugno 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stata approvata la convenzione sottoscritta tra la Regione Sicilia e l'A.O.U.P. "G. Martino" di Messina relativa alle attività del Centro regionale di farmacovigilanza.

Contestualmente è stata impegnata la somma per il relativo finanziamento.

(2019.23.1731)028

Revoca dell'autorizzazione sanitaria alla Società S.O.L.F.I.N. S.p.A. per la gestione della struttura termale "Grand Hotel delle Terme - Termini Imerese".

Con decreto n. 1253 del 20 giugno 2019 del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stata revocata l'autorizzazione sanitaria, per le erogazioni di prestazioni termali a carico del S.S.R., alla Società S.O.L.F.I.N. S.p.A. presso la struttura termale "Grand Hotel delle Terme - Termini Imerese".

(2019.25.1956)102

**ASSESSORATO
 DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Revoca parziale e rideterminazione di un finanziamento concesso al comune di Caltagirone in attuazione della linea di intervento 6.1.3 A/G del PO FESR 2007-2013.

L'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Dipartimento regionale dell'ambiente, in attuazione della linea di intervento 6.1.3 A/G del PO FESR 2007-2013, ha emesso decreto del dirigente generale n. 1133 del 28 dicembre 2018, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 1, fg. 85, del 14 febbraio 2019, per l'intervento "Lavori per gli interventi di messa in sicurezza in via Circonvallazione di Ponente a seguito dissesto idrogeologico" - codice CUP: B21B09000350002, codice Caronte SI_1_3325, finanziato con D.D.G. n. 184 del 29 marzo 2011, beneficiario il comune di Caltagirone, di revoca parziale e rideterminazione del finanziamento.

Il provvedimento è pubblicato integralmente nei siti www.euroinfoscilia.it e www.regione.sicilia.it.

(2019.23.1740)135

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica del progetto relativo alla realizzazione di un parco tematico e di divertimento in variante al P.R.G. del comune di Giardini Naxos.

Con decreto n. 228/Gab del 31 maggio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti degli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in conformità al parere n. 155 del 2 maggio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il progetto per la realizzazione di un parco tematico e di divertimento in variante al P.R.G. del comune di Giardini Naxos - ditta G.S.R. Naxos s.r.l., "sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le condizioni riportate nello stesso parere n. 155/2019".

Il presente parere riguarda unicamente l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., della variante urbanistica proposta dal comune di Giardini Naxos ed esula da ogni valutazione ambientale in ordine alle opere che si intendono realizzare, per le quali il proponente, prima della loro realizzazione, dovrà avviare la verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06, qualora le stesse siano ricomprese fra quelle elencate al punto 8, lettera b), dell'Allegato IV alla parte II dello stesso D.Lgs.

Avverso il decreto n. 228/Gab del 31 maggio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.23.1769)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano di lottizzazione nel comune di Basicò.

Con decreto n. 229/Gab del 31 maggio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti degli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., in conformità al parere n. 152 del 2 maggio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che il piano di lottizzazione convenzionata per la realizzazione di opere primarie da eseguire nel comune di Basicò in zona "C1" del P.R.G. - foglio di mappa 6 particella 552 - ditta Casimo Nicola sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014, n. 23, con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti le condizioni/prescrizioni riportate nel parere n. 152/2019.

Avverso il decreto n. 228/Gab del 31 maggio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.23.1768)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di un piano attuativo in variante al piano regolatore generale del comune di Scicli.

Con decreto n. 230/Gab del 31 maggio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 165 del 15 maggio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha espresso "parere di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006, il "Piano attuativo in c.da Dammusi nel comune di Scicli in zona E6.SA in variante al PRG vigente.

Piano per la realizzazione di due immobili destinati rispettivamente ad uso artigianale e ad uso commerciale - classifica: RG11-18 - proponente: ditta Timperanza Giuseppe con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni contenute nel medesimo parere.

(2019.23.1763)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante al piano di lottizzazione del comune di Calatafimi Segesta.

Con decreto n. 231/Gab del 31 maggio 2019, l'Assessore per il territorio e l'ambiente, in qualità di autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in conformità al parere n. 158/2019 del 15 maggio 2019 reso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, ha disposto che la variante al piano di lottizzazione "Amato Paolo & C.", sito in Zona industriale "D1" Fegotto, in catasto al foglio n. 3 particelle nn. 56-139-151-166 del comune di Calatafimi Segesta (TP) - ditta proponente: Amato Paolo, classifica TP 4-5, sia da escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con le prescrizioni contenute nei contributi degli enti e le condizioni/prescrizioni riportate nel sopra citato parere n. 158/2019 del 15 maggio 2019 resto dalla C.T.S.

Avverso il decreto n. 231/Gab del 31 maggio 2019 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

(2019.23.1752)119

Esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale di un progetto da realizzare presso il centro di stoccaggio della ditta Omnia s.r.l., con sede in Licata.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 232/Gab del 31 maggio 2019, ha escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. il progetto concernente "Modifica del lay-out funzionale, introdurre nuove fasi lavorative R3 ed R5, aumentare la capacità lavorativa ad oltre 10 ton/giorno nel centro di stoccaggio già autorizzato sito in Licata (AG) zona industriale ex Halos di proprietà Omnia s.r.l.", ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., proposto dalla ditta Omnia s.r.l., con sede legale in c.da Piana Bugiades sn, nel comune di Licata (AG) ed impianto in zona industriale, lotto 17, in Licata (AG), ex impianto Halos.

(2019.23.1786)119

Proroga del giudizio positivo di compatibilità ambientale al progetto di una struttura alberghiera e centro benessere presso il comune di Siculiana "Adler Mare Nature & spa Resort Torre Salsa s.r.l." proposto dalla società Ritempra S.p.A.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 233/Gab del 31 maggio 2019, ha concesso, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., la proroga di anni tre, con scadenza 10 gennaio 2022, dell'efficacia temporale del provvedimento di compatibilità ambientale D.D.G. n. 1055 del 19 dicembre 2013, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 2 del 10 gennaio 2014, per la realizzazione di una struttura alberghiera e centro benessere presso il comune di Siculiana (AG) "Adler Mare Nature & spa Resort Torre Salsa s.r.l." proposto dalla società Ritempra S.p.A., con le limitazioni, presenti nel progetto esecutivo in sede di verifica di ottemperanza di cui alla nota prot. n. 60567 del 16 settembre 2016, imposte dall'autorizzazione paesaggistica prot. n. 8450 del 24 luglio 2015 emanata dalla Soprintendenza dei beni culturali ed ambientali di Agrigento a seguito dell'adozione con D.A. n. 7 del 29 luglio 2013 del Piano paesaggistico della provincia di Agrigento.

Il decreto è consultabile nel sito *web* dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente (portale SIVVI) e nel sito istituzionale del Dipartimento dell'ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente in ossequio all'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014.

Avverso al provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di giorni 120.

(2019.23.1778)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica di una variante al piano regolatore generale del comune di Catania.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 236/Gab del 31 maggio 2019, acquisito il parere della commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale n. 159 del 15 maggio 2019, ha espresso provvedimento di verifica (ex art. 12 D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.), con prescrizioni, di esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica, per la variante al P.R.G. vigente, di aree con vincoli preordinati all'esproprio decaduti via Chiuse Lunghe, localizzate nella parte nord della città di Catania, nella 3^a Municipalità denominata "Borgo - Tribunale", individuate catastalmente al fg. di mappa n. 13, p.lle 1646, 1651, 1687, 1708, 1009, 706 e 305 in ditta Foresta Stefano Antonio e Foresta Mario.

Il decreto è consultabile nel sito *web* dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente (portale SIVVI) e nel sito istituzionale del Dipartimento dell'ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente in ossequio all'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014.

Avverso al provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di giorni 120.

(2019.23.1775)119

Parere motivato favorevole per la procedura di valutazione ambientale strategica e per la procedura di valutazione di incidenza ambientale relativamente al piano regolatore generale del comune di Cammarata.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 237/Gab del 31 maggio 2019, acquisito il parere della commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale n. 222 *ter* del 15 maggio 2019, ha espresso parere motivato favorevole con prescrizioni alla procedura di valutazione ambientale strategica ed alla procedura di valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., del piano regolatore generale del comune di Cammarata (AG).

Il decreto è consultabile nel sito *web* dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente (portale SIVVI) e nel sito istituzionale del Dipartimento dell'ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente in ossequio all'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014.

Avverso al provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di giorni 120.

(2019.23.1767)119

Parere motivato favorevole per la procedura di valutazione ambientale strategica e per la procedura di valutazione di incidenza ambientale relativamente al piano regolatore generale del comune di Tortorici.

L'Assessore per il territorio e l'ambiente, con decreto n. 238/Gab del 31 maggio 2019, acquisito il parere della commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale n. 125 del 3 aprile 2019, ha espresso parere motivato favorevole con prescrizioni alla procedura di valutazione ambientale strategica ed alla procedura di valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., del piano regolatore generale del comune di Tortorici (ME).

Il decreto è consultabile nel sito *web* dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente (portale SIVVI) e nel sito istituzionale del Dipartimento dell'ambiente dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente in ossequio all'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014.

Avverso al provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione siciliana entro il termine di giorni 120.

(2019.23.1779)119

**ASSESSORATO DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO**

Approvazione del Piano operativo annuale 2019 (POA 2019) - agg. maggio 2019 - comma 3 dell'art. 3 della legge regionale n. 10/2005.

Con decreto n. 1509/S2TUR del 5 giugno 2019 dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, registrato dalla Ragioneria centrale presso l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo in data 11 giugno 2019, al n. 740, è stato approvato il "Piano operativo annuale 2019 - agg. maggio 2019", predisposto dal Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, in attuazione del comma 3 dell'art. 3 della legge regionale n. 10/2005 che sostituisce il "Piano operativo annuale 2019 - agg. febbraio 2019" già approvato con il D.A. n. 197/S2 TUR dell'1 marzo 2019.

Il testo integrale del decreto e i relativi allegati sono disponibili nel sito istituzionale all'indirizzo:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_TurismoSportSpettacolo/PIR_Turismo/PIR_Infoedocumenti/PIR_Decreti/PIR_Trapparenza_Atti_Art68_link/PIR_Servizio2/PIR_Decreti2019.

(2019.25.1958)111

Iscrizione dell'Associazione Pro loco Floresta, con sede nel comune di Floresta, al relativo albo regionale.

Con decreto n. 1515 del 5 giugno 2019 del dirigente del servizio Turistico regionale di Messina del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 5 del decreto assessoriale n. 3512 del 21 dicembre 2016, è stata disposta l'iscrizione all'Albo regionale delle Pro loco dell'Associazione Pro Loco Floresta, con sede nel comune di Floresta cap 98030, via Umberto I n. 24.

(2019.23.1761)111

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

CIRCOLARE 14 giugno 2019, n. 14.

Decreto legislativo n. 118/2011. Piano degli indicatori e dei risultati attesi del bilancio.

AI DIPARTIMENTI REGIONALI

AGLI ENTI ED ORGANISMI
STRUMENTALI REGIONALIAI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI
C/O GLI ENTI ED ORGANISMI
STRUMENTALI REGIONALI*e p.c.* AL PRESIDENTE DELLA REGIONE
UFFICIO DI GABINETTOAGLI ASSESSORI REGIONALI
UFFICI DI GABINETTOALLA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DI CONTROLLO
PER LA REGIONE SICILIANA

Com'è noto l'art. 18 *bis* del D.Lgs. n. 118/2011 al comma 1 prevede che "Al fine di consentire la comparazione dei bilanci, gli enti adottano un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni".

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio costituisce strumento della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria e in contabilità civilistica così come prescritto dall'allegato 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" al punto 4.3, in quanto illustra gli obiettivi della gestione e li rende misurabili.

Il punto 11 del predetto allegato 4/1 dice che esso è "lo strumento per il monitoraggio degli obiettivi e dei risultati di bilancio ed integra i documenti contabili" e rimanda ad un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze la definizione di "un sistema di indicatori di bilancio semplici, misurabili e riferibili ai programmi di bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni, diretto a consentire l'analisi e la comparazione dei bilanci...".

Tale decreto ministeriale è stato emanato il 9 dicembre 2015 ed è rinvenibile su Arconet. Esso consta di un articolo unico e di quattro allegati riportanti distintamente gli indici riferibili al bilancio di previsione (all. 1 per le Regioni e all. 3 per gli Enti e gli Organismi) e al Rendiconto generale (all. 2 per le Regioni e all. 4 per gli Enti e gli Organismi).

A seguito dell'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12 maggio 2016, il Piano deve essere trasmesso alla BDAP (Banca dati delle amministrazioni pubbliche) di cui all'art. 13, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

L'emanazione del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 9 dicembre 2015 ha definito il sistema degli indicatori oltre che per le Regioni, anche per gli Organismi e gli Enti strumentali in contabilità finanziaria, che appartengono al settore delle pubbliche amministrazioni, come definito dall'art. 1, comma 2, della legge n. 196/2009; pertanto: gli enti strumentali che non appartengono al settore delle P.P.AA. non devono predisporre il Piano degli Indicatori.

Le prime applicazioni del decreto sono da riferirsi al Rendiconto della gestione 2016 e al bilancio di previsione 2017-2019.

Riguardo tale adempimento questa Ragioneria generale della Regione è intervenuta con la circolare n. 4 del 17 febbraio 2016 ed in ultimo con la circolare n. 13 del 26 giugno 2018, con la quale ha fornito istruzioni operative.

Poichè sono trascorsi i termini per la predisposizione dei predetti documenti contabili e per la conseguente approvazione degli stessi (Bilancio di previsione 2019-2021 e Rendiconto della gestione 2017) si chiede agli Enti in indirizzo di trasmettere, con cortese sollecitudine, i predetti allegati a questa Amministrazione, secondo le indicazioni seguenti:

Gli Enti e gli Organismi dovranno trasmettere al servizio vigilanza di questa Ragioneria generale, all'indirizzo di posta elettronica servizio.vigilanza.bilancio@regione.sicilia.it:

- apposita attestazione che il Piano degli indicatori è pubblicato nel sito istituzionale dell'Ente ed è stato presentato all'Amministrazione che esercita la vigilanza amministrativa;

- il Piano degli indicatori in foglio elettronico in formato editabile.

Gli Enti e gli Organismi per i quali il bilancio di previsione 2019-2021 e/o il rendiconto della gestione dell'anno 2018 siano già stati approvati, daranno corso alle predette istruzioni entro 30 giorni dalla presente.

I Dipartimenti regionali sono invitati a dare massima diffusione alla presente circolare presso tutti gli Enti e gli Organismi strumentali da essi dipendenti.

I revisori dei conti vigileranno per la corretta applicazione degli obblighi di legge e delle presenti direttive.

La presente circolare sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e inserita nel sito internet del Dipartimento bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione, nella sezione dedicata alle circolari:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilancioTesoro/PIR_Infoedocumenti/PIR_Circolari1/PIR_Circolari2019.

Il ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione: BOLOGNA

(2019.25.1877)017

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S Copia non valida per la
commercializzazione